

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO	Max. Firenze 22°
NUVOLOSO	Min. Napoli 9°
NUVOLOSO	Torino (media) 13,1
	Previsioni a pagina 11

VALUTE	OGGI
DOLLARI	1310,275 +7,375
MARCO	721,683 +0,7
BORSE	
MILANO (Cassa)	802,78 -1,38
NEW YORK (Dow Jones)	1880,43 -77,42

Reagan tenta nella notte di tranquillizzare le Borse Wall Street, la crisi continua

Il presidente Usa annuncia: «Sceso il deficit di bilancio; pronto a discutere tutto con il Congresso» - Una commissione indagherà sul crollo della Borsa - Nei prossimi giorni sedute accorciate

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

WASHINGTON — Wall Street ha ieri evitato per un soffio il bil del lunedì nero, e nessuno sa prevedere che cosa accadrà stamane alla sua riapertura. Formalmente per ragioni contabili, nella sostanza per consentire una pausa di riflessione agli operatori, oggi, lunedì e martedì la Borsa chiuderà due ore prima. Il suo andamento nelle tre sedute dipenderà in gran parte, se non in tutto, dalla reazione del mercato alla conferenza stampa, la terza quest'anno, indetta da Reagan. Il presidente ha convocato i giornalisti ieri alle 20 ore locali, l'1 di notte in Italia.

Reagan s'è detto disposto a discutere con il Congresso sul deficit di bilancio, sceso da 221 miliardi di dollari nell'anno finanziario 1986-87 a 148 miliardi di dollari. E ciò — ha spiegato il presidente — non sarà per l'aumento delle entrate ma anche perché sono diminuite le uscite.

Reagan ha proclamato che «metterà tutto sul tavolo col Congresso... allo scopo di ridurre in fretta i

disavanzi»; s'è detto disposto a discutere su tutto per ridurre le tasse; ha detto che non ci deve essere alcun protezionismo; ha nominato una commissione per esaminare la crisi del mercato azionario che ha avuto il suo punto più alto nel lunedì nero di Wall Street.

L'intervento di Reagan servirà a placare le acque

agitato di Wall Street? Oggi, probabilmente, si avrà una prima risposta. E' stata la traumatica alluvione di ieri, culminata nell'annuncio della chiusura anticipata e nel vallo del week-end, a bloccare la ripresa di martedì e mercoledì, e ad aumentare l'importanza dell'intervento reaganiano. Wall Street teme di essere in bilico sul

precipizio: attribuisce il suo declino al timore del fallimento della «reaganomics», schiacciata oltre che dai disavanzi anche dal crescente indebitamento, interno ed estero, degli Stati Uniti.

La Borsa ieri si è salvata, grazie a una vaga dichiarazione programmatica di Reagan («Mi incontrerò col

leader del Congresso, per tenere le spese e le tasse le più basse possibile») e a una lieve riduzione del prime rate, l'interesse medio, dal 9,5 al 9 per cento da parte delle grandi banche, nonché grazie alla chiusura di alcune trattazioni dei computer.

Al termine di una giornata incombente nella stessa atmosfera di panico della scorsa settimana, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che aveva perso 145 punti, il 10 per cento, nella prima

ora, ha chiuso a meno 77,42 punti, il 5 per cento, stando a quota 1880,43 in un clima più calmo, ma anche con segni di apprensione e di pessimismo. Tra l'altro, il Dow Jones ha subito alcuni impressionanti

La salatura di Como con i suoi trebiacchi morti si è trasformata com'era prevedibile in una dura polemica industriale dietro cui si intravede senza troppa fatica una guerra commerciale sulle brevi rotte del Mar Rosso. Se ne parla anche in Parlamento dove sono cominciate ad arrivare le prime interrogazioni al ministro

tendere ancora prima di aspettarsi risultati concreti da questa difficile inchiesta, a Parigi i due costruttori sotto la sigla della Gie, la società di commercializzazione dell'aereo che verrà ordinata da tutto il mondo per un centinaio di nuovi velivoli, hanno annunciato di essere in grado di fissare le «prime conclusioni delle autorità di certificazione» in seguito alla «sbobinatura delle registrazioni delle

sufficiente, ha provocato il «disseminamento» dell'apparecchio. E cioè lo stato. L'equipaggio non avrebbe dunque «applicato le manovre appropriate in quel caso». Ma come che cosa «sbobinatura» definita nel manuale di volo.

Una dichiarazione che equivale ad una condanna senza appello e che consente ad Aeritalia e Aerospaziale di dichiarare il loro aeroplano «fuori causa» per quanto riguarda la responsabilità del disastro. Secondo le due società, le autorità di certificazione, francesi hanno informato i loro «omologhi stranieri», per l'Italia il Rsi (Registro aeronautico italiano) il quale ha però fatto sapere di essere ancora in lavoro per confrontare i dati del tragico volo inviati dal magistrato di Como con quelli del manuale di volo e dell'omologazione dell'Atr 42. Una decisione «arbitraria» come «prossima», però non è ancora stata presa.

Ma le anticipazioni diffuse da Aeritalia e Aerospaziale possono davvero essere considerate in conclusioni dell'inchiesta? Alitalia, piloti e lo stesso magistrato in-

Porta nuova condizione per liberare i tecnici italiani

I kurd: bloccate la nave a Savona

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

PARIGI — In un comunicato diffuso a Parigi, l'Unione Patriottica dei Kurdistan (Upk) ha annunciato che la sorte dei tre tecnici italiani sequestrati il mese scorso in Iraq è legata alla vicenda della nave del Qatar carica di armi bloccata nel porto di Savona. «La direzione dell'Upk — afferma l'organizzazione — ha appreso che le autorità italiane hanno sequestrato una nave del Qatar con a bordo 140 tonnellate di armi destinate al regime fascista di Baghdad. L'Upk intende far sapere che: 1) se il governo italiano rifiuterà di consegnare le armi al regime baathista di Baghdad, tale decisione faciliterà i negoziati finalizzati a liberare i tre tecnici italiani; 2) in caso contrario, se le armi verranno conse-

gnate al regime iracheno, la via negoziata sarà senza sbocco. In questa eventualità il governo italiano dovrà assumersi la sua responsabilità per la sorte dei tre cittadini nelle nostre mani».

Il rappresentante dell'organizzazione a Parigi, Ahmad Barakat, ha precisato che l'Upk ha avuto informazioni secondo le quali il Qatar ha fatto un passo verso il governo di Roma per sbloccare la situazione, sostenendo che le armi sono destinate all'Emirato. La nuova richiesta, ha aggiunto Barakat, non modifica quelle precedenti (aiuti umanitari al popolo curdo e ritiro delle navi dal Golfo), ma è una precondizione irrinunciabile per le trattative, ed è stata trasmessa al governo italiano.

Ma la resistenza dell'indice, superiore al previsto, ha detto con compiacimento il direttore della Borsa, Frazzini, non ha rispecchiato adeguatamente il terremoto di Wall Street, dove per oggi è attesa la notizia della chi-

Ennio Carotio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Scoppia una dura polemica sulla sciagura di Como I costruttori dell'Atr 42 «Sbagliarono i piloti»

«L'antighiaccio non funzionò perché l'aereo andava piano» - Alitalia e Anpac: «Non è vero»

ROMA — Hanno sbagliato i due piloti, dicono Aeritalia e Aerospaziale, chiedendo che i piccoli Colibri riprendano a volare e annunciano che il difetto era solo un guasto all'antighiaccio. Alitalia risponde che il troppo presto per arrivare a conclusioni definitive e decide di tenere a terra gli Atr 42. I piloti aggiungono che su quegli aerei non si possono più volare se non si conoscerà prima tutta la verità.

La salatura di Como con i suoi trebiacchi morti si è trasformata com'era prevedibile in una dura polemica industriale dietro cui si intravede senza troppa fatica una guerra commerciale sulle brevi rotte del Mar Rosso. Se ne parla anche in Parlamento dove sono cominciate ad arrivare le prime interrogazioni al ministro

tendere ancora prima di aspettarsi risultati concreti da questa difficile inchiesta, a Parigi i due costruttori sotto la sigla della Gie, la società di commercializzazione dell'aereo che verrà ordinata da tutto il mondo per un centinaio di nuovi velivoli, hanno annunciato di essere in grado di fissare le «prime conclusioni delle autorità di certificazione» in seguito alla «sbobinatura delle registrazioni delle

sufficiente, ha provocato il «disseminamento» dell'apparecchio. E cioè lo stato. L'equipaggio non avrebbe dunque «applicato le manovre appropriate in quel caso». Ma come che cosa «sbobinatura» definita nel manuale di volo.

Una dichiarazione che equivale ad una condanna senza appello e che consente ad Aeritalia e Aerospaziale di dichiarare il loro aeroplano «fuori causa» per quanto riguarda la responsabilità del disastro. Secondo le due società, le autorità di certificazione, francesi hanno informato i loro «omologhi stranieri», per l'Italia il Rsi (Registro aeronautico italiano) il quale ha però fatto sapere di essere ancora in lavoro per confrontare i dati del tragico volo inviati dal magistrato di Como con quelli del manuale di volo e dell'omologazione dell'Atr 42. Una decisione «arbitraria» come «prossima», però non è ancora stata presa.

Ma le anticipazioni diffuse da Aeritalia e Aerospaziale possono davvero essere considerate in conclusioni dell'inchiesta? Alitalia, piloti e lo stesso magistrato in-

Tre giorni dopo la rappresaglia Usa, in fiamme il principale terminal petrolifero dell'Emirato

Un altro missile iraniano sul Kuwait

L'ordigno, lanciato da 100 km di distanza, ha causato «numerosi feriti e ingenti danni» - Teheran tace, il piccolo Paese arabo minaccia di rompere ogni rapporto - Il Cairo e la Giordania condannano l'attacco, Washington non risponderà

DUBAI — Un missile Sili-

ro di aver visto colpire il

la trachena di Faw, che è di-

ce del Dipartimento di Stato

l'aggressione, non è il Ku-

l'aggressione, non è il Ku-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

Il Kuwait ha invece minac-

La maggior parte dei ku-

Lo speaker ha detto che

Ma molti osservatori hanno

Il fatto che la preannunciata «ris-

Il governo egiziano ha

UN PREMIO NOBEL NEL QUALE RIVIVE LA GRANDE TRADIZIONE RUSSA DEL «SECOLO D'ARGENTO».

I prodigi di Brodskij voce tragica e pura

Dire che Isos Brodskij è il più grande poeta russo vivente non basta: la sua opera è la testimonianza di un prodigio che non sembrava possibile. Giacché in essa rivive, filtrata attraverso una sensibilità modernissima, straordinaria reattività alle più segrete lacerazioni e ferite del nostro tempo, la tradizione del Secolo d'Argento della poesia russa: in particolare Mandel'stam, Achmatova, Ojzmaeva. Di grandi poeti perseguitati, ridotti al silenzio, in disgrazia.

È la voce di Brodskij, con la sua ostinata grazia, e cioè con il suo inedito classicismo, anticaduto, sempre incrinato dall'ironia, braccato dal fantasma del silenzio, dimostra come la poesia possa costruire l'unico culto (culto di sé) rimossi dalla memoria culturale di un Paese) non estirpabile con la violenza, neanche con i più efficaci esperimenti di censura e repressione fisica.

È non solo il Secolo d'Argento: tutta la grande civiltà culturale russa otto e novecentesca, soprattutto nella sua matassa variata e intricata, ma dico alla scrittura di Brodskij, conferendo spessore tragico alla sua esperienza solitaria e isolata (non solo dagli intrighi della storia), giacché «non c'è più grande solitudine della memoria di un miracolo».

Con la grande neoclassicismo europeo del Novecento, la poesia di Brodskij (che si è nutrita anche di un dichiarato amore per Auden, e di una forte e esplicita ammirazione per Eliot) è viva di un costante duello tra segno e segno, tra il Canto e l'armonica finzione delle «forme», compiute e definitive — perfette — anche lì dove inscenano il dramma incombente dell'afasia, o dove sembrano elaborarsi in

un parlato febbrile, monco, degradato come l'esistenza quotidiana.

È un'instanza, senza musica del pensiero in cui, attraverso un magistrale equilibrio tra gelo e calore, distacco e accelerazione cadenzata, dissolvono le più acide dissonanze dell'io e della caduta, mortifera realtà che lo circonda.

Ma si dovrà ricordare ancora un altro prodigio di Brodskij, che proprio alcuni mesi fa si è rivelato, con *Paga da Bisanzio* (ed. Adelphi), grandissimo saggio, e uno dei maggiori scrittori contemporanei in lingua in-

glese. Il pensiero corre, inevitabilmente, a Nabokov: e non trascurando e straordinario come quelle nabokoviane è lecito aspettarsi ancora da questo poeta ebreo nato a Leningrado, caccionato dal proprio Paese, che vive in America e oggi scrive anche in un'altra lingua cose di cristallina, selenitica bellezza.

Un poeta che ha saputo assaporare un enorme peso di responsabilità storiche, etiche, culturali, con l'unica arma della parola: una parola intelligente, pura, tra le più pure del nostro secolo.

Serena Vitale

FRA BRENDL E LA SONTAG

Londra: ha brindato a whisky con Le Carré

LONDRA — «È stato un grosso passo per me, ma un piccolo passo per l'umanità: parafrendendo la parola pronunciata dal primo uomo sulla Luna, il poeta Isos Brodskij ha festeggiato con un brindisi a base di whisky il suo Nobel per la letteratura, il quale dimostra che la poesia russa «gode di fama internazionale». Brodskij ha avuto la notizia mentre pranzava in un ristorante cinese di Londra con lo scrittore di romanzi di spionaggio John Le Carré. E insieme hanno brindato. Che cosa farà del suo premio? «Lo spenderò», ha risposto ridendo.

Lo scrittore si trova a Londra per rivedere le bozze della raccolta di saggi dal titolo *A Urania*, che sarà pubblicata in febbraio negli Stati Uniti. Da quando il premio di conferimento del premio, il telefono del pianista Alfred Brendel, che ospita Brodskij a Londra, non ha smesso di squillare. Tra le prime telefonate, quella della scrittrice Susan Sontag, che ha voluto congratularsi.

Il grande poeta inglese W.H. Auden (scompare nel '73), che era stato il «padrino» di Brodskij al suo arrivo negli Stati Uniti, definiva il poeta russo «un lirico di prim'ordine» e «un individualista interessato alle stesse cose che hanno da sempre interessato i poeti di ogni tempo: il rapporto con la natura, la riflessione sulla condizione umana, la morte, il senso della vita». Brodskij, che non è mai stato un dissidente, fu costretto a lasciare l'Urss dopo che la autorità lo avevano accusato di essere un «parassita della società»; nel '79 subì un intervento chirurgico a cuore aperto, e gli amici lo considerano una persona di istinto ragionevole.

(Agi)

Venne il poeta scacciato dall'Urss

Quando giunse esule a New York soffriva molto - Malato, senza lavoro, dava un'immagine di solitudine e di panico - Poi è diventato un profugo anomalo, un esiliato che mette radici: si impadronì della cultura americana; scelse di scrivere anche in inglese - Visse la separazione come strumento di poesia - La dura risposta a Evtushenko - A confronto con altri due Nobel: Solzenicyn e Milosz

NEW YORK — Mi chiedono se Isos Brodskij ha sofferto quando è venuto a vivere in esilio in America. Ha sofferto molto. Lo ricordo guardarsi intorno in silenzio, in casa di Alexander Lieberman. Qualcuno gli offriva un lavoro, qualcuno gli offriva un alloggio. Brodskij non era in buona salute. Mi sembrava una immagine di solitudine e panico. Certo lo era. Ma Brodskij, nella sua solitudine di esule, era inteso ad ascoltare. Il «teatro di parole» di cui tante volte ha parlato stava già scatenandosi intorno a lui nel tumultuoso di suoni, consonanti, timbri, impostazioni di voce, pause, esclamazioni, toni frenetici, che lui decifrava come si decifra un codice misterioso o una musica.

Per questo il suo arrivo all'Inghilterra come strumento di scrittura è allo stesso tempo un miracolo e un inevitabile adempimento. Brodskij entra nella lingua, e nella cultura e nel Paese che lo ospita, lungo il percorso inedito del puro suono che condurrà il poeta anche se è ancora scomposto dal significato di convenzione.

Questo porta a capire il senso della nostalgia in Brodskij. La nostalgia resta struggente ma non è rimpianto. È coscienza di una separazione, di uno stato di isolamento che è un fatto ben più grande e più grave del distacco forzato da una terra. Perciò è più aspro, ma anche capace di generare. È non genera soltanto i riflessi, per quanto belli, del passato. Continua con forza a generare il presente. La sua è una poesia che avanza e che incide, a momenti con pacatezza razionale, a momenti con furia, e ogni dato è «crudo» ma il paesaggio è il presente, e il presente è America, adesso.

Sempre non è avvenuta alcuna americanizzazione di Isos Brodskij. È avvenuto uno straordinario viaggio nel tempo che non è — o non solo — il trauma di emigrare ma quello di abitare dovunque in una «nazione di uno».



la nazione del poeta. Questo non vuol dire che Isos Brodskij coltiva la solitudine e la separazione. Semplicemente la vive e ne fa strumento di poesia. Il non vuol dire che si abbandoni alla anestesia dell'esplorazione. Al contrario, con gli occhi aperti, da veglio, testimonia la crudeltà della condizione in cui esiste.

Milosz in una risposta dura e immediata quando Evtushenko, passando alcuni anni fa con la sua licenza di poeta, si era rivolto a lui con la sua solita formula di saluto: «normalità culturale ritrovata», di pace fatta, di cicatrici cicatrizzate, che Brodskij era sembrato del tutto infondata. Ma l'attento polacco, anche in quella nota destinata a un giornale, si allargava subito al respiro del suo cercare e capire ogni giorno da capo.

L'interesse alla battuta polemica, l'estrema facilità di colpire, per lui è subito, secondo. E vendicarsi e creare non è solo, per Brodskij, né facile né facile possibile.

Per questo Isos Brodskij è un profugo anomalo, un esiliato che mette radici. Ma

sono le sue radici, tutto è nuovo e tutto è nuovo, in una tensione unica e strana che è la formula segreta della sua poesia. Chi lo legge in russo dice che esercita sulla lingua lo stesso prodigioso controllo che sa esercitare in inglese, lo stesso misterioso esercizio di ragione e abbandono di cui fanno fede le belle traduzioni italiane.

Isos Brodskij ha avuto il Nobel non per la poesia ma per la prosa, e il Nobel lo ha scritto intorno a lui. Forse pensavo a Czeslaw Milosz, l'unico polacco al Berkeley, Premio Nobel nel 1958. Per Milosz la

poesia è una camera stagna che gli consente di vivere e di scrivere senza essere urtato dal mondo.

Forse pensavo a Solzenicyn, che ha letto il suo Nobel come una forza più di condanna che di celebrazione, una condanna quantunque e altrettanto passionale all'una e all'altro universo culturale politico, all'esistenza di prima e a quella di dopo. Per Milosz l'America è un campus universitario che si fa vivere e si lascia scrivere. Per Solzenicyn è una foresta di radici e passioni che rifiutano di muoversi dal posto, un gesto di resistenza che

qualifica ogni altro aspetto del suo vivere ed esistere di scrittore.

Per Brodskij è lo spazio del dolore ma anche della vita. Il luogo del presente, una estensione senza altri limiti che non siano fatica, tensione, contraddizione, disagio e lotta. E anche la forza di dominare il dolore e conquistare la natura estranea del nuovo paesaggio.

Lo strumento della lingua acquisita è una lama di luce destinata ad allargarsi, a tagliare, a sopraelevare, a comunicare, a informare, a insegnare. Infine lingua di poesia.

Quando sono ucraini anche in Italia i suoi scritti, i suoi saggi, i suoi interventi di vita quotidiana, Brodskij ci ha dato la misura della sua vita in America. Non ha lasciato nulla, non ha abbracciato nulla, non ha né il mondo dello sradicato (benché ci sia il dolore) né il mistico attecchimento alla nuova terra del profugo.

Tiene a distanza, con gesti che sono netti e separati nella pagina come nella vita,

il materiale estraneo del passato e del presente. E continua a raccogliere, dal passato e dal presente, le parole della sua poesia.

La sua è la nazione del poeta, febbrilmente abitato da un solo addetto, dominato e dominatore, un Nabokov e un Craxi che continua a costruire da solo tutti gli strumenti del suo esistere da poeta.

Qualche volta il New York Times pubblica nella pagina degli editoriali i suoi saggi in inglese, poche righe bellissime che mostrano la forma della sua prosa anche sul grande pubblico, ora che vive qui. Ho tradotto alcuni di questi versi per la costruzione di un mio libro, due anni fa, e poiché lui li ha visti li ha anche addebi, nel giorno del suo Premio Nobel. Sono ancora «misteriosi» come allora, come tutto il suo scrivere.

«Come voi disse il mio stile al mattino sorvolando la valle. Come posso saperlo? Non ho niente davanti non ho niente alle spalle».

Parlo Colombo

UNA POESIA DI BRODSKIJ

Da "Parte del discorso"

Sono nato e cresciuto nelle paludi baltiche dove onde grigie di zinco vengono a due a due; di qui tutte le rime, di qui la voce pallida che fra queste si arriccia, come il capello umido; se mai s'arriccia. Anche puntando il gomito,

[la conchiglia dell'orecchio non distingue in esse nessun ruglio, ma battiti di tele, di persiane, di mani, bollitori su fornelli, al massimo strida di gabbiani. In questi piatti paesi quello che difende dal falso il cuore è che in nessun luogo ci si può

[celare e si vede più lontano. Soltanto per il suono lo spazio è

[ostacolo: l'occhio non si lamenta per l'assenza di eco.

Isos Brodskij
(Da *Parte del discorso*, ed. Adelphi, traduzione di Giovanni Battista)

VIAGGIO TRA I CANDIDATI IN GARA PER LA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI

Suona la tromba del reverendo Jackson

Dice: «Devo far entrare vino nuovo insieme con il vecchio vino dell'establishment nella bottiglia del partito» - «Credo che i democratici possano rilanciare la loro coalizione» dice Paul Simon, che cita Roosevelt e Kennedy - Intanto Michael Dukakis offre «tradizione liberal, buon governo, attenzione all'economia»

DES MOINES — Ci sono sempre un tamburo e una tromba, o almeno un bacio, per Jesse Jackson che altera nell'aria, su una pista battuta dal vento. È appena scesa e già lo ha inghiottito il camper che lo porterà in giro per tutta la campagna presidenziale: solo, al buio, sbalordito in mezzo a una corsa che lo vede in testa ma che tutti dicono non vincere. Lui aspetta e intanto ruota un limone. Poi il camper si ferma davanti alla musica e lui scende: dietro i tamburi, c'è un'avanguardia di gente, giovani e vecchi, neri e bianchi, giacconi, ombrelli, un cartello femminista portato fin qui dalla Carolina del Nord. Vorrebbe stringergli la mano, ma c'è in mezzo la rete di sicurezza dell'aeroporto. Così lui passa, sfiorando le dita dei suoi mi buchi della rete e, tra gli applausi e la tromba, urla il nome di qualcuno che non si riesce a ricordare, come i tasselli sparsi della nuova coalizione democratica, alla fine del Reaganismo.

Ci sono sempre una chitarra e un canto, quando il reverendo Jesse Jackson viene da queste parti, e ci sono i pezzi sparsi dell'America che ogni volta lo precedono e lo seguono. Qui in Iowa, sul palco di Greenfield montato sopra balle di fieno, suonano addirittura la ballata di Jesse James adattata per lui, mentre le donne mettono all'asta le loro torte di mele per raccogliergli fondi. I disoccupati del Midwest e del Missouri arrivano a raccontare la loro rabbia nel microfono. I contadini accumulano in pubblico l'antireaganismo della crisi agricola, i neri gonfiano il tendone con gli applausi al loro leader, gli indiani le piume e le piume.

Una raccolta di diversità che diventa una parola e un progetto politico quando,

come a Raleigh, Jackson fa sfilaré al suo fianco i rappresentanti degli arborescenti della comunità di colore, degli handicappati, degli ecologisti, degli indiani, dei sindacalisti e degli azionisti americani. E' la ricetta del radicalismo minoritario, opposta a quella del fondamentalismo integralista predicata dal reverendo Pat Robertson, candidato repubblicano. Come lui vuole convertire l'America al suo credo, disciplinandosi dietro l'ordine totalitario dei suoi valori, così Jackson raccoglie le parti distinte, inseguendo la separazione, rappresenta le diverse singolarità dei movimenti, sommando quel sentimento generale di marginalità e di liberazione incompiuta che dà alla sua «Coalizione Arcobaleno» un senso storico comune e uno stato d'animo vicino a quello della sinistra europea. «Non sarà più triste se Jesse vince», canta la folle sotto il tendone di Greenfield, lo non sarà più triste.

«Io voglio dare la possibilità di esprimersi a gente che non l'ha mai avuta, ci spiega Jackson mentre mangia polli fritti sull'aereo che corre attraverso la sua campagna, e so che per farlo devo far entrare vino nuovo insieme con il vecchio vino dell'establishment nella bottiglia del partito democratico. Dobbiamo fare spazio a forze fresche, quelle che ieri lottavano per la liberazione e oggi hanno capito che agguagliano vuol dire una cosa ben precisa: sfidare il potere». Così, mentre chiama e si le minacce invadono a unirsi, per rendersi visibili, Jackson apre la sua agenda e allarga il suo programma, cavalcando lo slogan multidimensionale della «liberazione economica»: «La comunità di colore, che quattro anni fa ha votato per lui nel '78 per odio, è ormai soltanto la base della nostra coalizione sociale che

è da dove si pesca al centro. Verso quel centro-sinistra, anche Jackson si spinge a modo suo. In un difficile equilibrio tra «in» e «out», che per il momento lo ha però portato in testa al sondaggio come il front runner democratico, il primo del suo campo, sia pure con un alto punteggio negativo, per il pregiudizio di chi ha già dichiarato di non voler più.

«Lui è troppo forte per essere ignorato, troppo debole per essere eletto, ci dice un osservatore come William Phillips, fondatore di Partisan Review. Sposterà a sinistra la piattaforma elettorale, proprio mentre il partito dovrebbe ridiventare la sua coalizione: la classe operaia non c'è più, anch'essa si chiama middle class. I democratici dovrebbero ripartire da qui, ripensare se stessi e la loro base, trovare e cambiare».

È proprio l'opposto di quel che il liberale del partito pensa, vuole e prepara, al di là di Jesse Jackson. D'altra parte, la crisi della tradizionale coalizione rooseveltiana (ma con l'adesione socialista) tra i bianchi del Sud, gli operai del Nord, gli operai industriali e gli immigrati del New Deal, un'alleanza poi allargata negli anni Sessanta ai giovani, alle donne, agli intellettuali liberali e agli operai della causa e ragioni che vanno al di là del reaganismo: basta pensare alla perdita di rappresentanza politica, numerica, contrattuale del sindacato americano, che è stato sempre il retroterra sociale organizzativo del partito democratico. Per iper-reaganismo o — all'opposto — per il vecchio istinto idealista, più che a ricostruire la coalizione liberale, i liberali puntano a ripristinare lo spirito democratico autentico, l'identità storica del partito, addirittura l'immagine della tradizione, come se la fine del reaganismo e le trasformazioni automaticamente dietro la fine del lungo viaggio democratico.

Paul Simon ha fatto al questo ritorno alle origini un marchio della sua campagna elettorale netto e preciso che si fissa e piega in una immagine negativa al politico eretico, con il papillon sempre al posto della cravatta, la vecchia montatura di occhio degli occhiali, le citazioni che ritornano sempre al passato, rievocate da Roosevelt a Truman, per fermarsi a Kennedy. Ma mai come in questo caso l'immagine è diventata politica, e viceversa. «Mostrandoci per quel che è, senza nemmeno un consulente per la foto o un esperto di relazioni pubbliche, Simon ha puntato tutte le sue carte sull'autenticità contro la sofisticazione», ci rivela il suo portavoce, Jim Kilpatrick: nella stagione delle bugie, che ha innervato e allentato gli elettori democratici, l'autenticità spontanea del per-

sonaggio si trasforma nell'autenticità politica del messaggio, che è un messaggio liberal, senza aggettivi.

«Io non credo che i democratici possano rilanciare la loro coalizione affidandosi agli studi del marketing», ci dice Simon. Il nostro è un partito che ha grandi tradizioni. Bisogna essere fieri, contrando la sua stessa fama con gli stessi valori. Mentre nascono le prime «Brigate Papillon» che nascono a convertire il New Hampshire, i sondaggi incominciano a muoversi, mostrando Simon terzo tra i democratici, con una specie di messaggio subliminale lanciato al liberal dovunque disperato: il tempo nella politica americana è circolare come nei romanzi di Garcia Márquez. Si può restare se stessi e ritrovarsi uguali alla fine del reaganismo e di quelli che i conservatori chiamano «i dieci anni che sconvolteranno il mondo».

Allo stesso mercato liberal, Michael Dukakis ha qualcosa d'altro da offrire, mentre a Boston sale sul podio dell'Innovation Place e le signore scendono dal buffet con il cappuccino in mano per ascoltarlo. All'America in genere. Il governatore offre l'esempio. Massachusetts, una specie di miracolo democratico che sotto il suo governo ha creato 10 mila nuove aziende e ha ridotto la disoccupazione al 3,2 per cento, grazie anche al vanto tecnologico del Mit e ai suoi investimenti. «In fondo», spiega Dukakis, la nuova coalizione che il partito democratico cerca potrebbe riconoscerla in questo cocktail: tradizione liberal, buon governo sperimentato nel fatto, attenzione all'economia, al bilancio, all'occupazione. Ma, per i democratici che guardano al «Duke», c'è una suggestione in più: è l'accento kennediano, un vago kennedismo tecnocr-

atico che gli ha portato in giro il software del liberalismo bostoniano, proprio mentre il «Kennedy School» gli insegna a far crescere la popolarità, a costruire un personaggio, a inseguire un sogno collettivo anche con la voce pigriola, i toni uguali, l'aspetto più pragmatico che carismatico.

Capita così di trovare Dukakis che cambia treno nella metropolitana di New York mentre va a raccogliere sottoscrizioni al Waldorf Astoria (ha già superato gli 8 milioni di dollari) e ne approfitta per chiacchierare in greco con un florido immigrato; poi parte per la California, in caccia di intelligentia nei campus di Los Angeles, dove promette una presidenza ad alta tecnologia, ma anche a caccia di glamour e di immagine a Beverly Hills, dove col caviale rosso lo aspettano Warren Beatty e Jack Nicholson. Se lui dovesse vincere, avverte un analista come William Schneider, «il Kennedy School guiderebbe il Paese».

Ma un liberal dell'Est può vincere, con tutta una fetta del partito che si scontra al centro, risucchiata dalla forza di gravità reaganiana? Thomas Ferguson, il professore di Austin che ha appena pubblicato un libro sul Declino dei democratici, ci invita a sospendere i pronostici, dopo quel che è successo a Wall Street, e stare a guardare, perché un collasso economico potrebbe sconvolgere le previsioni, facendo saltare i piani e favorendo i democratici in una forma imprevedibile. Dev'essere convinta più di tutti Jacki Jackson, la moglie di Jesse, che appena l'aereo elettorale decolla o i fotografi sono lontani si infila la macchinetta per raddoppiare i denari, continuando — a dispetto dei sondaggi — a studiare testardamente la *first lady*.

Esio Mauro



Henry & June
di Anaïs Nin
Henry Miller, la bellissima moglie June, Anaïs: un triangolo esplosivo.
Bompiani

V. Castronovo G. Paletta R. Giannetti B. Bottiglieri

Dalla luce all'energia

Storia dell'Italgas

pp. VII-366, con illustrazioni, lire 50.000
serie «Storia dell'impresa» diretta da V. Castronovo

dalla pallida luce dei lampi a gas alla fiamma azzurra del metano: la storia di una azienda diventata storia dell'economia e del costume dal 1830 a oggi

Editori Laterza

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDITA' - ERTO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 167 - Tel. 011/824 - 838-662 - Torino



Washington. Il reverendo Jesse Jackson (Telefoto Upi)

Una «soddisfacente» giornata di colloqui con Shevardnadze Shultz a Mosca, sembra fatta

Restano alcuni problemi tecnici ma oggi, dopo l'incontro al Cremlino, potrebbero esserci gli attesi annunci: accordo sui missili, vertice Reagan-Gorbaciov - Riserbo sul Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il segretario di Stato George Shultz e il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, «soddisfatti» e caratterizzati da una clima «serio» e «progressivo», nell'andamento generale del dossier all'anno. Per quanto riguarda, in particolare, i missili a medio e corto raggio, su quali sembra ormai prossima un'intesa, le delegazioni americana e sovietica «hanno avuto un buon scambio di idee»; anche se «alcuni problemi tecnici restano da risolvere, in particolare sulle verifiche». Così, con toni di buon ottimismo, poche riserve e molti sorrisi, i portavoce dei due ministri, Charles Redman e Oleg Gherasimov, ieri a tarda sera hanno riassunto la giornata d'avvio dei colloqui di Mosca: una giornata «tranquilla» che potrebbe sfociare, oggi, nel primo accordo per lo smantellamento di due classi di missili nucleari, quelli a medio e corto raggio.

L'atmosfera dei colloqui, hanno insistito i due portavoce, «è stata costruttiva». Ma non sono nulla, in confronto a quella che il segretario di Stato ha dovuto superare per arrivare qui. Shevardnadze si riferiva al lungo viaggio di Shultz: tredici ore e mezzo per raggiungere Mosca da Helsinki. In treno, perché anche ieri la nebbia ha sconvolto il traffico aereo, nella capitale sovietica. A Shevardnadze, Shultz aveva replicato con altrettanto garbo: «Il mio è stato un ottimo viaggio, anche se organizzato all'ultimo e in fretta. Che ha dimostrato la stretta collaborazione fra Stati Uniti, Unione Sovietica e Finlandia».

Ma, questo significa che, per la Germania federale, un nuovo riconoscimento di fatto: l'avvicinamento alla Ddr, che ha proclamato Berlino Est sua capitale. Ma questo avvicinamento contrasterebbe con la posizione ufficiale di Bonn, che considera quella proclamazione in contrasto con lo status di internazionalmente garantita della metropoli divisa.

Problemi simili a questo, del resto, saranno a lungo ritardati la preparazione della visita di Honecker. C'è infatti un paradosso nei rapporti intertedeschi: mentre la Repubblica democratica aspira al massimo di riconoscimento, la Repubblica federale è intesa da sempre a minimizzare le parole, e il protocollo, per conservare una certa distanza giuridica. Un mezzo per il passaggio della Costituzione, in cui si indica nella Wiedervereinigung, la riunificazione tedesca, un solenne obiettivo

anche difficili da superare, ma non impossibili da risolvere, durante i colloqui di Mosca. A Shevardnadze, sempre secondo il portavoce sovietico, Shultz aveva replicato: «Perché i colloqui abbiano successo, devono esserci cooperazione anche i politici». Una frase che, ieri sera, si prestava a varie interpretazioni, a Mosca, ma che non sembra contraddire l'intenzione del ministro sovietico. Molto, ha del resto insistito

Gherasimov, che non ha rinnegato l'ottimismo dei giorni scorsi, dipenderà dal colloquio di oggi tra Gorbaciov e Shultz: le ultime difficoltà — è sembrato lasciare intendere il portavoce sovietico, più scetticismo forse, nelle sue risposte, del collega americano — potrebbero essere superate «politicamente», al Cremlino.

Shevardnadze e Shultz hanno affrontato anche il dossier sulle armi strategiche e sulle prospettive del trattato Alton, sul quale un gruppo ristretto di esperti ha più tardi continuato il lavoro (ma la difficoltà, qui, sono certo più consistenti che sui missili a medio e corto raggio, hanno confermato Redman e Gherasimov).

Hanno parlato di limiti umani (ma nessun dettaglio è stato fornito). E hanno affrontato, in serata, i problemi regionali: parlando, tra l'altro, della crisi nel Golfo. Nessun commento, però, è stato fatto in proposito dai due portavoce.

Nove d'ottimismo erano arrivate già in precedenza: dopo l'interruzione per il pranzo, un altro portavoce sovietico aveva parlato di «approccio costruttivo ai problemi mostrati dalla delegazione americana». Ma fin dall'avvio dei colloqui l'atmosfera era parsa distesa e cordiale. Accogliendo Shultz nella palazzina del ministero degli Esteri sulla via Mirov Tolstoj, Shevardnadze aveva scherzato: «Si parla di difficoltà, alle volte, nelle trattative tra i nostri Paesi. Ma non sono nulla, in confronto a quella che il segretario di Stato ha dovuto superare per arrivare qui».



NANCY REAGAN E' TORNATA A CASA

Washington. Nancy Reagan, operata cinque giorni fa per un tumore al seno, è tornata ieri mattina alla Casa Bianca. I medici avevano previsto una degenza post-operatoria di una settimana, ma i rapidi progressi della «first lady» hanno fatto anticipare i tempi. Raggiunto il balcone del portico sud, la coppia ha salutato brevemente al microfono la piccola folla radunata nel giardino. «Volevo questa accoglienza, ha esclamato il presidente Reagan, mi viene voglia di trovare qualche piccolo malanno per stare anch'io un po' in ospedale» (Ansa-Asp).

Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

Emanuele Novazio

Intervista con il presidente del Salvador in visita a Roma

Duarte: in Centro America anche Reagan ha sbagliato

«Con l'accordo dei 5 capi di Stato la regione ha riconquistato la sua indipendenza»

ROMA — Napoleone Duarte, la sua faccia color terracotta, è come sempre, voluta da un'aria malinconica, ma gli occhi sprizzano felicità. A Roma il presidente del Salvador ha fatto un buon raccolto: verrà aiutato politicamente, economicamente, dall'Italia, e in misura maggiore che non la passato.

Presidente, l'accordo del 7 agosto a Città del Guatemala fra i cinque presidenti del Centro America, grazie ai buoni uffici, soprattutto, del presidente Arias, premio Nobel per la Pace, è senza dubbio un fatto importante. Ma più importante ancora è la recuperata autonomia, sia in particolare, nei riguardi di Reagan, sia per quanto concerne la visione di quest'ultimo del dramma centroamericano. Posso domandare con una battuta: Arias o Reagan?

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

Igor Man

Una visita, strettamente privata, del Cancelliere nella Ddr

Anche Kohl varcherà il Muro

Si recherà (forse entro l'anno) a Weimar e a Eisenach, le città di Goethe e di Bach. Previsto per l'88 il viaggio ufficiale su invito di Honecker: ma il protocollo crea ostacoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sarà una visita, precisa un portavoce della Cancelleria, strettamente privata, niente a che vedere con un viaggio ufficiale. In questa visita, insistentemente personale, Helmut Kohl andrà presto nella Repubblica democratica tedesca. Precedentemente a Weimar, la città di Goethe, e a Eisenach, la città di Bach. Da quando è Cancelliere, cioè dall'ottobre dell'82, Kohl non ha mai trascorso più volte in precedenza. Diversamente dai suoi predecessori socialdemocratici, Willy Brandt e Helmut Schmidt, il capo del governo conservatore di Bonn ha evitato finora di attraversare il confine intertedesco.

Il suo lacuna che si appressa a colmare, dunque, per ora sul piano privato. La data del viaggio non è ancora stata fissata: ma si pensa che sarà entro l'anno. Con come sono ancora lontani da

una definizione i tempi del primo viaggio ufficiale di Kohl nell'altra Germania: per il quale si parla invece della prossima primavera. All'inizio del mese scorso, a conclusione della sua storica visita da questa parte del confine intertedesco, Kohl ha deciso di fare un viaggio di lavoro nella Ddr. Era l'ovvio sviluppo di un processo di avvicinamento fra i due Stati tedeschi, che nel viaggio all'Ovest di Honecker aveva fatto registrare il suo momento culminante.

Ma l'invito poneva immediatamente uno spinoso problema di protocollo. Dove avverrà la restituzione della visita? E' chiaro che Honecker aspira a completare il suo trionfo politico, il semplice riconoscimento di fatto implicito nell'essere stato ricevuto a Bonn con gli onori militari, dandogli il benvenuto a Kohl nel suo palazzo di

Berlino. Ma questo significherebbe, per la Germania federale, un nuovo riconoscimento di fatto: l'avvicinamento alla Ddr, che ha proclamato Berlino Est sua capitale. Ma questo avvicinamento contrasterebbe con la posizione ufficiale di Bonn, che considera quella proclamazione in contrasto con lo status di internazionalmente garantita della metropoli divisa.

Problemi simili a questo, del resto, saranno a lungo ritardati la preparazione della visita di Honecker. C'è infatti un paradosso nei rapporti intertedeschi: mentre la Repubblica democratica aspira al massimo di riconoscimento, la Repubblica federale è intesa da sempre a minimizzare le parole, e il protocollo, per conservare una certa distanza giuridica. Un mezzo per il passaggio della Costituzione, in cui si indica nella Wiedervereinigung, la riunificazione tedesca, un solenne obiettivo

nazionale. Durante la visita di Honecker, questa ambiguità si tradurrà in alcuni significativi accorgimenti protocolliari.

Il la stessa strada formale che probabilmente finirà con il portare Kohl a Berlino. In fondo i fatti dimostrano che il dialogo intertedesco mantiene la sua promessa. Per esempio i viaggi fra le due Germanie si sono fatti più numerosi, e riguardano anche quelle facce di cittadini della Ddr ai quali, una volta, era strettamente negato il visto. Quel che più conta, da quando Honecker è stato qui non si è più spaventato, né sul Muro berlinese né lungo il confine intertedesco. L'abolizione della Sperrstreife, l'ordine di aprire il fuoco sui fuggiaschi, è stata da sempre una delle pressanti richieste di Bonn all'altra Germania. Nessuna normalità intertedesca è possibile, se non tace il mitra lungo la frontiera.

Alfredo Venturi

L'ex premier auspica un partito di regime e guida collettiva (sotto il suo controllo)

Nakasone: lo Stato siamo noi

Takeshita, il successore, ha avuto un'investitura diretta, che ne limita l'autonomia - Tokyo sembra ormai privilegiare la mentalità confuciana sulle regole della democrazia occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Alla sede centrale del partito liberale democratico, ieri il primo ministro uscente Nakasone, nonché presidente del partito fino al 31 ottobre, ha convocato tutti i suoi parlamentari, 445 uomini che vantano alla Dieta la maggioranza assoluta da un quarantennio. Esultante per il trionfo personale che ha ottenuto riuscendo a fare in modo che il suo successore Takeshita abbia ottenuto il trionfo personale che ha ottenuto riuscendo a fare in modo che il suo successore

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

«Non possiamo metterla in questo modo, perché il problema non è tanto il confronto fra due personalità politiche che la pensano in modo diverso (Aria e Reagan, appunto). Il problema è quello di aprire un sentiero di pace nella giungla della guerriglia. Guardate, anche se mi avesse chiesto Castro o Cerezo, avrei risposto nello stesso modo. Dare una risposta secca alla sua domanda-battuta non mi sembrerebbe corretto. Io ho la mia idea, il presidente Reagan la sua. Ma ognuno dei due rispetta quella dell'altro. Durante il mio viaggio negli Stati Uniti ho parlato come sono abituato a fare: con franchezza e senza che a me ne

Renata Pini

dal mondo

Doxler candidato alla Camera

NEW YORK — L'ex generale dell'esercito Usa James Doxler, che nel dicembre 1981 venne rapito in Italia dalla Brigata Rosse e quindi liberato dalle «teste di cuoio», ha deciso di presentarsi candidato alla Camera dei rappresentanti. (Ansa)

Siberia, ponte per una fiata

MOSCA — La Proxima dava ieri notizia del panico provocato a Krasnoyarsk, capoluogo della Siberia centrale (circa un milione di abitanti), dal ritrovamento nel cortile di una scuola di una fiata contenente un isotopo radioattivo. Il minuscolo contenitore era in metallo, del tipo di quelli che si usano in medicina e nell'industria, e andò a finire nell'aula del cortile della scuola che, dopo il ritrovamento dell'oggetto, è stata chiusa per tre giorni, dando luogo «ad ogni sorta di voci». L'organo del pcos sottolinea che quello che preoccupa maggiormente è «l'ignoranza ecologica» del personale addetto al trattamento degli isotopi radioattivi. (Ansa)

Sconfitta per Paul Cooper

NEW YORK — Paula Cooper, la diciottenne negra condannata a morte per un crimine commesso all'età di 15 anni, ha subito una nuova sconfitta giudiziaria: un magistrato della Corte di Labe, nell'Indiana, ha infatti confermato una decisio-

Agrekomert, 6 condanne

BELOGRADO — Sei dirigenti della Agrekomert, la società al centro dello scandalo che ha travolto il sistema finanziario jugoslavo, sono stati condannati a pene detentive comprese tra i tre e i sette mesi; lo annuncia il quotidiano di Belgrado Ekspres.

Una ribelle ai papi interni

MOSCA — Il settimanale Literaturnyja Gazeta ha infranto un altro dei tabù sovietici, pubblicando lettere di critica alla disposizione di legge che impone ai cittadini di chiedere al governo il permesso di trasferire la propria residenza in un'altra città dell'Urss. «Le nostre città sono popolate da autentiche colonie di negroni», e non tutti sono ladri e mafiosi», scrive un lettore di Khabarovsk, riferendosi alla pratica del passaporto interno sul quale va stampato il permesso di residenza concesso dalle autorità locali; chi è privo del «propiska», il permesso di soggiorno, non può legalmente lasciare da nessuna parte. (Agi)

La cavità ai piedi di Cheope che racchiude la seconda barca solare

Com'era l'aria di 4600 anni fa

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — La piramide di Cheope non ha ancora finito di stupirci con i suoi tesori nascosti: archeologi americani e egiziani hanno confermato martedì che esiste una seconda barca solare in fondo a una cavità ai piedi della grande piramide eretta 4600 anni fa. La prima barca era stata scoperta nel 1954. Da allora, le ricerche compiute da scienziati francesi, nel settembre '86, e in seguito da archeologi giapponesi, avevano rivelato ai piedi del lato Sud della piramide l'esistenza di una cavità sotterranea dove si pensava che si trovasse una seconda barca. Utilizzando attrezzature sofisticate — in particolare una telecamera sonda che non spinge nulla — per ispezionare, senza danneggiare, l'interno della cavità, archeologi della National Geographic Society americana e loro colleghi egiziani hanno confer-

mato tale ipotesi. L'esistenza di una seconda barca solare (le barche solari servivano per trasportare le spoglie del faraone defunto) nel nome a Sud-Est della grande piramide ha suscitato polemiche negli ambienti specializzati egiziani. L'egittologo Kamal El Mallakh, l'uomo che nel '84 aveva scoperto e portato alla luce la barca attualmente esposta ai piedi della piramide di Cheope, non nasconde il suo disappunto. Contrario al progetto della National Geographic Society americana, El Mallakh era stato escluso dalla commissione costituita dalla Sovrintendenza egiziana per le antichità per individuare i pericoli che i lavori potrebbero causare alla seconda barca solare.

Forse della sua esperienza, lo scopritore della prima barca solare riteneva che l'immersione di aria fresca nella cavità rimasta isolata per millenni, avrebbe potuto

danneggiare il legno del centro del libano e la fune della seconda barca. Cosa che è accaduta e causata una trentina di anni fa e ha reso necessari lunghi e pazienti lavori di restauro.

Posto di fronte al fatto compiuto, El Mallakh non ha nasconduto all'indomani della scoperta della seconda barca, il suo malumore, definendo i lavori «sfortunatamente affrettati e basati su aridi sommi». In una dichiarazione al giornale Al-Ahram. Gli americani hanno prelevato un campione d'aria che ritengono abbia oltre quattromila anni. In sei settimane, se la cavità è rimasta veramente e totalmente isolata per questi quattro millenni, gli esperti dovrebbero poter determinare se l'inquinamento dell'aria è aumentato rispetto alle epoche in cui gli spray, i tubi di scappamento e i voli supersonici non esistevano. Quanto alla Sovrintendenza-

ta egiziana alle antichità e al suo direttore, Ahmad Kadry, essi sperano di farne il massimo profitto da questa che hanno presentato come «la più grande scoperta archeologica degli ultimi trent'anni». La Sovrintendenza pensa già alla costruzione di un museo per la seconda barca prima ancora di aver iniziato di raccogliere i fondi necessari. Si spera anche di potere riprodurre in futuro una barca con le stesse caratteristiche, in modo da poter conservare meglio gli oggetti raccolti nel museo. L'ultima scoperta dovrebbe far dimenticare gli scandali che investono da qualche tempo i musei di antichità egiziane. I furti si sono infatti moltiplicati al quattro angoli dell'Egitto, dalla necropoli di Saqqarah, a Minsh, nell'Alto Egitto, al Museo del Cairo.

Alexandre Baccianti
Copyright «La Stampa»
e per l'Italia «La Stampa»



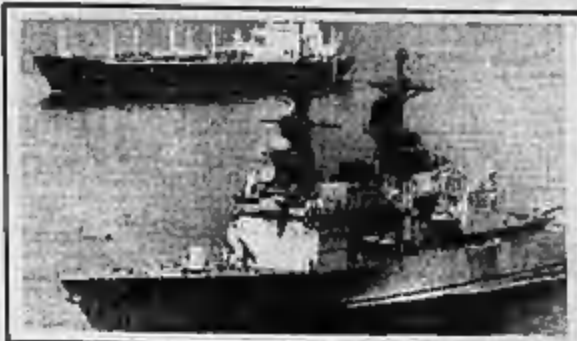
Anche sulla Madison
e in Wall Street
ogni giorno incontri
una camicia RAO



A TORINO:
TORINO:
ALESSANDRIA:
MILANO:
NEW YORK:
NEW YORK:
NEW YORK:
MIAMI:

Via Andrea Doria, 8
Via Cavour, 6
Piazza Lega, 2
Corso Matteotti, 1/A
800 Madison Avenue
Seaport Wall Street
Third Ave Street
Cocoanut Grove - Mayfair 111

SHIRAZI MAKER DEL 1956
I NEI MIGLIORI NEGOZI DEL MONDO



Dopo i no di Rafsanjani, il ministro degli Esteri Velayati rassicura Andreotti

Iran-Onu, ancora promesse

L'incontro a Fiumicino - Il capo della Farnesina: «Colloquio molto franco» - Teheran insiste per l'immediata condanna di Baghdad

«Rispondiamo a fine mese»

Merzario, ridotta la scorta

ROMA — In una saletta appartata nel settore Vip dell'aeroporto di Fiumicino, Andreotti ha incontrato ieri sera per oltre un'ora e mezza il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati, che ha fatto sosta appostatamente a Roma nel suo viaggio di ritorno dal Centro-America a Teheran. La drammaticità della situazione nel Golfo, con l'insediarsi di un processo di azioni e di reazioni che hanno ormai allungato l'ombra del conflitto al Kuwait, ha reso urgente questo colloquio.

Dal capo della diplomazia di Teheran, Andreotti ha cercato di ricavare una precisa valutazione della politica del regime khomeinista su questo secondo round di pacificazione affidato dal Consiglio di Sicurezza, presieduto per tutto il mese di ottobre dall'Italia, al segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar.

Con il solito fare pacato, la voce cantilenante, Velayati, che ha l'aspetto d'un barbuto semilavato, ha espresso posizioni moderate che lascerebbero ben sperare. Secondo quanto è stato riferito, infatti, il ministro degli Esteri ha dichiarato ad Andreotti che l'Iran «in linea di principio accetta la risoluzione 598 dell'Onu perché ritiene che per la prima volta ci sia complessivamente, da parte dei Nazioni Unite, l'appoggio ad un'azione di pace giusta e consona nel Golfo».

Velayati ha espresso «l'apprezzamento» iraniano sia per l'opera di Perez de Cuellar, definita «costruttiva», sia per l'azione dell'Italia nel suo ruolo di presidente temporaneo del Consiglio di Sicurezza. Il ministro khomeinista ha poi aggiunto che «le comunicazioni del segretario

generale dell'Onu sono oggetto di un esame approfondito a Teheran. E l'Iran intende fornire una risposta nei tempi indicati, ossia entro la fine del mese».

Andreotti ha dichiarato, al termine del colloquio, di aver cercato di «approfondire alcuni punti, e questo mi gioverà domenica quando incontrerò Perez de Cuellar. Ci sono una serie di valutazioni, interpretazioni, ipotesi che abbiamo potuto scambiare, con molta franchezza. Cerchiamo di riuscire a capire questo difficilissimo mosaico e quale è il modo migliore di arrivare a una conclusione positiva». Ma alla domanda specifica se nel corso del colloquio erano

emersi elementi di novità, Andreotti ha preferito non rispondere.

Segno di prudenza o di pessimismo? Andreotti domenica sarà a New York per tessere la sua pazienza tela di mediazione nell'ambito dell'Onu, e prima avrà modo di avere un lungo scambio di idee con il segretario di Stato americano George Shultz che l'ospiterà a bordo del suo aereo nel tragitto da Bruxelles agli Stati Uniti. Ma la chiave risolutiva della crisi del Golfo come anche del conflitto Iran-Iraq resta a Teheran. E dall'Iran giungono segnali bellissimi che sono in contraddizione con le dichiarazioni moderate di Velayati.

Il presidente del Parlamento Rafsanjani ha accusato ieri i Paesi membri del Consiglio di Sicurezza Onu di mancanza di imparzialità. «L'assoluta priorità deve essere data al riconoscimento da parte della comunità internazionale dell'aggressione iniziale dell'Iraq. Come punto di partenza per risolvere la crisi, l'Onu deve indicarlo esplicitamente. Il nostro atteggiamento non è mutato e non saranno fatte concessioni».

Rafsanjani ha precisato che se l'Onu decidesse di imporre sanzioni contro l'Iran, questo non muterebbe nulla. E' il solito gioco delle parti tra i diversi esponenti del re-

gime khomeinista, tra dirigenti «moderati» come il ministro degli Esteri Velayati o rappresentanti «ultranazionalisti» come il presidente del Parlamento Rafsanjani. In questo genere di dichiarazioni contraddittorie, è difficile per l'Onu districarsi e capire quale è la vera politica che l'Iran intende perseguire, se di guerra come appare dai suoi atti, o di caute aperture negoziali, come a volte proclama di voler fare. De Cuellar ieri ha lanciato da New York un nuovo appello per la rapida attuazione del piano di pace dell'Onu, preoccupato per «l'acuirsi delle tensioni e l'intensificarsi degli incidenti militari».

p. pat.

DEL NOSTRO RIVISTO
KHOR FAKKAN (Golfo di Oman) — Il missile iraniano Shikar che ha colpito ieri mattina, incendiandolo, il terminale petrolifero Sea Island, al largo di Kuwait, non ferma il portacavalieri Merzario Italia e la fregata Scirocco che lo scortano. Le due navi hanno lasciato ieri il porto di Damman nell'Arabia Saudita e hanno fatto rotta, come programmato, verso Shualkh, nel Kuwait. Passeranno venerdì o domenica mattina accanto alla piattaforma in fiamme, nella zona di mare dove i missili iraniani negli ultimi giorni hanno fatto centro tre volte.

Sorprende gli esperti na-

vali che — contrariamente alle informazioni fornite alla vigilia e a differenza di quanto avvenuto due settimane fa con il portacavalieri Jolly Turinese, che fu accompagnato dal Grecale e dallo Scirocco — stavolta una sola fregata alla stata designata a scortare la Merzario Italia nelle acque più pericolose del mondo.

Sorprende soprattutto che invece ben due fregate, il Grecale e il Persico, siano andate a prelevare fuori dalle acque territoriali di Teheran la petroliera Ambronia che aveva fatto il pieno al terminale iraniano di Hormuz per scortarla nottetempo attraverso lo Stretto omanita.

Si fa rilevare ancora una volta che questa missione risulta incomprensibile in quanto una nave «cliente» di un porto dell'Iran non corre alcun pericolo da parte della Marina iraniana. A meno che (come aveva fatto notare non senza malizia domandare scorso ad Abu Dhabi un diplomatico dell'Europa Centrale), Roma non voglia compiacere al governo di Teheran ed evitare eventuali incidenti, dimostrando «neutralità» nel conflitto Iran-Iraq. E' la prima volta comunque che la Marina militare di un Paese della Nato scorta una nave facendo scalo in Iran.

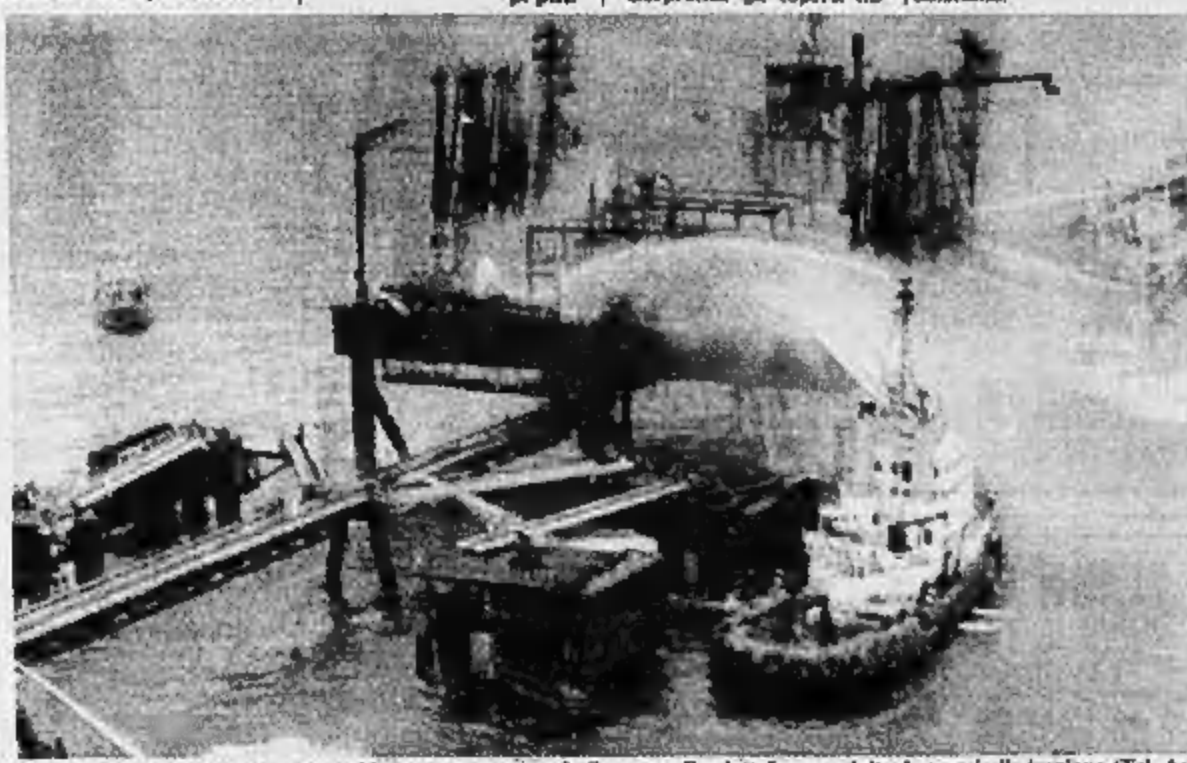
Mentre terminava la strana «operazione Ambronia», attraverso lo stretto di Hormuz, ieri trafficatissimo nel due mesi, entrava il dodicesimo convoglio di navi Kuwaiti battenti bandiera americana scortate dalla flotta degli Stati Uniti. Quello di ieri, dopo gli attacchi di missili iraniani, il contrattacco della Marina americana e le rinnovate minacce del governo di Teheran, è stato un convoglio con una potenza eccezionale di fuoco. Le navi da proteggere erano due, le petroliere Ocean City e Gas King, ma la scorta era formata da sei navi da guerra tra cui un incrociatore e la portaelicotteri Guadalcanal.

Un inviato del TG3 che ha sorvolato la formazione in elicottero, dice che era una armata. In testa due elicotteri cacciarmatori Sea Stallion e due corvette seguiti da una petroliera, quindi due fregate, un'altra petroliera, l'incrociatore, in coda la Guadalcanal e ai fianchi due elicotteri da combattimento Sea Cobra. Del passaggio dell'armata hanno approfittato

alcuni mercantili diretti verso l'uscita del Golfo Persico, che si sono accodati. Anche perché una fregata iraniana che incrociava a meno di cinque miglia aveva già fermato per controlli i mercantili di Paesi diversi.

Fuori di Hormuz, dinanzi al porto di Khor Fakkan, nel Golfo di Oman, i cacciarmatori italiani lavorano da una settimana, ma a differenza dagli inglesi e dai francesi, finora non hanno trovato nulla. A bordo del Mirafiori, all'ancora nella rada di Khor Fakkan insieme con il gemello Sagri (il Viesse è ancora all'opera con la nave di salvataggio Anteo), il comandante della squadriglia, capitano di fregata Fulvio Bocher, ha detto ieri di avere ispezionato in una settimana una superficie marina di circa 50 miglia quadrate. Una decina di volte gli esagonometri avevano segnalato oggetti metallici sospesi nel fondo. Ma i minisommergibili Mini e Pluto con telecamere e carica esplosiva, calati sul fondo per controllare da vicino, avevano trovato soltanto bidoni.

«Neanche una cosa con un tesoro», ha detto Bocher. «I cacciarmatori francesi hanno avuto più successo — ha detto il comandante del Mirafiori, Giuseppe Cavo Dragone, di Arquata Scrivia, che l'8 ottobre ha appreso dalla radio di essere diventato padre di un maschietto — hanno avuto più successo semplicemente perché sono arrivati quaggiù prima di noi e operano in una zona dove forse è stato seminato di più». Ma la missione non è trovare nulla bensì di «bonificare», lasciando un «terreno» senza pericoli. Qui a Khor Fakkan i due cacciarmatori potranno attaccare soltanto oggi. Tito Sansa



Kuwait. I rimorchiatore kuwaitiani al lavoro per spegnere le fiamme sulla piattaforma colpita da un missile iraniano (Tel. Ap)

La Jihad: per Usa e Europa pronti migliaia di kamikaze

BEIRUT — Nel quarto anniversario degli attentati suicidi contro le caserme dei marines americani e dei parà francesi a Beirut (326 morti), il gruppo filoiraniano «Jihad islamica» ha minacciato attacchi contro gli Usa e l'Europa. In un comunicato diffuso nella capitale libanese, e al quale erano allegati fotografie di due degli ostaggi detenuti dall'organizzazione (l'americano Terry Anderson e il francese Jean-Paul Kaufman), la «Jihad» afferma: «Colpiremo, con l'aiuto di Allah, gli interessi Usa nel Paese musulmano... Migliaia di martiri sono pronti nel Golfo in attesa del momento proprio per ascendere a una nuova gloria».

Il documento continua:

«I prossimi giorni riceveremo al mondo l'esatta consistenza della capacità degli Stati Uniti di confrontarsi con i musulmani. Soltanto i villi governativi della zona si illudono sull'effetto e sull'insuccesso di questa capacità». E gli alleati europei non si troveranno in una posizione migliore. Noi non interferiamo negli affari degli altri, ma intendiamo troncare di netto la mano che si spinge a intervenire nelle questioni interne della nostra nazione islamica».

Non viene citato alcuno Stato europeo, ma questa volta le minacce dell'organizzazione sembrano chiaramente rivolte anche ai Paesi che, come l'Italia, hanno una presenza militare nel Golfo.

(Ansa-Agi-Afp)

La Staller ha in programma due spettacoli a Jaffa e Tel Aviv

In Israele la bomba Cicciolina

I rabbini: «E' una portabandiera della bizzarria» - Lei replica: «Mi auguro di poter stringere la mano a cicciolino Peres» - Il filosofo Leibowitz: «Non è migliore né peggiore dei politici»

NOSTRO SERVIZIO
GERUSALEMME — I rabbini e i deputati ultrareligiosi di Agudat Israel grida allo scandalo: il vecchio filosofo Leibowitz ha detto che «quella signora non è migliore né peggiore di qualsiasi altro politico»; i fani hanno tempestato di telefonate il centralino dell'Hotel Puzorana, a Tel Aviv, nella speranza di prenotare una stanza per poter stare vicini: l'arrivo in Israele dell'onorevole Roma Staller sta avendo, almeno sulle stampa, una risonanza pari a una visita di Stato o a un grosso evento internazionale.

L'agenda di Cicciolina nel Vicino Oriente: due spettacoli nel night club di Jaffa e Tel Aviv; una visita nella Vecchia Gerusalemme. Davanti al Muro del Pianto, la pornodiva lascerà un biglietto

sul quale esprimerà il proprio desiderio di guidare, prima o poi, il governo italiano. «Non escluderò nulla del mio abituale repertorio», ha confessato Cicciolina a un quotidiano di Gerusalemme; «mi auguro di poter stringere la mano al cicciolino Shimon Peres». Quanto al divieto delle autorità di portare con sé il serpente che le fa «da spalla» nei suoi numeri, nessun problema: la pornodiva ha intenzione di procurarsi «un rettile israeliano»; «mostrerò ai censori che l'attività sessuale sul palcoscenico non è disdicevole». L'onorevole Staller porta con sé anche un piano personale di pace, riassunto al Jerusalem Post in una sola frase: «Fate l'amore non la guerra».

Il giorno se Cicciolina verrà trattata come ogni altro ospite ufficiale, probabi-

mente no; non sono previsti incontri e colloqui politici con i dirigenti israeliani i quali, stando a Ezer Nahir, deputato alla Knesset, «si sentono molto eccitati all'idea».

«La presenza di questa donna è una catastrofe morale», ha tuonato il rabbino Avraham Shapiro, il «Pai-staff» del Parlamento di Gerusalemme. «Sono indignato per la presenza di questa portabandiera dell'immoralità e della lussuria». «E' un disastro che i figli di Israele debbano vedere foto in cui questa donna si ritrae in tutte le pose», ha esclamato; «meno male che io non le guardo». Shapiro ha scritto una lettera al presidente della Knesset e al primo ministro Shamir minacciandoli di non mettere piede in Parlamento se la Staller sarà ricevuta ufficialmente.

Ufficialmente, una sola voce «a favore», quella appunto di Yeshajahu Leibowitz, 85 anni, illustre filosofo, religioso ma sempre controcorrente: «Che cosa c'è da scandalizzarsi? La signora Staller non è peggiore di migliore di qualsiasi altro politico. Per questo vorrei dire anche a lei quello che dico a tutti i politici: che sarebbe meglio che non esistessero. Non so come potrebbe essere il mondo senza leader politici, ma certo so come funzionerebbe con loro».

Società danese di charter venduta per beneficenza

Al dipendenti: proprietario è un pastore

COPENAGHEN — Il pastore danese Erik Kroger ha venduto l'altro ieri il suo impero turistico — agenzia viaggi «Tjæreborg», e compagnia aerea «Sterling» — ai dipendenti, lasciando scornate le multinazionali danesi e svedesi interessate all'acquisto.

Il ricavato, circa 200 miliardi, finirà in un fondo con scopi di beneficenza. «Tjæreborg», la compagnia di voli charter, invia da anni gruppi di turisti danesi in Sicilia, a Roma e sul Lago di Garda, oltre che in Spagna, Grecia e Africa. E' stata venduta al suo direttore, Jens Vaino, per una somma ancora sconosciuta. Vaino ha detto di sé altri investitori e intende creare una s.p.a.

offrendo azioni ai dipendenti. La «Sterling Airways» è stata invece ceduta per 600 milioni (120 miliardi di lire circa) al direttore amministrativo Ejnar Lund.

La «Tjæreborg», con tutte le società collegate, è per il pastore l'opera di tutta una vita. Quattrocentomila turisti scandinavi hanno viaggiato ogni anno sui suoi aerei. Ma si è sempre trovata in concorrenza con «Spies», un'altra compagnia di viaggi charter. Forse proprio per il crescente successo di quest'ultima, il pastore Kroger ha sentito improvvisamente il peso dell'età, 77 anni, e ha deciso di ritirarsi.

(Ansa)

All'asta i gioielli di Diana

Li compra un giornale rosa

«News of the World», re dei pettegolezzi sulla Corte

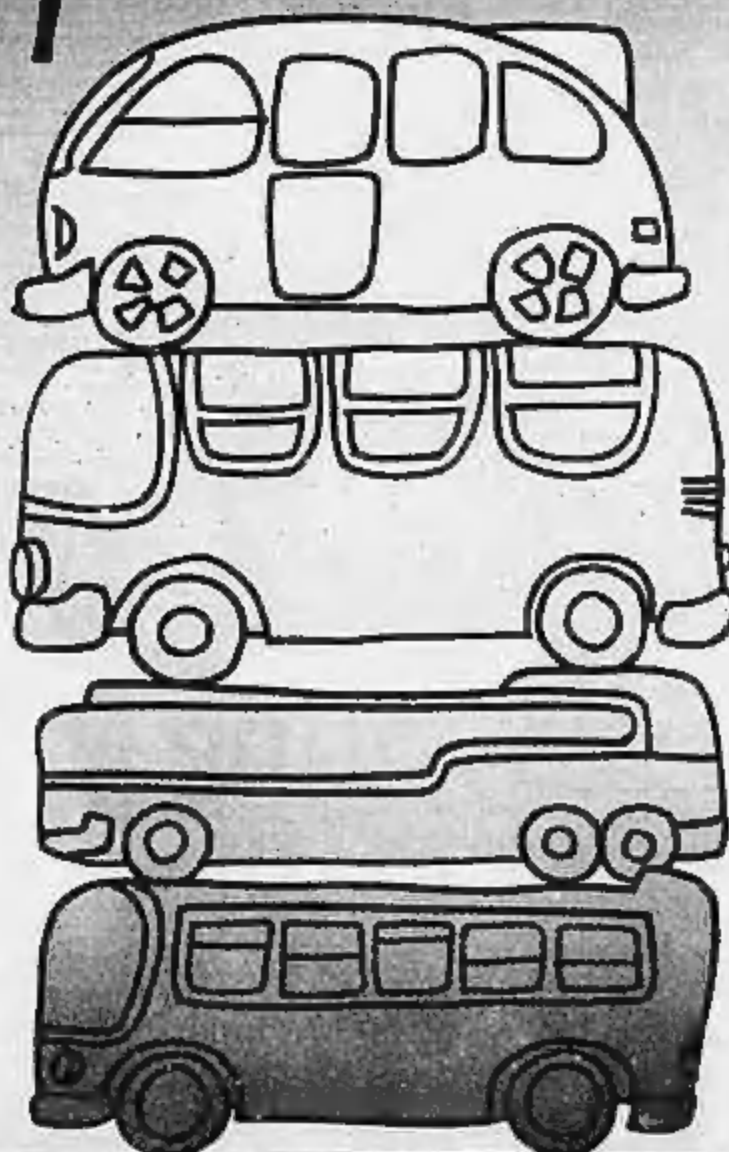
LONDRA — Tempi duri per la principessa Diana: non soltanto è rimasta sola a Londra mentre il marito si è ritirato in un castello in Scozia, ma ha dovuto anche cedere uno dei suoi più bei gioielli al settimanale scandalistico che la perseguita divulgando le sue disavventure coniugali.

Il sacrificio è stato necessario per raccogliere 900 mila sterline (oltre un miliardo di lire italiane) che la famiglia reale distribuirà in beneficenza agli anziani. La principessa ha affrontato sorridente la prova da Christie, ove alcuni oggetti preziosi donati da lei sono stati messi all'asta. Un ricco musulmano ha comprato il pezzo più bello, un orologio tempestato di brillanti, e glielo ha regalato a Diana, che però ha voluto che fosse rimborsato in ven-

dia e questa volta il compratore è stato il settimanale «News of the World», che domenica ha pubblicato i particolari di una presunta relazione amorosa fra il principe Carlo e un'amica di gioventù, Lady Dale Tryon. L'orologio era stato fabbricato apposta per la principessa dal gioielliere Kutchnay, uno dei più noti di Londra. E' stato venduto dapprima per 8200 sterline (circa 13 milioni di lire) a Firoz Kassam, uno dei capi della comunità islamita, la «Umma» dell'Ag Khan. Quando Kassam ha ammesso che Diana poteva tenerlo orologio e denaro, una signora si è detta pronta a comprarlo per la stessa somma.

E' risultato che l'acquirente era Jenny Harper, direttrice del supplemento a colori del «News of the World».

A tutto BUS!



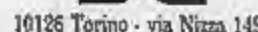
IL 1° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOBUS È UN APPUNTAMENTO UNICO PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, UN VERO «CAPOLINEA» D'INCONTRO PER TUTTE LE AZIENDE ITALIANE ED ESTERE OPERANTI NEL SETTORE. UNA FERMATA OBBLIGATORIA PER CONOSCERE UNA FINE LE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE DEI TRASPORTI.

LING-TA9

1° Salone Internazionale dell'Autobus
Centro Espositivo Lingotto-Torino 27-31 ottobre 1987



"Chiesa For You" contiene i documenti che attestano l'originalità e permettono di usufruire di una serie di servizi per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche e il valore della tua pelliccia.



DIRETTORE
 al Filiale offrendo aziende autorevoli e in grado di gestire tutte le problematiche aziendali, dalle parti operative ai rapporti commerciali con la clientela, esaminerebbe offerte per Torino e provincia. Scrivere: Pubblica 6217 - 10128 Torino.

(continua)

Cercate Rete 105 nella vostra città, è in FM sulla vostra radio



One Radio One World

(continued)

Vassalli irremovibile: il ministro dei Lavori Pubblici si arrende

De Rose azzera gli appalti

Intervento di Nicolazzi a suo favore: «Ben venga l'inchiesta, così sapremo la verità» - L'esponente socialdemocratico si dichiara estraneo al traffico d'armi: «Perché dovrei dimettermi?»



Il ministro Emilio De Rose

ROMA — Emilio De Rose, ministro dei Lavori Pubblici, sarà costretto a revocare l'atto con il quale il suo predecessore, Franco Nicolazzi, affidò a 13 consorzi la progettazione delle cosiddette «superaree d'oro». Dopo un mese di inutili tentativi, De Rose e Nicolazzi si sono arresi al definitivo «no» del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, che con una semplice firma avrebbe potuto avviare una procedura sulla quale indagare la magistratura. Ieri mattina alla Camera, mentre quella storia cominciava a farsi immane, De Rose «ha convenuto» con Franco Nicolazzi, sottosegretario alla Giustizia delegato da Vassalli all'edilizia penitenziaria, che era meglio accettare tutto e ricominciare da capo, seguendo una strada diversa. In sostanza sarà una commissione mista, e non il ministro dei Lavori Pubblici, ad affidare i progetti.

Ma la partita non è chiusa. Né per le opposizioni, che chiedono a De Rose di dimettersi (dopo la richiesta di pci e msi, di ha iniziato una raccolta di firme). Né per il vertice dei podi, che ventila l'espulsione di altri scandali. L'articolo che Nicolazzi ha affidato all'«Unità» non è solo una puntigliosa arringa difensiva. Ben venga, scrive il segretario dei podi, l'indagine richiesta dal Senato alla Corte dei conti sugli appalti delle carceri dal '71 ad oggi, perché così sapremo la verità.

Quale verità? Che la procedura al centro dei sospetti era più razionale di quelle seguite in passato dagli undici ministri che hanno guidato il ministero dei Lavori Pubblici, i quali, in pieno accordo con il ministro della Giustizia, o si affidavano a progettisti privati, oppure direttamente all'Italstat, l'impresa, e il gruppo di potere, rimasta esclusa dalla procedura avviata da Nicolazzi.

La Corte dei conti, dice ancora Nicolazzi, potrà indagare sugli atti della concessione di programma affidata a società del gruppo Iri: non rifiutiamo all'ultimo progetto assegnato all'Italstat per la costruzione di 28 carceri. Se si tornerà ai vecchi

metodi, conclude l'articolo, prevarranno «interessi poco limpidi di natura politica o economica». Da giorni il segretario dei podi andava additando la tempesta che ha investito i Lavori Pubblici e i ministeri centrali economici e a trame politiche. Nella sede del partito, a messabocco, alcuni davano un nome a questi presunti «nemici». Ieri Nicolazzi è stato un po' meno sbilenco.

Menzione Nicolazzi afferma di essere un moralizzatore, e denuncia i metodi «infimidiatori e malarici» che avrebbero stati usati per coprire il suo partito, De Rose si difende. Fa sapere che lui è al ministero dal luglio scorso, e dunque la storia delle carceri non lo coinvolge. Precisa che non è stato «segretario di Nicolazzi», ma capo della segreteria del segretario dei podi. Spiega che contro di lui non vi è alcuna inchiesta. Si dichiara estraneo a traffici d'armi, e anzi ribadisce che un pubblico ministero ha chiesto la condanna del

giornalista che sosteneva il contrario.

«E allora, perché dovrei andarmene?», dice in un'intervista il ministro dei Lavori Pubblici, che a novembre si difenderà in Parlamento, dove lo attendono interpellanze e richieste di dimissioni. Gli allarmi della maggioranza finora hanno seguito le sue peripezie in un alleanza di ghiaccio. L'ultima voce che si è levata in difesa è quella del presidente della commissione Giustizia della

Camera, il dc Gargani: ha invitato ad evitare «strumentalizzazioni politiche e facili polemiche».

I chiarimenti che De Rose intende offrire al Parlamento, come ha annunciato ieri, precludono una storia che comincia nei giorni dopo la dimissioni del presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Il 15 aprile Nicolazzi richiede a tredici consorzi privati il progetto di massima di alcuni penitenziari; le imprese in questione, precisa ieri l'«Unità», avevano esperienza di edilizia carceraria; e la procedura adottata è la stessa avviata per i maxi-progetti di Venezia e Ravenna.

Di fatto, Nicolazzi non informò il ministro della Giustizia, Rognoni. Una lettera di Rognoni a Nicolazzi, data il 26 aprile, dimetteva che la prima era all'oscuro dell'affidamento dei progetti. Progettista era l'azienda Indusa Zambertelli, a sollevare la questione davanti al Consiglio di Stato. Il quale, nel suo parere, ricadde questo: la procedura adottata era

inopportuna, perché sembrava prefigurare una trattativa privata a formazioni progressiste e illegittime, perché il ministero della Giustizia non aveva dato il suo «consenso», cioè l'approvazione. Il «concerto» del Guardasigilli, concludeva il Consiglio di Stato, avrebbe potuto sanare l'irregolarità.

In settembre Nicolazzi e De Rose varcarono l'aula portone del ministero della Giustizia. Da allora, più volte, Vassalli è stato sollecitato a dare il suo «concerto». Quel braccio di ferro è diventato alla fine quasi una questione politica, al punto che due giorni fa se ne sarebbe discusso in via del Corso. Nello stesso periodo Vassalli aveva deciso anche la dc, che avrebbe chiesto la delega per l'edilizia penitenziaria. Bello sfondo, appalti per centinaia di miliardi; il match tra pci e podi lo Sicilia, dove i socialdemocratici puntellano la giunta «aperta» di Palermo, sgradiata al pci.

Guido Rampoldi

Il leader non si fa scavalcare dalla svolta anti-psi di Occhetto

Natta, no alla pensione

Nessuna scomunica ai miglioristi, ma resta il rifiuto delle correnti «Io sono già iscritto a un club, il pci: l'impegno dei comunisti deve essere di migliorarlo» - «Non occorre un congresso straordinario»

ROMA — Se nel pci era realmente in corso un'offensiva per accelerare la successione di Occhetto a Natta, come ha sostenuto il Manifesto di sabato scorso, ci ha pensato ieri lo stesso segretario comunista a fugare ogni illusione. Lui non ha intenzione di lasciarsi scavalcare a sinistra dalla svolta antisocialista inaugurata dal suo vice, Achille Occhetto. E, tantomeno, ha intenzione di passare la mano e di vedere di buon grado la carica.

Dopo cinque giorni di illusioni, indiscrezioni e sospetti, Alessandro Natta ha deciso di lanciare ieri il suo messaggio al partito con quale annuncia, di fatto, che il pronto ad affrontare a più fermo la linea nuova che si va avviando. Lo ha lasciato capire nel corso della conferenza stampa convocata ieri a Botteghe Oscure in un intervallo della direzione che si stava occupando del referendum.

«Non mi pare che ci sia

qualcosa da non considerare in analisi che parlano da considerazioni di fatto, dagli indirizzi manifestati dai pci nelle vicende più recenti in campo politico», ha premesso Natta riferendosi agli articoli e alle interviste con le quali Occhetto ha cominciato a criticare il pci.

Crede anche Natta, come Occhetto, che si stiano manifestando elementi pericolosi nel pci? «Sono preoccupazioni che indicano un indirizzo che sembra di non manifestato nel pci. Noi constatiamo che il pci ha preso delle posizioni sbagliate. Queste affermazioni le ho fatte anche io», assicura Natta.

E allora, cosa va a finire? L'alternativa riformista se riprende lo scontro col pci? «Il pci non ha da mettere in soffitta l'alternativa. Solo che noi non diamo una interpretazione che non è quella del pci. A parte il fatto che la parola alternativa non mi pare di averla mai sentita pronunciare da Craxi in

questi anni. Il pci è una forza politica che se in una diversa direzione. Continuiamo a credere che sia importante il rapporto col pci, con un confronto e, se necessario, con uno scontro».

Questo vuol dire che cade l'alternativa alla dc? «Se volete che ogni giorno si ripeta che siamo per una alternativa alla dc, bene, dirò all'Unità di riportarlo ogni giorno sotto la testata. Ma debbono aggiungere anche una riga per dire che il pci, dal centro sinistra in poi, governa con la dc».

Sicuro di sé, Natta ha un folto gruppo di dirigenti. Natta ha anche respinto l'idea che il pci si possa avviare ad un congresso straordinario per rivedere la sua linea politica e cambiare la sua guida. «Non crediamo al cuore problemi che abbiamo bisogno di un congresso straordinario per essere risolti. Abbiamo bisogno solo di chiarezza e di determinazione», ha tagliato corto il segretario.

I club di comunisti «miglioristi», socialisti e indipendenti che sono sorti a Bologna e a Firenze non sembrano preoccupare il segretario. In direzione non se ne è parlato, ha assicurato. «Io sono già iscritto ad un club, che è il pci, e l'impegno dei comunisti dovrebbe essere quello di migliorare questo club», ha premesso.

Comunque, se ci sono posizioni diverse, affrontiamole. Quel che non vogliamo assolutamente è una discussione sulle regole. Questo è un sacco no al «migliorismo». Napoleone Colajanni, che ha chiesto che nel pci possano formarsi le correnti.

Alla nuova offensiva polemista comunista, il vicesegretario del pci Marzulli (riconfermato ieri nella carica) ha risposto che il pci si «arrampica sugli specchi della polemica», ma i socialisti non sono preoccupati perché «tutto l'antisocialismo di questi anni non ha prodotto altro per il pci che sconfitta e un isolamento progressivo, e per il pci progetti elettorali».

Alberto Rapisarda

Lettera al direttore

Comunisti e referendum

Egregio Direttore, Le chiedo di pubblicare queste poche righe, per tutelare il mio pensiero che è completamente stravolto dall'articolo di Alberto Rapisarda comparso sulla seconda pagina del giornale da Lei diretto.

Io ho votato a favore della decisione del «si» al referendum sulla giustizia perché condiviso pienamente la scelta di proporre una nuova legge e perciò ritengo opportuno sbrogliare gli articoli agganciati del referendum.

La nota dell'Agencia Italia da una lunga chiacchierata ha ripreso solo il concetto di «rifiuto» che però, diversamente da quanto riportato, io attribuisco alla nostra speranza che si approvasse una nuova legge evitando così un referendum inutile e non a una indecisione degli organi dirigenti.

Già la nota dell'Agencia Italia ha dichiarato ma oltremodo in quella nota non c'è nessun riferimento al presunto «voltofaccia» che mi viene attribuito.

Questo è frutto di una «invenzione» di Alberto Rapisarda e non è assolutamente il mio pensiero.

Ugo Mazza
segretario Federazione pci di Bologna

Il pli insiste per uno sconto, ma Amato dice: non ci sono i soldi

Tassa salute, i 5 sempre divisi

ROMA — Nulla di fatto per la «tassa sulla salute». Di nuovo ieri i partiti di governo non sono riusciti a mettersi d'accordo. A pochi giorni dalle ultime scadenze di pagamento per il 1987, con una sentenza della Corte Costituzionale in arrivo, il controverso tributo sanitario rimane il più grosso intoppo alla discussione parlamentare della legge finanziaria '88.

Una sola cosa è certa: non sarà cambiato l'impostazione dei versamenti da compiere in questi giorni, entro il 28 per artigiani e commercianti, entro il 31 per lavoratori dipendenti e pensionati che abbiano anche altri redditi. Ciò di cui si discute è quanto di questi versamenti debba essere considerato un anticipo a valere sull'88.

L'ipotesi governativa è che, su una aliquota-base del 7,5%, lo 0,5% sia conside-

rato un anticipo per l'88, i liberali insistono per l'1,5%, gli altri 4 partiti prendono tempo. «Non ci sono i soldi», ha detto in sostanza il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, alla riunione dei cinque partiti ieri al Senato.

Una riduzione maggiore era nel programma di governo. Hanno protestato i rappresentanti del pli. «Ma quando abbiamo scritto il programma non avevamo che i deficit della finanza pubblica fosse così grave. Amato ha ribattuto. Oggi se ne riparla. In una riunione dei gruppi di maggioranza per concordare gli emendamenti alla legge finanziaria. Però i liberali sostengono che non servirà a nulla, e hanno già deciso di presentare un loro emendamento indipendente.

Quando si voterà nell'aula del Senato, con lo scrutinio segreto è possibile che il go-

verno venga sconfitto. Alle medesime forme dei liberali (tre senatori) si aggiungerebbero tutte le opposizioni e numerosi «franchi tiratori» della maggioranza. E Amato, alla riunione dei cinque partiti ieri al Senato.

Ma il voto in aula è lontano. C'è tempo fino a metà novembre per trovare una soluzione, e intanto si saprà qual è il parere della Corte Costituzionale. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Emilio Rubbi, assicura che si farà tutto il possibile per trovare un accordo, «con il punto fermo che l'ammontare del disavanzo pubblico rimanga invariato».

Un altro punto fermo sembra che a ogni eventuale riduzione della «tassa sulla salute» corrisponda, per non compromettere l'equità, uno sgravio di contributi sanitari a favore del lavoro dipendente. Così ieri si è esaminata l'ipotesi che i fondi per ridurre la tassa sulla salute vengano sottratti ai mille miliardi di sgravio dei contributi sociali previsti per le imprese manifatturiere. Ma si ribellerebbe la Confindustria, che considera quella cifra già insufficiente.

Resta a margine, perché di applicazione non immediata, l'idea del presidente della commissione Bilancio, Nino Andreatta, di ridurre la «tassa della salute» al 4% con un parziale ritorno all'assicurazione sanitaria volontaria. Molti liberali giudicano interessante ma è stato anche chiarito che non si tratta della posizione ufficiale della dc.

Altre dimora Liana, 33 anni, l'ex hostess vista assai di frequente in compagnia del primo ministro Andreas Papandreu, 68 anni. La loro amicizia ha fatto ampia eco sulla stampa rosa. La moglie del premier greco, Margarita, nata negli Usa, ha recentemente negato di voler chiedere il divorzio per il presunto tradimento del marito.

Altre dimora Liana, 33 anni, l'ex hostess vista assai di frequente in compagnia del primo ministro Andreas Papandreu, 68 anni. La loro amicizia ha fatto ampia eco sulla stampa rosa. La moglie del premier greco, Margarita, nata negli Usa, ha recentemente negato di voler chiedere il divorzio per il presunto tradimento del marito.



DIMITRA E IL PREMIER

Altre dimora Liana, 33 anni, l'ex hostess vista assai di frequente in compagnia del primo ministro Andreas Papandreu, 68 anni. La loro amicizia ha fatto ampia eco sulla stampa rosa. La moglie del premier greco, Margarita, nata negli Usa, ha recentemente negato di voler chiedere il divorzio per il presunto tradimento del marito.

Dopo l'allarme di marzo, il deficit è stato inferiore al previsto

Il Vaticano impara a risparmiare

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano fa i suoi conti, e tira un mezzo respiro di sollievo: la crescita dei deficit sembra rallentare. L'Obolo di San Pietro aumenta. I cardinali preposti alle finanze scriveranno a novembre una lettera ai vescovi di tutto il mondo «per esprimere gratitudine per la maggiore generosità che è stata dimostrata verso la Santa Sede, e per esortare tutti i cattolici affinché continuino ad aiutare il Santo Padre per sostenere l'Organizzazione centrale della Chiesa». I vescovi riceveranno, insieme al ringraziamento, il Bilancio consuntivo del 1986 e il pre-consuntivo 1987. E la seconda volta che accade, è il desiderio di maggiore trasparenza sollecitato da molte voci sembra divenuto — almeno a livello episcopale — un requisito per poter sollecitare un aiuto finanziario.

Il deficit del 1986 è stato di 78 miliardi e 633 milioni; per l'anno in corso si prevede un «rosso» di 77 miliardi e 153 milioni «con un incremento inferiore all'1% rispetto al 1986». E il secondo bilancio di previsione stilato quest'anno. Il precedente — reso noto nel marzo scorso — portava il passivo probabile per il 1987 a 82 miliardi. Ma i cardinali dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica (Apsa) non lo avevano approvato: troppo alto. Ed era stata inviata una lettera a tutti gli uffici, chiedendo il inchiostro preventivo sulle cifre dell'88. Così è stato: il comunicato vaticano, ieri, poteva affermare con una punta di orgoglio che «l'aumento del disavanzo è stato bloccato non solo grazie alla generosità, ma anche grazie a uno stretto controllo delle spese».

La stretta di cinghia era necessaria, di fronte a un deficit che sembrava incontenibile nella sua ascesa. Dal 17 miliardi nel '79 si era saliti a 31 miliardi nel '81, a 58 miliardi nel '86 e a 80 miliardi nel '87. L'impennata verso i 78 miliardi dell'86 ha spaventato i responsabili. Anche perché crescevano, di pari passo con il «rosso», le difficoltà a colmare il disavanzo. Nell'86 la Santa Sede ha speso 153 miliardi e 900 milioni, e ha incassato 77 miliardi e 355 milioni. Per l'87 le spese dovrebbero diminuire (146 miliardi e 734 milioni), come pure le entrate, previste a 68 miliardi e 571 milioni.

L'Obolo di San Pietro (raccolto fra i fedeli per il Papa) e gli accantonamenti patrimoniali hanno coperto finora il disavanzo: tali accantonamenti sono quasi completamente esauriti, e il

card. Casaroli ha sottolineato che le offerte da ogni parte del mondo sono ben lontane dall'essere sufficienti a coprire le spese.

Una nota positiva. In questo quadro ancora preoccupante, viene dall'Obolo, che nei primi nove mesi dell'87 è stato di 35 milioni di dollari (l'anno scorso, nello stesso periodo, era di 16 milioni di dollari, e il totale annuo ammonta a 32 milioni). Ma restano oscuri il meccanismo grazie al quale l'Obolo confluisce a Roma e i «tempi» del versamento: per cui non è possibile ipotizzare sulla base di questi dati che la cifra finale per l'87 sarà il doppio di quella resa nota ieri. Il tono del comunicato non sembra svalorizzare l'ipotesi: il card. Casaroli ha espresso la speranza che «i vescovi, la comunità religiosa e i fedeli saranno più generosi».

m. tos.

Ultimatum ai segretari di categoria: sono fuori legge, o li revocate o sarete sospesi

Marini agli aeroporti Cisl: basta scioperi

ROMA — La Cisl è pronta a sospendere i dirigenti del sindacato dei lavoratori aeroportuali e a nominare un commissario se entro oggi non verrà revocato lo sciopero di 44 ore articolate, già cominciato il 12 ottobre, «per più motivi, fuori dal codice di autoregolamentazione». E' forse la prima volta dal dopoguerra che oggi, ma è certamente la prima volta dall'adozione del codice nel settore dei trasporti che una delle tre grandi confederazioni dei lavoratori interviene in modo così deciso nel confronti di una struttura di categoria associata. Il caso di estensione del lavoro, per imporre il rispetto di regole anche a tutela degli interessi degli utenti.

Il segretario generale Franco Marini ha invitato formalmente la Federazione trasporti Cisl (Fti), il cui fa parte il sindacato degli aere-

portuali, ad «affare ogni iniziativa» per pervenire alla revoca. Lo stesso della Cisl — ricorda Marini in una lettera tagliente — precisa che lo sciopero nei trasporti può essere dichiarato solo unitamente alla confederazione e lo statuto Fti prevede che il settore può solo proporre lo sciopero: «Vi invitiamo ad agire in modo che queste norme vengano, d'ora in avanti, rigidamente attuate. Il momento che attraversiamo non ci permette nessuna smaglieria in questo campo. Ciò premesso, riconfermiamo il pieno appoggio alla piattaforma contrattuale e alla lotta, anche dura, che sarà necessaria per piegare l'arroganza dell'Italia».

Un caldo appello all'osservanza delle norme di autodisciplina è stato lanciato pure dalla Uil. Invece, sembra at-

testarsi su altre posizioni. Mentre Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto e leader della componente socialista, ha osservato che la Cgil da sempre si è rifiutata di praticare forme di lotta che colpissero gli utenti e non le controparti, il segretario confederale Lucio De Carlini, comunista, pur ammettendo che «non sono giuste le forme di lotta fuori dall'autoregolamentazione», ha dichiarato che l'autorità politica deve fare un forte richiamo a «chi ha firmato gli accordi, come la Uil e la Cgil».

La Cgil, invece, sembra at-

testarsi su altre posizioni. Mentre Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto e leader della componente socialista, ha osservato che la Cgil da sempre si è rifiutata di praticare forme di lotta che colpissero gli utenti e non le controparti, il segretario confederale Lucio De Carlini, comunista, pur ammettendo che «non sono giuste le forme di lotta fuori dall'autoregolamentazione», ha dichiarato che l'autorità politica deve fare un forte richiamo a «chi ha firmato gli accordi, come la Uil e la Cgil».

La Cgil, invece, sembra at-

raglia le violazioni di entrambi le parti.

Tutto ciò non impedisce ai gruppi «ribelli» di continuare a programmare azioni destinate a mettere in ginocchio i diversi sistemi di trasporto. I Cgilisti dei macchinisti hanno manifestato notevole sfiducia sul risultato dell'incontro con l'Ente delle ferrovie fusso per il 28 e si sono riservati di riprendere subito le agitazioni. Ma, ieri, improvvisamente sono usciti fuori dai Cgilisti Cobas del «personale viaggiante» (controlori, assistenti, elettricisti, verificatori ecc.): la prima decisione è la proclamazione di uno sciopero dalle 14 del 28 ottobre alla stessa ora del 29 a sostegno di una piattaforma che punta più a miglioramenti normativi (tipisti, riduzione dell'impegno di lavoro ecc.) che a quelli economici. Gian Carlo Fossi

Golf Match2.

Ha tutto per piacervi.

Anche il prezzo.

Tettuccio apribile
 Specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno
 Antenna
 4 altoparlanti stereo
 Sedili anteriori di confort sportivo
 Sedile posteriore sdoppiabile
 Nuovi colori
 Pneumatici maggiorati

I Concessionari Volkswagen vi aspettano per parlarvi anche del prezzo.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.014 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Importante Gruppo Industriale, operante nel settore della componentistica per l'auto, ricerca:

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI

La Società vuole entrare in contatto con un manager di 35-45 anni, con un'ampia e documentabile esperienza maturata in aziende modernamente organizzate di medio/grandi dimensioni (preferibilmente del settore manifatturiero metalmeccanico), in grado di gestire le diverse problematiche legate agli acquisti ed alla movimentazione materiali.

Il candidato ideale deve essere, inoltre, in grado di operare e contribuire direttamente allo sviluppo organizzativo ed informatico del settore affidato alla sua responsabilità.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La posizione prevede l'inserimento in un contesto dinamico ed in forte sviluppo, l'inquadramento dirigenziale con una retribuzione di sicuro interesse commisurata ai requisiti richiesti ed alle esperienze maturate.

Sede di lavoro: TORINO.

La ricerca riveste carattere di urgenza e, a garanzia della massima riservatezza, si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10767, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Dinamico Gruppo produttore di beni industriali di investimento, in posizione leader sul mercato nazionale e presente nei principali mercati esteri con filiali commerciali ed unità produttive, nell'ambito di un attento piano di sviluppo delle proprie strutture ricerca:

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO o CHIMICO

da inserire nell'ambito della

ASSISTENZA TECNICA POST VENDITA

in qualità di

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Le caratteristiche di base per ricoprire la posizione sono:

- età orientativa intorno ai 25-30 anni ed un buon curriculum universitario
 - servizio militare assolto/semile
 - conoscenza di base di lingua inglese e/o francese e/o tedesco
 - naturale predisposizione ai rapporti interpersonali e disponibilità a spostamenti in Italia ed all'estero.
- Eventuali esperienze di lavoro, anche brevi, verranno valutate in fase di colloquio di selezione con i diretti interessati.
- La sede di lavoro è a TORINO.
- Per la persona prescelta il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto professionalmente qualificato con concrete possibilità di crescita nel medio periodo.
- La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
- Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10761, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ESPERTO LAVORAZIONI DEL CIOCCOLATO

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede una valida conoscenza delle tecniche di fabbricazione, buone doti organizzative e di conduzione del personale. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10764, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

AGENTE TECNICO/COMMERCIALE CON DEPOSITO

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10765, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

RESPONSABILE UFFICIO COLLAUDO

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di collaudo e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10766, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

FACTORING

Società finanziaria di iniziativa industriale e bancaria, nell'ambito di un attento piano di sviluppo della struttura, ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10767, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

INDUSTRIA DOLCIARIA

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10768, dovranno pervenire alla:

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10769, dovranno pervenire alla:

PRODUZIONE QUALITA' MAGAZZINI SEMILAVORATI MANUTENZIONE IMPIANTI

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10770, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Una qualificata Azienda, appartenente ad un prestigioso GRUPPO INTERNAZIONALE ed operante in posizione LEADER di MERCATO nel settore LARGO CONSUMO ALIMENTARE, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per le seguenti zone:
— TORINO e provincia (Rif. SI/99999)
— NOVARA/VERCELLI/ALESSANDRIA e relative province (Rif. SI/99999)

Si richiede: età massima 35 anni; diploma di scuola media superiore o cultura equivalente; esperienza, anche breve, in attività di vendita (preferibilmente nell'ambito del «largo consumo»); auto propria.

Si offre: un importante e consolidato portafoglio clienti; un trattamento provvisorio appartenente ai margini del mercato; inquadramento Esserci; la possibilità di migliorare la propria esperienza e professionalità in una Azienda leader di MARCHI dall'immagine prestigiosa. Per la zona di TORINO è richiesta la residenza nella zona capoluogo; per la zona di NOVARA/VERCELLI/ALESSANDRIA è richiesta la residenza in NOVARA o VERCELLI. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae (siglato su busta e lettera con il Rif. SI/99999) alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

DIREZIONE MARKETING

Affermata Società torinese, operante nel campo dei beni di largo consumo, leader nel proprio settore merceologico con una produzione di assoluto prestigio e qualità, nell'ambito di un articolato piano di sviluppo e potenziamento delle strutture ricerca:

GIOVANI LAUREATI DISCIPLINE SCIENTIFICHE o DISCIPLINE ECONOMICHE

da inserire in qualità di

ASSISTENTI ALLA DIREZIONE

La selezione è volta ad entrare in contatto con candidati milanesi/assoliti in possesso di un valido curriculum universitario ed età non superiore ai 28 anni, da inserire inizialmente in una attività di MARKETING OPERATIVO (analisi mercato, prezzi, concorrenza, etc.) che permetterà di acquisire le conoscenze fondamentali per indirizzarsi successivamente in funzioni professionalmente più ampie. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di lingue estere.

L'inserimento avverrà in un contesto professionalmente molto qualificato ed in forte evoluzione con concrete possibilità di effettivi sviluppi di carriera e di responsabilità.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI 10766, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è una società di servizi facente parte di uno dei più importanti e diversificati gruppi imprenditoriali italiani; per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato ricerca:

CONSULENTI

ai quali affidare il più ampio mix di prodotti oggi possibile in ogni segmento del mercato finanziario, assicurativo ed immobiliare.

Le persone che vogliamo incontrare hanno una età compresa tra i 25-40 anni, una laurea o un diploma di scuola media superiore e possiedono una significativa esperienza maturata nell'area delle vendite o in strutture bancarie, parabancarie, assicurative, immobiliari.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un processo di formazione costante e diversificato per trasferire il know-how necessario, un ambiente di lavoro decisamente dinamico e stimolante ed una reale e concreta possibilità di crescita professionale, economica e di carriera.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10759, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

CAPO PROGETTO REALIZZAZIONE CENTRO DIREZIONALE E DI SERVIZI PER L'INDUSTRIA

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10768, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA'

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10769, dovranno pervenire alla:

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10770, dovranno pervenire alla:

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10771, dovranno pervenire alla:

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10772, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10773, dovranno pervenire alla:

PROGETTAZIONE, RICERCA E SPERIMENTAZIONE FABBRICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE VENDITA, ITALIA ED ESTERO

La ricerca è indirizzata, per tutte le posizioni, preferibilmente a dei laureati in ingegneria, di circa 35 anni, che abbiano maturato 3/5 anni di esperienza in settori similari; requisito indispensabile è la buona conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento ed il trattamento economico saranno commisurati alle esperienze maturate.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale, citando il Rif. SI 35368, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Affermata Società Industriale torinese, per il potenziamento delle proprie strutture commerciali, si ha incaricato di ricercare:

GIOVANE LAUREATO (o cultura equivalente) DA AVVIARE ALLA POSIZIONE DI CAPO AREA LOMBARDIA E TRIVENETO

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10774, dovranno pervenire alla:

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10775, dovranno pervenire alla:

La Società, leader nel settore produttivo, si richiede un tecnico con esperienza in campo di vendita e di assistenza tecnica. La sede di lavoro è a TORINO. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10776, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA



GE-DA SELEZIONE divisione della GE-DA società leader parte di un gruppo internazionale leader nel settore dei servizi informatici ricerca, per inserimento in ambienti tecnicamente evoluti e dinamici, candidati tesi ad una significativa crescita e valorizzazione del proprio ruolo professionale:

a) ANALISTI e ANALISTI/PROGRAMMATORI con esperienza maturata in almeno uno dei seguenti ambienti: IBM 3032 o 43XX, IBM S/34-36-38, Digital VAX.

b) SISTEMISTI con esperienza su Software di base IBM mainframe e/o sulle tecnologie e prodotti DB/DC.

Si richiede: esperienza almeno biennale nella mansione. Si offre: sede di lavoro a Torino; reali opportunità di sviluppo professionale supportate anche da programmi individuali di formazione; una politica aziendale di retribuzione e di inquadramento, dinamicamente correlata alle capacità ed esperienze maturate. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento alla mansione scelta, a:

GE-DA SELEZIONE - Via E. Pico V 30 bis - 10125 TORINO

E' assicurata una risposta a tutti i candidati.

GRUPPO AGUSTA

ELICOTTERI AEROPLANI SISTEMI AEROSPAZIALI
Al fine di potenziare le strutture di Engineering, Avionica e Aeronautica, della proprio Società Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta ricerca:

SISTEMISTI AVIONICI SISTEMISTI PER INTEGRAZIONE SISTEMI

da inserire nell'ambito della Direzione Tecnica per definizione e progettazione dell'architettura dei sistemi elettro-avionici, integrazione dei sottosistemi, validazione tramite simulazione e testing, del software e dell'hardware di bordo.

E' richiesto laurea in Ingegneria Elettronica o cultura equivalente ed è elemento preferenziale l'aver maturato un'esperienza specifica in Aziende che operano con tecnologie avanzate.

PROGETTISTI AERONAUTICI

da inserire nell'ambito della Progettazione Strutturale e Meccanica, Aerodinamica, Prove di Volo, Informatica applicata al progetto (CAD).

La ricerca è rivolta a neo-laureati in Ingegneria Aeronautica, Meccanica, Nucleare, Fisica in possesso di un brillante curriculum scolastico.

Per tutte le posizioni è richiesto la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a brevi trasferimenti in ambito internazionale.

Sede di lavoro: in provincia di Varese (Gallarate o Saronno).

Inquadramento e retribuzioni sono ai più alti livelli di mercato e possono soddisfare anche le candidature più qualificate.

Gli interessati sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum (dati anagrafici, studi, esperienze, dati retributivi e recapito telefonico) indicando sulla busta il riferimento a:

Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta S.p.A. Direzione Personale e Organizzazione/Selezione

21017 Ezio Costa di Saronno (VA)

VENDITORE JUNIOR LARGO CONSUMO TORINO E PROVINCIA



La prima Azienda internazionale operante nel settore della chimica applicata per la propria Divisione DETERSIVI, caratterizzata da prodotti leader del mercato tra i quali DOLAN, PERLANA, VERNEL, ricerca un giovane neo-laureato o con cultura equivalente da avviare alla carriera di FUNZIONARIO IN VENDITA. La Società, riconosciuta tra le più qualificate scuole di Management, può offrire una opportunità particolarmente interessante a giovani dinamici e brillanti e con spiccato doti relazionali.

In tale contesto è previsto un consistente periodo di formazione specifica, affiancata da assistenza. Una retribuzione interessante a rimborso spese per l'uso dell'autovettura completa il quadro del trattamento offerto.

Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 143, a:

DIVISIONE SELEZIONE



I.S.O. srl
Via A. Mario 42
20149 MILANO



Il valore del progetto messo a punto da Aeritalia e Aérospatiale Sull'Atr in gioco 10 mila miliardi

Finora sono stati venduti 124 velivoli, ma per coprire le spese i due costruttori devono «piazze» altri 226 esemplari

Un aereo quotato in Borsa

L'azione Aeritalia ha «tenuto» nonostante l'incidente
Accordi con banche italiane per la vendita del velivolo

ROMA — La tragedia della Conca di Cresso minaccia di creare grossi problemi alla azienda costruttrice dell'Atr 42 intorno al quale, a meno di mezzo secolo, si crea un alone negativo che sarà difficile poi cancellare e che rischia di compromettere l'intero programma industriale. Aeritalia e Aérospatiale ora puntano al contrattacco, parlano di «gravi e gravissime valutazioni» sulla affidabilità dell'aereo e affermano di voler tutelare «la qualità dei loro prodotti». C'è in ballo, oltre alla sicurezza dei viaggiatori, certamente prevalente su tutto, anche un affare da 10 mila miliardi.

L'Atr 42 costa, «chiavi in mano», circa 12 miliardi (il prezzo è d'obbligo perché il prezzo varia, e anche notevolmente, in rapporto alle caratteristiche di equipaggiamento e di arredamento di ogni singolo esemplare, ai modi e ai tempi di pagamento e, soprattutto, alla quotazione del dollaro). Finora ne sono stati venduti 124, per un valore, quindi, di poco meno di 1500 miliardi; in cassetta, inoltre, vi sono opzioni per altri 99 velivoli, cioè per poco meno di 1200 miliardi. Queste somme vanno ripartite a metà tra i due partner, Aeritalia e Aérospatiale. Il break-even, cioè il numero di velivoli da vendere per coprire le spese di progettazione e di avvio della produzione, è stato fissato in 350 esemplari, pari (ai valori di oggi) a poco meno di 4200 miliardi.

Il programma Atr (che

significa Avion Transport Régional) comprende una «famiglia» di velivoli di cui il «Colibri» è il capostipite e di cui sono finora previsti una versione cargo, una versione allungata denominata Atr 72 (il primo volo è in programma il prossimo anno) e versioni speciali anche per impieghi militari. Considerato che con questa gamma di velivoli i due partner puntano a vendere da 200 a 300 esemplari entro il 2000 (corrispondente al 20-30 per cento del mercato mondiale degli aerei «comuter»), la dimensione complessiva del «progetto Atr» vale tra i 9000 e i 13 mila miliardi di lire.

I due motori turboelica sono della Pratt and Whitney di Hartford (consociata della Pratt and Whitney, uno dei giganti motoristici Usa), le eliche quadripala sono della Hamilton Standard, leader mondiale del settore. Il carrello porta le firme di Messier-Hispano Bugatti (Francia) e di Magnaghi-Nardi (Italia). Sperry e Collins forniscono parti importanti dell'avionica, l'impianto di condizionamento e della climatizzazione (quello che fornisce l'energia quando i motori principali sono fermi); i pneumatici sono della Goodyear; un'azienda romana, la Aviointerior, ha fornito le poltrone per molti degli esemplari finora venduti; colori, tessuti e decorazioni degli interni del Colibri Aeritalia sono firmati Trussardi; infine il sistema pneumatico anti-

ghiaccio delle ali e della coda è della francese Kléber-Colombes.

Nella ultima settimana l'Aeritalia aveva concluso una serie di iniziative per costituire un solido supporto finanziario alla vendita del velivolo, coinvolgendo alcune delle principali banche italiane (Un analogo passo è stato fatto in Francia dall'Aérospatiale). Un accordo è stato concluso con il Banco di Torino e il Banco di Napoli, che gestiranno, attraverso una società che sarà appositamente costituita, tutte le operazioni valutarie e di credito alle esportazioni per l'Atr 42: sono in corso contatti con la Banca Nazionale del Lavoro per la costituzione di un'apposita società di leasing.

Con il gruppo Quinness Pratt Aviation è stata promossa la costituzione di una società di leasing il cui capitale è detenuto per il 50 per cento dalla stessa Opa, per il 25 da Aeritalia-Aérospatiale in parti uguali, per il 25 dalla Banca Indosuez e per il 12,5 per cento dal Banco di Torino. La nuova società ha già ordinato 5 Atr 42 e ha preso un'opzione per altri 20. Infine la Borsa: l'azione Aeritalia, quotata da circa un anno, è scesa dalle 3400 lire della chiusura di giovedì, poche ore prima dell'incidente all'Atr 42 dell'Atl, a 3300 lire. Un ribasso che non si discosta da quello generale della Borsa italiana in queste giornate turbolente.

Vittorio Ravizza

C'è un Colibri che non teme il ghiaccio

Sono due, in realtà, i modelli di Atr 42 attualmente in servizio. La differenza tra l'uno e l'altro sta proprio nel sistema antighiaccio, elemento che continua ad essere il principale imputato, ma non l'unico, dopo la sciagura della Conca di Cresso. La seconda versione del Colibri, che potremmo chiamare «maggiorata», è stata realizzata — su sua specifica richiesta — per la Finnair, compagnia aerea di Helsinki, attualmente proprietaria di cinque Atr 42, che possiede anche uno dei due «mutatori di volo» esistenti in Europa (l'altro è all'Aérospatiale di Tolosa) per l'addestramento dei piloti.

Le modifiche sono state apportate dopo che erano stati riscontrati inconvenienti per ghiaccio operando

in condizioni climatiche difficili per temperature basse unite a forte umidità. La nuova configurazione è in sostanza divenuta un «optional» che le compagnie possono richiedere ai costruttori. E pare che più di una lo abbia fatto.

Nella versione-base, quella cui appartiene il velivolo caduto, il sistema antighiaccio pneumatico protegge sia i bordi d'entrata delle prese d'aria dei motori, sia le sezioni esterne, quelle elettriche, le pale delle eliche. La Finnair ha chiesto di inserire la griglia pneumatica che elimina le formazioni di ghiaccio anche all'interno delle semiali (fra i motori e la carlinga) e sul piano verticale di coda. Il ghiaccio, infatti, oltre ad appesantire, modifica il profilo alare va-

riando la portanza (cioè la capacità di stare in aria). Senza dubbio con un sistema maggiorato di deghiacciamento il velivolo più sicuro in condizioni critiche.

E molto critiche erano state le reazioni della Alpi il giorno della sciagura, se è vero che l'ente aeronautico svizzero aveva dato a tutti i piloti l'avviso di «severare le condizioni» e molti voli di aerei a elica erano stati sospesi per prudenza anche dall'aeroporto di Linate. In più, il mancato incidente (una «sciagura» di 600 metri per ghiaccio) ad un altro Atr dell'Atl diretto a Norimberga, prova che effettivamente la situazione doveva essere eccezionale.

Come abbiamo sostenuto fin dal primo giorno sulla

base della testimonianza di un pilota istruttore degli Atr 42, questo incidente, come tutti, non ha una sola causa. E, anzi, meno che il «mancato» particolare, il quadro diventa più chiaro, coinvolgendo i diversi fattori: quello ambientale, quello umano e la macchina.

Forse l'elemento «ghiaccio» è stato sottovalutato sia nella realizzazione del velivolo (indicativa è la richiesta di modifica della Finnair), sia nell'addestramento dei piloti italiani. Tutti «nati professionalmente», su aerei a getto, i comandanti dell'Atr 42 patirono il passaggio al turboelica, considerandolo — salvo qualche eccezione — come una punizione, un salto all'indietro: i ritardi che ci furono nell'entrata in servizio dell'Atr 42 derivarono

proprio da motivi sindacali legati al passaggio dal DC9 al Colibri.

A proposito del fattore umano, c'è da notare che, psicologicamente, la «perdita di rapporto» con un vecchio mezzo del volo come il jet è molto più ridotta, può essere uno degli elementi chiave sia della sciagura di Conca di Cresso, sia dei mancati incidenti lamentati dai piloti. L'addestramento a volare in condizioni meteorologiche critiche fa parte dei piani di istruzione, ma non è certo al primo posto, mentre per un velivolo a turboelica rappresenta un bagaglio fondamentale del pilota.

Di certo è anche l'utilizza-

zione della macchina a ingenerare qualche perplessità: negli ambienti dell'Aeritalia si fa notare che in origine gli Atr 42 erano destinati a tratti nazionali brevi: solo in un secondo tempo l'Atl decise di impiegarli per collegamenti più lunghi, internazionali, e, cosa più grave, con attraversamento delle Alpi, quindi di un ambiente a rischio.

In ciò — si fa capire — ci sarebbe stata una sottovalutazione delle condizioni operative e climatiche in cui avrebbe dovuto volare la macchina. Certo, sotto l'aspetto commerciale, è certamente più conveniente viaggiare con un Atr 42 occupato al 70-80 per cento che non con un DC9 (più costoso come esercizio e con equipaggio più numeroso), per di più con la metà dei posti liberi.

Gianni Bisio



Como. Il procuratore Mario Del Franco, che conduce l'inchiesta, il giorno dopo la tragedia, accanto a un finanziere che tiene tra le mani una delle due scatole nere dell'Atr 42, appena recuperata (Ap)

Il giudice: «Mancano troppi dati»

A Como il procuratore interviene sulle notizie giunte dalla Francia - No comment su possibili comunicazioni giudiziarie

COMO — Sulle notizie giunte dalla Francia il procuratore di Como che conduce le indagini sulla sciagura aerea, Mario Del Franco, ieri ha detto: «Non ho elementi per esprimere un qualsiasi giudizio su quanto affermato dalla direzione generale dell'Aviazione francese nel telex il cui contenuto è stato reso noto solo ora. E' chiaro, comunque, che ne richiederò l'acquisizione, poiché ogni elemento è valido ai fini dell'indagine».

«Gli elementi finora noti del collasso del velivolo — ha proseguito Del Franco — non consentono di esprimere giudizi ed il loro

lavoro si presenta ancora lungo e complesso proprio perché i dati da acquisire e valutare sono molti. Posso solo dire che i francesi, costruttori e società di commercializzazione del Colibri, oltre a conoscere quanto emerso in Inghilterra dalla lettura delle scatole nere, possiedono anche tutti gli altri elementi pregressi, che noi stiamo acquisendo solo ora».

A chi gli faceva osservare che dal comunicato emesso in Francia parlerebbe che i problemi all'origine del disastro siano da riferire esclusivamente a quell'apparecchio, e non a tutti gli Atr 42, il magistrato ha ri-

sponduto: «I francesi esprimono una loro opinione».

Anche ieri il magistrato non ha voluto rispondere sull'esistenza di eventuali comunicazioni giudiziarie, ma ha confermato di aver richiesto e ottenuto dall'Aeritalia di Roma la documentazione tecnica.

Il procuratore di Como ha infine confermato di aver pronunciato, mercoledì sera, la frase «Non salire su un Atr 42», ma ha aggiunto: «Era una battuta scherzosa, qualcuno l'ha male interpretata. Ho soltanto detto che non «salire su un Atr 42» come su qualsiasi altro aereo, perché ha paura di volare».

Due altri casi sospetti dopo l'intrusione nell'ufficio del giudice Strani ladri sulla scia di Gelli

A Ginevra presi di mira l'appartamento e la cassetta delle lettere di due persone che accompagnavano il magistrato Trembley in Brasile - Cercavano documenti della P2?

DAL NOSTRO INVIATO
GINEVRA — Che cosa ha scoperto, in Brasile, il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley, che è stato titolare dell'inchiesta per l'evacuazione di Licio Gelli da Champ-Dollon? In quali segreti si è imbattuto? Che cosa sa, ora, della loggia «Propaganda 2» «P2»? Pochi giorni prima che chiudesse l'istruttoria qualcuno si è penetrato nel suo ufficio, al secondo piano del Palais de Justice, in Place du Bourg de Four: niente sarebbe stato sottratto, ma la polizia sospetta che alcuni documenti riservati siano stati fotografati. E ora si sa che a questa storia, sempre più inquietante, si sono aggiunti due fatti singolari. Qualcuno è penetrato nel vecchio appartamento di

Daniel Fumagalli, al secondo piano di Chemin Sous-Boss 1, alla periferia della città. Fumagalli ha cambiato casa, da poco: si è trasferito di piano, ma chi è entrato nell'appartamento, ora vuoto, lo ignorava. Un altro misterioso personaggio, o quello stesso, ha anche sfondato la cassetta delle lettere di G. Hanne, un'ispettrice di polizia. E' difficile, si dice qui a Ginevra, pensare che i due «colpi» siano opera degli ignoti che, ogni anno, compiono in città quattromila furti in alloggi.

E' difficile pensare, dicevano gli inquirenti, se si tiene conto che Fumagalli e l'ispettrice sono le persone che hanno accompagnato il magistrato nel suo viaggio in Brasile compiuto ufficial-

mente per fare una «ragioneria». Ad un certo momento di quella «ragioneria», Trembley ebbe la sensazione di trovarsi assai vicino al «venerabile renaud», alla «venerabile volpe». Forse, ha lasciato capire nei giorni scorsi, poteva addirittura far cadere in trappola. Ma qualcosa andò storto. Che cosa? «Non lo so», ha detto.

Il «contatto» doveva avvenire, sembra, a Rio de Janeiro: qualcuno, si dice, aveva «soffiato» al giudice che il «venerabile» non era poi irraggiungibile. E nella tasca della giacca Trembley aveva un foglietto con un indirizzo. Arrivò troppo tardi: la casa era deserta.

Ma quella non era una casa qualunque. In quella casa, si dice ora, erano cu-

stoditi alcuni segreti della P2, e si azzarda che in mano al giudice ginevrino siano finiti alcuni documenti del potente uomo latino-americano della loggia coperta, un uomo tiziano ben rigoglioso, se si pensa che Licio Gelli, ancora alla vigilia della costituzione, sarebbe stato in possesso di un passaporto diplomatico argentino. E si assicura di elenchi, piuttosto recenti, di affiliati alla massoneria deviana che faceva capo a Gelli. Chi ha rifiutato grosso per entrare nell'ufficio di Trembley, al secondo piano del Palais de Justice, secondo alcuni inquirenti, era evidentemente persuaso che nelle mani del giudice fossero finiti quei documenti, magari in copia.

Vincento Tessandori

Notte di fuoco in Barbagia

Sparatoria fra carabinieri e rapitori: ferito l'emissario di un ostaggio
Scattano i posti di blocco: ucciso per errore ex appuntato di polizia

NUORO — Ferito l'emissario che trattava il rilascio di una donna prigioniera dei banditi; ucciso un ex appuntato di polizia: è il drammatico bilancio di un'altra notte di sangue nel Nuorese. Due episodi distinti, ma collegati da un denominatore comune: la battaglia contro la criminalità.

E su tutto domina l'angoscia creata per la zona di Piana Demurtas, 41 anni fa, nella notte del 7 luglio mentre in ante camera a casa, ad Ozieri, non lontano da Sassari, si attendeva la liberazione per le prossime ore.

A pochi giorni dalla trionfale liberazione della massiccia Cristina Bernardi, la figlia del presidente degli industriali di Nuoro, si è verificato un ostaggio, la tregua sul fronte della lotta ai banditismo è stata rotta intorno alle 3 di ieri. Nel buio della notte una pattuglia di carabi-

niери ha preso contatto con alcuni componenti della banda che tiene in pugno Piana Demurtas.

I militari hanno seguito le ombre che si precedevano: non sapevano che non i malviventi c'era anche l'emissario dei familiari della donna, Costantino Bitti, 35 anni, di Nuoro (Sassari), che pure si fosse consegnato al sequestratore con l'obiettivo di accelerare il rilascio dell'ostaggio, forse addirittura dopo aver consegnato la prima rata del riscatto fissato, pare, a quasi tre miliardi.

Senza preavviso, per non ancora chiarite, forse dell'ordine e fuorilegge hanno messo mano alle armi. Un violentissimo scambio di colpi: i malviventi sono fuggiti lasciando sul terreno Costantino Bitti.

Mentre i carabinieri trasportavano il poveretto all'ospedale di Ozieri, in Mariga è scattato l'allarme «ros-

so». Nella zona della battaglia, tra Orani e Barale, sono affluiti rinforzi, un po' dovunque sono stati istituiti blocchi. Due ore più tardi, gli agenti appostati sul ciglio della statale Nuoro-Macomer, hanno visto una «125» al volante Luigi Pilla, ex appuntato di polizia, 42 anni, di Dollanovra. Un agente ha agitato la paletta per dargli l'alt, l'autista ha rallentato, poi dalla «125» è partita una fiammata che il poliziotto ha evitato buttandosi a terra. Ritenendo di aver a che fare con i banditi in fuga dopo il conflitto, gli agenti hanno risposto al fuoco uccidendo Luigi Pilla.

Solo dopo qualche minuto si è scoperta la verità: Pilla se ne andava a caccia. Violando la legge, aveva la cartuccia inserita nell'arma: ha cercato di scaricarla, per evitare una denuncia, e nella confusione ha premuto il grilletto.

CO. RT.

Porto Azzurro il maresciallo spiega la sua «fuga»

LIVORNO — I rivoltosi di Porto Azzurro volevano scambiare l'assistente sociale Rosella Ottani con il maresciallo delle guardie carcerarie Stanislao Munno, ma il tentativo fallì. Questa la principale novità emersa ieri al processo di Livorno.

L'occasione per le rivelazioni è stata offerta dall'interrogatorio dello stesso Munno, la guardia che, nelle prime fasi della rivolta, fu liberata per andare a prendere l'auto blindata con cui i detenuti volevano fuggire. Il Munno, però, pur avendo dato la sua parola, non tornò mai con l'auto. L'evacuazione fallì, ma gli ostaggi corsero il rischio di essere massacrati, come Tullì e compagni avevano promesso.

(Ap)

TORNA IL PIACERE DELLA CITTA'.



Il piacere di vedere, trovare, scoprire.

TuttoCittà
FA PIU' TUA LA CITTA'.

TUTTOCITTÀ E' UNA PUBBLICAZIONE SEAT

FIAT



Il toro ha lasciato la City

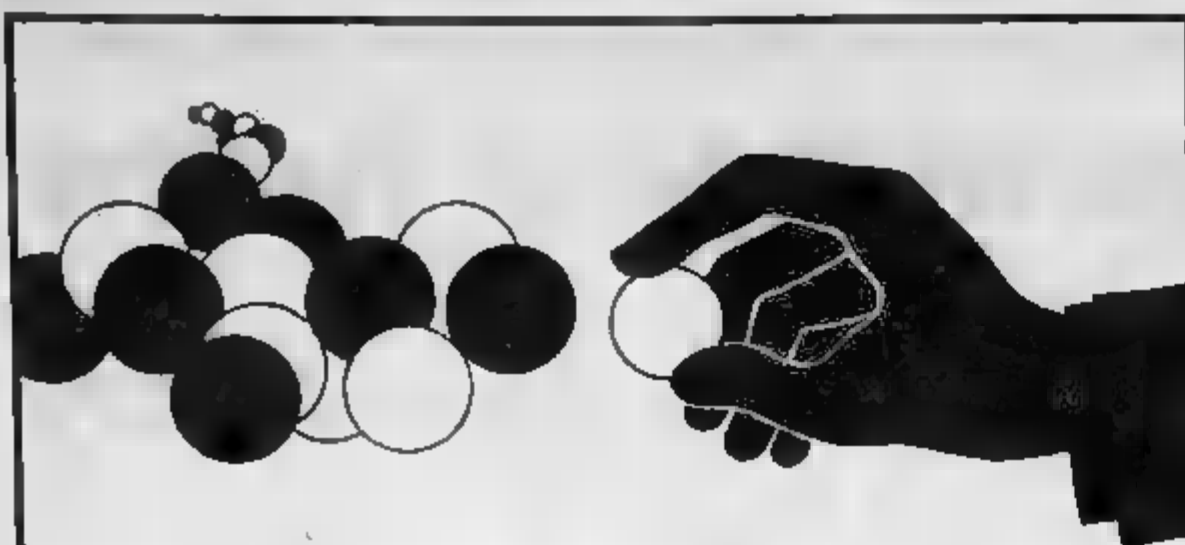
Warburg

Con **AssoLeasing** Troia sarebbe caduta in 14 giorni. Tanti ■ ■ ■ ba-
stano per finanziare l'acquisto del cavallo vincente per la vostra azien-
da. ■ ■ ■ esso una fresa, una gru, un tornio... o qualsiasi altro macchi-
nario vi ■ ■ ■ ■ ■ per espugnare il vostro mercato. Possiamo esse-
■ ■ ■ il vostro alleato più potente.

AssoLeasing
LA RAPIDITÀ NEL ■ ■ ■ ■ ■

Direzione Generale: ROMA ■ ■ ■ ■ ■ - ■ ■ ■ della Fontanella ■ ■ ■ Borghese, ■ ■ ■

■ ■ ■ 5211278	BRESCIA ■ ■ ■	GENOVA ■ ■ ■ 540618	■ ■ ■	PERUGIA ■ ■ ■ 754635	ROMA ■ ■ ■ 8720
BIELLA ■ ■ ■	CAGLIARI ■ ■ ■ 555614	MILANO ■ ■ ■	PALERMO ■ ■ ■	■ ■ ■ 31884	TORINO ■ ■ ■ 5322
BOLOGNA ■ ■ ■	CATANIA ■ ■ ■ 327051	NAPOLI ■ ■ ■ 564001	■ ■ ■ 73938	PRATO ■ ■ ■	VARESE ■ ■ ■ 2873



Solvay: progetto futuro

Solvay, un'azienda internazionale nel campo di chimica, ha presentato recentemente in Italia due 914. Un'azienda fondata alla fine del secolo scorso, Solvay ha investito nel settore chimico e produttivo. Negli ultimi anni, Solvay ha investito in un nuovo impianto a Busto Arsiziano, in provincia di Varese. L'azienda ha investito in un nuovo impianto a Busto Arsiziano, in provincia di Varese. L'azienda ha investito in un nuovo impianto a Busto Arsiziano, in provincia di Varese.

LAUREATI

in Ingegneria Chimica, Meccanica, Elettronica, Chimica Industriale, Ingegneria in queste Aree: Ricerca, Fabbricazione, Marketing, Progettazione, Manutenzione e Strumentazione/Controllo Automatico, Processo.

A chi ha un diploma di laurea in una delle discipline sopra indicate, con un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni. Un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni. Un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni.

Offriamo: un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni. Un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni. Un'esperienza lavorativa superiore a 30 anni.

Sedi di lavoro: Milano, Bergamo, Solvay (VA), Ferrara, Busto Arsiziano.

Invia il tuo curriculum a: SOLVAY & CIE, Direzione del Personale, Via Turati 12, 20121 MILANO.



Per progettazione e realizzazione di sistemi
Azienda di importanza nazionale per il proprio Centro Elettronico di Torino, dotato di avanzate tecnologie e metodologie, banche dati, reti di terminali.

LAUREATI

nati non anteriormente al 1-1-1962 e residenti in Piemonte alla data del 1-4-1987 da attività di progettazione dei sistemi.

Le domande, l'indicazione del possesso dei requisiti suddetti in atto alla data di scadenza, presentazione delle domande stesse, pervenire entro il 3-11-1987 a:

567 - TORINO

Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata all'esito positivo delle selezioni degli accertamenti sanitari cui l'assumendo è sottoposto.

SOCIETÀ ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

massimo trentenni consolidata esperienza nel campo grafico-tipografico per assunzione immediata.

Scrivere: PUBLIKOMPASS - TORINO

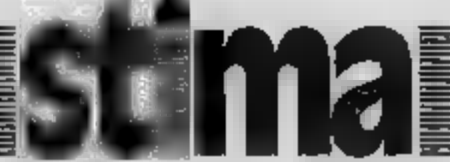


VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A.
Per l'AGENZIA di Torino esamina candidati da avviare, previo corso tecnico commerciale, alla

CARRIERA ASSICURATIVA

Ricerca inoltre COLLABORATORI COMMERCIALI E RAPPRESENTANTI

ai quali la cura e lo sviluppo della clientela. La persona che sia in grado di: ASSICURAZIONI GENERALE V. PIETRO MICCA N. 21 - TORINO TEL. 011 547.414 - 518.773



DISEGNATORI PROGETTISTI

PROVENIENTI DAI SETTORI:

LAVORAZIONE DELLA PLASTICA
LAVORAZIONE DELLA LAMIERA
STAMPAGGIO A CALDO E A FREDDO
FONDERIA
LAVORAZIONE ALLUMINIO

La Società nostra cliente fa parte di un prestigioso gruppo multinazionale ed opera nel settore dei beni strumentali.

Indispensabili necessità mercato impongono un rapido rafforzamento del settore di progettazione.

Le persone che desideriamo incontrare hanno maturato un'esperienza in qualità di disegnatori progettisti elementi costruttivi o attrezzature, acquisita in aziende manifatturiere o di progettazione operanti in uno dei settori tecnologici sopra indicati: i limiti d'età, sia inferiori che superiori, sono relativamente poco importanti.

L'assunzione avverrà a condizioni retributive e di inquadramento commisurate alle effettive esperienze e, comunque, ai massimi livelli di mercato.

La sede lavoro è Torino; le spese di trasloco e prima sistemazione saranno a carico dell'azienda.

Gli interessati pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando, come riferimento, la data della presente inserzione ed un proprio recapito telefonico.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati per colloquio riservato e presentati, dietro loro consenso, al nostro cliente.

STIMA - Ricerca Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

COFINME

Società di consulenza per la gestione dell'organizzazione.
Sede Operativa - Via Broletto, 1 - 10121 Torino
Tel. 011 539.310/512.773

La nostra Società sta attraversando una fase di significativo sviluppo, grazie soprattutto ad un modo diverso di fare business. I nostri Professionisti, infatti, intervengono operativamente nelle problematiche gestionali, sfruttando l'alta formazione e i loro specifici strumenti di lavoro, allo scopo di fornire un contributo concreto per l'individuazione degli scopi e l'attuazione del piano di sviluppo della società cliente.

A tale ricerca ricerciamo:

A) CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE

previamente da significative esperienze maturate in ambito aziendale e tali da consentire l'attuazione della responsabilità del coordinamento di progetti per il cliente. Lo sviluppo di piccole e medie imprese di provenienza (finanze e controllo, marketing, produzione) in quanto l'attività viene svolta con il supporto di specialisti di area. Sono invece indispensabili: personalità, cultura di azienda, spirito di iniziativa, serietà, responsabilità, capacità nella gestione delle risorse umane e materiali, e soprattutto, attitudine e voglia di lavorare a ritmo sostenuto.

Nello stesso spirito ricerciamo:

B) CONSULENTI DI AREA

(per tutti i settori)

C) DIRIGENTI E QUADRI

interessi ad eventuali opportunità alternative, onde valutare la possibilità di inserimento, in pianta stabile, presso Azienda nostra cliente.

Tutte le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, precisando la posizione richiesta.

Sarà dato riscontro a richieste telefoniche e informazioni.

La LIQUI MOLY GMBH
azienda tedesca nel
prodotti professionali per autoriparatori
concede

ESCLUSIVE DI ZONA

per la vendita dei propri prodotti e per realizzare motivare a creare una propria impresa in un mercato di grande espansione.

A chi ritiene animato dalla volontà di svolgere un proprio interessante attività, diamo la possibilità di guadagnare di prim'ordine, da 50.000.000 / 100.000.000 del primo anno, commisurato alle reali capacità e modesto investimento iniziale.

Se realmente interessati inviare il proprio curriculum a:

IN & P INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Via B. Croce 19
REGGIO EMILIA

Risposta rapida e discrezione.

la.

Gruppo di consulenza ed applicazioni di informatica ricerca

A) ANALISTI DI PROGETTO

B) SISTEMISTI

C) ANALISTI

responsabili delle seguenti attività:

1) SOFTWARE DI DEC (PDP, VAX)

2) SOFTWARE APPLICATIVO E

3) COMUNICAZIONE

4) INDUSTRIA

5) MICROPROCESSORI

6) ROBOTICA CONTROLLO PROCESSO

7) EDUCATION SU PERSONAL COMPUTERS

Scrivere allegando dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 569 - 10100 TORINO

Primaria Società con ricerca in Torino

SEGRETERIA DI DIREZIONE

La candidata ideale:

— aver maturato significativa esperienza in posizione analoga presso Azienda moderna e organizzata

— conoscere lingue estere con preferenza l'inglese ed il tedesco

— essere in possesso di un adeguato livello culturale

— ad operare in Azienda dinamica e in costante sviluppo

L'inquadramento e la retribuzione offerti interessanti e assolutamente correlati alla professionalità scelta.

Le risposte da completo curriculum dovranno essere inviate a: TORINO

TORINO

Una primaria società che opera nel campo dei servizi finanziari ricerca per la propria sede:

RESPONSABILE DI SEGRETERIA

Desideriamo in contatto per persone di buon livello culturale, che abbia maturato una lunga esperienza preferibilmente in società di consulenza o revisione o servizi finanziari; capace di operare con i sistemi tecnologicamente più evoluti e con un'ottima padronanza della lingua inglese. Capacità organizzative e doti di equilibrio e riservatezza completano il profilo. Dovrà coordinare segreteria abbastanza numerosa in piena autonomia, rispondendo direttamente alla Direzione Generale. L'inquadramento e il trattamento economico sono commisurati in modo da soddisfare candidature veramente qualificate.

Le candidature non saranno comunicate al cliente e non saranno accettate senza la specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il Rif. 202 ed essere inviate a: Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., Corso Vittorio Emanuele II 87, 10128 Torino.

COOPERS & LYBRAND

CONSULENTI DI DIREZIONE S.p.A.

AZIENDA LEADER

nel suo settore, situata in im-

mediate vicinanze di Cuneo

RICERCA

SOFTWARE

— conoscenza Assembler 80/85 - Z 80

— provenienza dal settore automazione con esperienza almeno triennale.

L'inquadramento e la retribuzione commisurate alle effettive esperienze.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 569 - 10100 TORINO

Valtur CERCA PER I SUOI VILLAGGI NEVE MAESTRI E ACCOMPAGNATORI DI SCI ALPINO.

Scrivere al più presto, inviando curriculum con foto a: Valtur

Planning Personale

Via Milano 42

10121 TORINO

Valtur

Valtur

Valtur

Valtur

Valtur



TORINO

Un'importante società operante nel settore dell'automazione industriale, nel quadro di un piano di forte ampliamento delle proprie risorse, si ha di ricercare:

TECNICO AVANPROGETTISTA MECCANICO (Rif. 920/A)

Siamo orientati verso una persona, ingegnere o perito meccanico, in grado di condurre in piena autonomia la realizzazione tecnica dell'avanzamento a supporto del settore commerciale interno. In particolare si deve occupare degli aspetti tecnici della trattativa, della definizione tecnica, richiesta d'offerta, dell'elaborazione, ecc. Ha maturato esperienze sempre più complesse nel campo dei sistemi d'automazione, progettazione alle metodologie di lavorazione: è disponibile a frequenti viaggi all'estero.

PROGETTISTI HARDWARE E SOFTWARE (Rif. 920/B)

(per sistemi di automazione)

Ci rivolgiamo a ingegneri elettronici (o periti in elettronica industriale o elettrotecnica) che abbiano maturato una buona esperienza di PLC, capaci di lavorare in autonomia, disponibili alle trasferte per la messa in opera dei sistemi. Dovranno operare nell'ambito dell'ufficio tecnico e a supporto dell'attività di cantiere, rispondendo direttamente al Direttore Tecnico. Costituirà elemento preferenziale la conoscenza dell'inglese.

PROGETTISTI MECCANICI (Rif. 920/C)

(per impianti di automazione)

Ricerchiamo ingegneri (o periti) meccanici che abbiano maturato circa 5 anni di esperienza in settori progettuali analoghi, titolo preferenziale costituirà la conoscenza di metodi di saldatura. La posizione prevede la responsabilità a brevi trasferte per la messa in opera di macchine e l'assistenza, la capacità di operare autonomamente nell'ambito dell'ufficio tecnico, rispondendo direttamente al Direttore Tecnico; la conoscenza dell'inglese è gradita.

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (Rif. 920/D)

Ci rivolgiamo a una persona, ragioniere o titolo equivalente, in possesso di esperienze tali da permettergli la gestione autonoma dell'amministrazione del personale impiegato e operato e dei rapporti con gli enti assicurativi e previdenziali. La posizione è alle dipendenze del Direttore del Personale e richiede caratteristiche di equilibrio, precisione, riservatezza, oltre alla disponibilità di orario.

Gli aspetti retributivi e di inquadramento verranno definiti sulla base delle singole situazioni.

Le candidature non saranno comunicate al nostro cliente se non previa colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il Rif. di specifico interesse ed essere inviate a: Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., Corso Vittorio Emanuele II 87, 10128 Torino.

COOPERS & LYBRAND
CONSULENTI DI DIREZIONE S.p.A.



Azienda leader nel settore A.T.E. con sede in V. (TO), per ampliamento delle proprie risorse ricerca:

A) PERITO ELETTRONICO

disponibile a frequenti spostamenti e a lavorare in ambiente tecnico-scientifico. Criterio.

B) PERITI O INGEGNERI ELETTRONICI

per sviluppo programmi di test su A.T.E.

C) PERITO ELETTRONICO

per collaudi e certificazione sistemi.

D) PERITO O INGEGNERE ELETTRONICO

esperto nella gestione della documentazione di progetto.

Costituiscono titolo preferenziale: — buona conoscenza di computer e dei sistemi di automazione; — padronanza della lingua inglese; — facilità nelle relazioni interpersonali. La Società è in grado di offrire concreta possibilità di carriera e sviluppo professionale in ambiente giovane e dinamico. Inviare curriculum dettagliato con riferimento alla posizione di specifico interesse a: SPEA Ufficio Personale - Via Torino 10 - 10058 VOLPIANO (TO)



TABLE 1. Risk factors for HIV infection

Trade	Volume	Turnover
C.C.T. 1/15/87	100.10	100.00
C.C.T. 1/1/88	100.00	100
C.C.T. 1/3/88	100.00	100.00
C.C.T. 1/5/88	100.20	100.20
C.C.T. 1/6/88	100	100

C.C.T. 1/7/99		100
C.C.T. 1/10/99	175 15	181 00
C.C.T. 15/7/99	87 00	87 00
C.C.T. 19/3/99	87 00	87 00
C.C.T. 1/11/99	102 00	102 00
C.C.T. 1/12/99	182 40	182 40
C.C.T. 18/12/99	88 00	88 00
C.C.T. 1/1/01	182 30	182 30
C.C.T. 1/3/01	181 00	181 00
C.C.T. 1/2/01	180 00	180 00
C.C.T. 1/4/01	181 30	181 30

C.C.T. 1/8/91	100 00	101
C.C.T. 1/7/91	99 00	100
C.C.T. 1/6/91	98 00	100
C.C.T. 1/5/91	98 00	100
C.C.T. 1/4/91	99 20	100 00

C.C.T. 5/12/78/1	98.78	98.80
C.C.T. 5/12/78/2	97	97.20
C.C.T. 5/12/78/3	98.48	98.78
C.C.T. 5/12/78/4	98.88	98.98
C.C.T. 5/12/78/5	92.88	92.80
C.C.T. 5/14/78/1	91.80	92
C.C.T. 5/18/78/1	92.18	92
C.C.T. 5/18/78/2	98.28	98.18
C.C.T. 5/18/78/3	98.08	98.08
C.C.T. 5/18/78/4	92.80	94
C.C.T. 5/18/78/5	92.88	96
C.C.T. 5/18/78/6	94.88	95
C.C.T. 5/18/78/7	98.88	98.88
C.C.T. 5/18/78/8	98.78	98.78
C.C.T. 5/18/78/9	98.78	98.78
C.C.T. 5/18/78/10	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/11	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/12	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/13	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/14	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/15	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/16	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/17	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/18	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/19	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/20	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/21	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/22	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/23	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/24	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/25	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/26	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/27	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/28	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/29	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/30	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/31	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/32	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/33	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/34	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/35	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/36	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/37	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/38	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/39	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/40	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/41	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/42	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/43	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/44	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/45	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/46	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/47	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/48	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/49	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/50	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/51	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/52	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/53	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/54	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/55	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/56	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/57	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/58	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/59	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/60	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/61	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/62	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/63	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/64	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/65	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/66	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/67	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/68	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/69	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/70	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/71	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/72	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/73	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/74	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/75	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/76	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/77	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/78	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/79	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/80	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/81	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/82	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/83	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/84	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/85	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/86	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/87	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/88	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/89	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/90	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/91	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/92	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/93	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/94	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/95	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/96	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/97	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/98	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/99	98.68	98.68
C.C.T. 5/18/78/100	98.68	98.68

[illegible]

Generalissimo Francisco Franco
del Ejercito Nacional

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

[illegible]



Analisi del mercato mentre all'orizzonte spunta la Fiat «Tipo» Le due volumi verso la rivincita

Il segmento C è il secondo per vendite, ma negli ultimi anni ha subito una flessione - Una ventina i modelli oggi disponibili

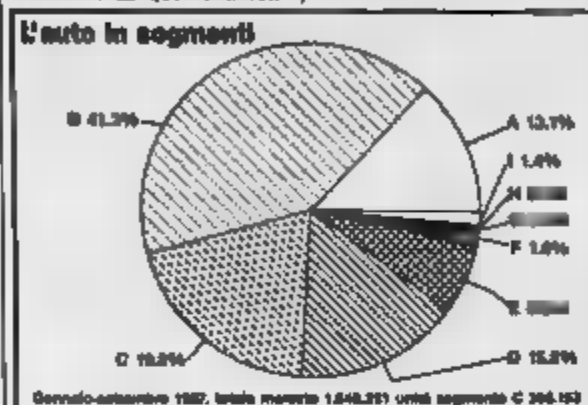
Nella speranza di ripetere il miracolo «Uno»

La Fiat «Tipo», il cui lancio è annunciato per l'inizio del 1988, sarà, nel segmento di appartenenza (il «C»), quello che la «Uno» è stata e continua a essere nella sua categoria? Questo è sicuramente un quesito che la Fiat che, a quanto risulta, è progettata e sviluppata del nuovo modello ha seguito gli stessi rigorosi criteri che in suo tempo sono stati alla base del programma «Uno».

È anzi probabile — ma questo è parte del fisiologico avanzamento del progresso tecnologico e dell'organizzazione del lavoro — che in fatto di mezzi e metodologie di produzione si sia compiuto un altro passo avanti, a vantaggio della qualità del prodotto. Insomma, la «Tipo» sembra alcuni dubbi la vittoria in categoria media più innovativa di questo decennio.

Il segmento «C» comprende

de convenzionalmente i modelli, per lo più a due volumi, con lunghezza compresa fra i 4 metri e i 4,30-4,35 metri, a benzina con cilindrata 1100-1600 cc Diesel sotto i due litri. Come altre volte ricordato, questi parametri non sono rigidi (anzi lo sono meno, specie per quanto riguarda la cilindrata, di fronte al moltiplicarsi delle versioni di ogni modello-base), ma — unitamente al prezzo di listino — servono comunque a definire l'immagine delle vetture appartenenti a questa o quella fascia di mercato.



La spiegazione di questo fenomeno è duplice: ha un lato «positivo» di nuovi modelli del segmento «C» da parte dell'industria non è stata, in anni recenti, altrettanto vivace come in altri segmenti. Dall'altro la nascita della Fiat «Uno» — specie «B» — per così dire «canibalizzò» le vendite delle due fasce adiacenti, e in misura più sensibile quella del segmento «C», dal momento che «Uno», specie nelle versioni a 4 porte, possiede caratteristiche e immagine di automobile di gamma superiore.

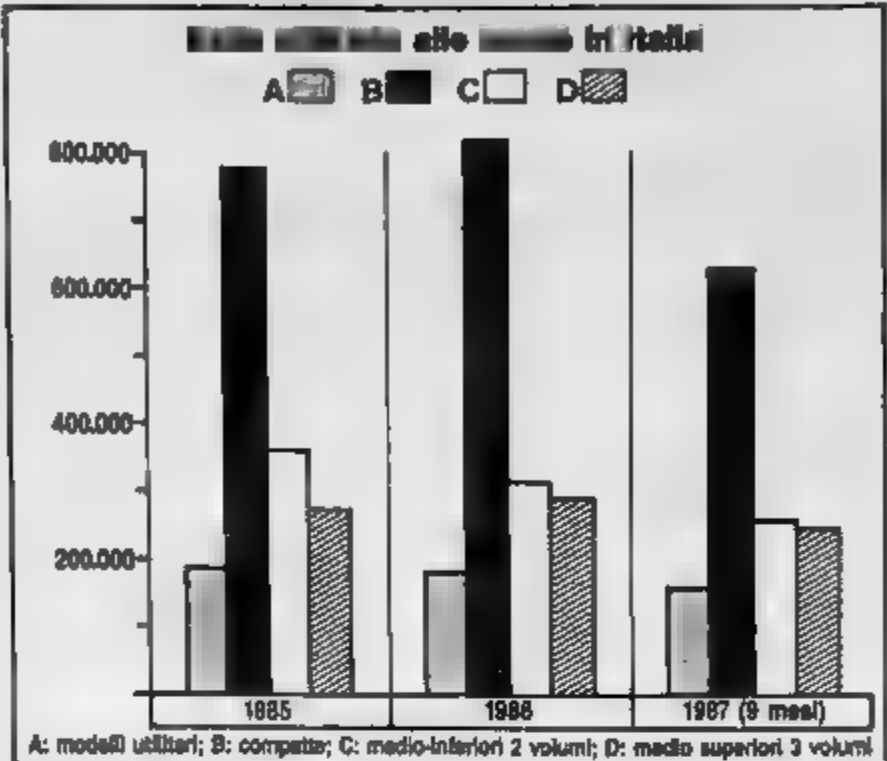
Per venire alla Fiat «Tipo», è fin troppo facile prevedere che, già nel corso del 1988, imporrà una svolta importante alla composizione del mercato in questo segmento medio, perché con la sua filantropia estetica e tecnica fortissima

14 innovativa, quasi di «rotura» (come a suo tempo la «Uno»), non potrà che mettere in seria difficoltà la concorrenza.

Quanto alle meccaniche, i motori a benzina saranno di cilindrata 1100, 1400 e 1600 (quest'ultimo dovrebbe poi evolversi in un propulsore di caratteristiche sportive, forse con 4 valvole per cilindro). Diesel di 1700 aspirati e 1800 turbocompresso. Sempre a trazione anteriore e con sospensioni a quattro ruote indipendenti (posteriormente con un inedito schema costruttivo), la «Tipo» prenderà il posto della «Ritmo», modello di larga popolarità nato nel 1978.

Il tempo la «Ritmo» rappresentava, nell'automobilistica, un generazionale. A maggior ragione lo sarà quanto prima la «Tipo».

Ferruccio Bernabè



L'industria dell'auto programma il futuro pensando a Tokyo La Corea come il Giappone

Negli ultimi otto anni uno sviluppo vertiginoso grazie ai bassi costi del lavoro e all'assorbimento di tecnologie straniere - I piani della Hyundai

DAL MONDO RIVISTO
SEUL — Dopo il Giappone, i coreani? L'interrogativo è d'obbligo osservando il boom industriale di questo Paese e la formidabile impennata del settore automobilistico. La produzione registrata negli ultimi anni una crescita continua, vista che il mercato interno è per ora modesto (ma le prospettive a medio e lungo termine sono disperate, specie se si considerano i rischi di recessione e di crisi, sono solite esportazioni).

Un che è superiore persino a quello giapponese. Da un interessante studio emerge che la Corea ha fatto meglio del Giappone. Basta confrontare due periodi simili, di otto anni, dal 1957 al '65 per il Sol Levante (nel '57 Tokyo produceva 47.121 auto per arrivare a 578.860 unità nel '64, trampolino di lancio verso progressi impensabili, sfociati nella quota record di 1.1 milioni nel '70 e 1.980 nel '77) e il «colossale» (57.225 vetture nel '60 e 782.000 nel '77).

Non il detto, naturalmente, ma il fatto è che la Corea ha fatto meglio del Giappone. Basta confrontare due periodi simili, di otto anni, dal 1957 al '65 per il Sol Levante (nel '57 Tokyo produceva 47.121 auto per arrivare a 578.860 unità nel '64, trampolino di lancio verso progressi impensabili, sfociati nella quota record di 1.1 milioni nel '70 e 1.980 nel '77) e il «colossale» (57.225 vetture nel '60 e 782.000 nel '77).

tupere modelli propri. Le Case principali sono quattro, il Gruppo Hyundai, la Daewoo, la Kia e la Dong-A, che negli anni scorsi si sono ripartite la costruzione di vetture, i ricambi, bus e veicoli speciali seguendo la direttiva governativa, ma che ora sono liberi di fabbricare e vendere i prodotti che desiderano. La Kia, ad esempio, nell'87 ha avuto via libera anche in campo automobilistico.

Il cuore dell'industria coreana, però, è il Gruppo Hyundai, numero uno nel Paese (copre il 40% del prodotto nazionale annuale), con la Hyundai Motor Company in primo piano.

Questo gruppo è costituito da una miriade di aziende (tutte tipo di «pietra» qui viene definito «chaebol», o «gode» bene) appoggio del governo, la loro da una serie di partecipazioni incrociate e controllo della famiglia Chung.

La «chaebol», fa di tutto, dai motori alle navi, dalle piattaforme offshore ai grattacieli, dalle fabbriche da consegnare «chiavi in mano» al computer. Proprio quella che è la «chaebol» più recente e a noi familiare, la tecnologia di base è giapponese (ma all'origine, nel '57, fu determinante l'apporto di tecnici giapponesi).

La «chaebol» è una scuola dove i dipendenti stranieri mandano i loro figli a studiare; qui ci si rifà, in modo assai efficace, al modello della produzione mondiale.

Il successo ottenuto nel '60, in particolare negli Stati Uniti, sembra quasi aver riunito il management della Hyundai. S.W. Chung, vicepresidente e responsabile della parte commerciale della Hyundai Motor, nel palazzo della «chaebol» (la «proprietà», la «Hyundai» significa «moderna») fa professione di umiltà. Dice: «Siamo una società piccola e giovane, abbiamo avuto cinque anni di crescita tumultuosa e ora consolidiamo le nostre posizioni, soprattutto nel mercato nordamericano, vogliamo impiantare».

Sui programmi futuri Chung stende cortina nera. «Non so se che arriveremo a «Stellar», o elettronica e forse una piccola da 1 litro di cilindrata. E' complicato e difficile, per ora non ci sono piani precisi». L'aspirazione per gli anni 90 è bilanciare meglio le vendite tra estero e interno. «Potrebbe arrivare dalle Olimpiadi di Seul. Quelle di Tokyo, nel '64, furono determinanti per lo sviluppo giapponese. Qui si aspettano un fenomeno analogo. In ogni caso senza fretta».

Michele Fenu



Al Salone di Torino molte novità di veicoli con elevati contenuti tecnologici
Fuoristrada sempre più ricchi e potenti

Dalle rinnovate Mitsubishi «Pajero» ai mostruosi camioncini americani - Un pulmino a trazione integrale per l'inverno - Tra i mezzi militari il poderoso «Hammer» e la piccola «Mighty Mite»

I contenuti tecnologici sono aumentati, ma lo spirito di «kermesse» almeno del Fuoristrada aperto in questi giorni a Torino Espozizioni. Proviamo a circolare fra gli stand (escludendo settori simpatici come le moto o i velivoli ultraleggeri) i quali non hanno dubbi che fare con il 4x4 cercando novità vere e curiose, a volte sommarie nella marea di cronache rutilanti.

La «Pajero» della Mitsubishi è una vettura molto gradita alla clientela. La nuova versione, esteticamente immutata, offre nuovi miglioramenti tecnologici ai freni, alle sospensioni e ad altre importanti componenti: i visitatori del Salone possono anche acquistare la «Pajero» completa, pronta per l'uso, con motore potenziato, una valanga di optional al prezzo di 1.1 milioni (salvo interno e milioni).

Anche i prezzi sono stati ridotti. La Toyota «Land Cruiser» costa 28 milioni (tutto compreso e il «pick-up» a doppia cabina soltanto 25 milioni; qui si è vedono anche vetture più scultoree da noi come la «Terrano», con sospensioni anteriori indipendenti, estetica gradevolissima e moderna. Tale modello, ambizioso negli anni, in Italia sarà lanciato soltanto fra un anno e mezzo. Non è arrivata la Mercedes «G-Wagen» ma in compenso la berlina «300» e

supremazia assoluta Suzuki «G-Wagen» sulla «Land Cruiser» Toyota, circa 3000 Mitsubishi «Pajero» di cui 1000 «Pajero» «Cherokee» dovrebbero stare alcune migliaia di «pajero» per l'America, Niva, Mercedes, Isuzu, Daihatsu, Jeep e altre.

Sempre piacevole nella sua passione la Lamborghini «LM» (si sa per certo che almeno 1000 appassionati italiani l'hanno acquistata, 100 milioni); molto grande

tutta la linea delle «Land Cruiser», una vettura un po' snobbata da noi rispetto a Pajero e Toyota e che invece nei confronti delle concorrenti è un «colosso». E non mancano modelli classici come la portoghese UMM (ora un po' ingenuità) e l'indiana Mahindra e, sul fronte opposto, le «Mighty Mite» americane, «monstruosi» camioncini, «Mighty Mite» e una vera invasione di «Mighty Mite».

Quest'anno è molto importante la partecipazione di Case di accessori puramente estetici, di pneumatici e di ricambi ad «ad» tenuto tecnologico come i «Spartan» e i «Mighty Mite».

La «Mighty Mite» è un camioncino che si può montare su un «Mighty Mite» e che si può montare su un «Mighty Mite».

LA SAAB METTE LA CODA
In primavera la Saab lancerà la «9000 CD», ovvero una «9000» con la coda. La «9000» è un classico, si allargherà alle altre a due volumi e diventerà l'ammiraglia della gamma. La «9000» avrà il motore due litri 16 valvole turbo di 175 CV con intercooler e con impianto Apc (Automatic performance control). La vettura sarà disponibile con cambio manuale o automatico.

LA SAAB METTE LA CODA
In primavera la Saab lancerà la «9000 CD», ovvero una «9000» con la coda. La «9000» è un classico, si allargherà alle altre a due volumi e diventerà l'ammiraglia della gamma. La «9000» avrà il motore due litri 16 valvole turbo di 175 CV con intercooler e con impianto Apc (Automatic performance control). La vettura sarà disponibile con cambio manuale o automatico.

LA SAAB METTE LA CODA
In primavera la Saab lancerà la «9000 CD», ovvero una «9000» con la coda. La «9000» è un classico, si allargherà alle altre a due volumi e diventerà l'ammiraglia della gamma. La «9000» avrà il motore due litri 16 valvole turbo di 175 CV con intercooler e con impianto Apc (Automatic performance control). La vettura sarà disponibile con cambio manuale o automatico.

E sullo sfondo l'ombra dei Giochi

Seul si prepara per il prossimo anno - Un enorme business per uno show mondiale

SEUL — L'industria e turismo hanno fatto della Corea del Sud un Paese emergente. Al centro del reddito medio, che nel '85 sfiorava i 100 dollari pro capite, ora ha superato i 2300, ma la Corea del Sud è decisa a decidere il futuro. «Siamo pronti», dicono a Seul, «a pagare i dieci milioni di abitanti che accoglierà dal 17 settembre al 2 ottobre del prossimo anno 237 pare di 23 sparti, 13 mila atleti e quasi altrettanti giornalisti, oltre 300 mila visitatori».

I coreani sono orgogliosi del loro Paese commerciale e industriale, specie nel settore automobilistico. In questi mesi si sono soprattutto alle Olimpiadi, le «cominciate» conto alla rovescia un po' dovunque, dove il traffico scorre fluido, le autostrade e superstrade che ricordano quelle americane, mentre le genti comprano nei mercatini caldi, maglietta e oggetti di lusso che riflettono perfettamente i prodotti di marche famose, cartelli luminosi segnalano quanti giorni mancano all'inizio dei Giochi, i coreani sono lieti per presentare le nuove Corea al mondo.

Impianti, suddivisi in due grandi aree, il Complesso Sportivo con lo stadio di atletica, e il Parco Olimpico, sono quasi interamente al-

timati. Mancano ancora le grandi piste del nuoto e il villaggio per atleti e giornalisti: la prima verrà aperta in aprile, il secondo in maggio. Quanto al villaggio è un insieme di enormi palazzoni, i cui appartamenti sono già stati tutti venduti (30 mila dollari, 70 milioni, per 100 metri quadri).

Il business è capogiro, il budget dei Giochi è di 3 miliardi e 100 milioni di dollari (600 miliardi di lire), di cui 1 miliardo e 600 milioni per le infrastrutture urbane e un miliardo e 700 milioni per l'organizzazione vera e propria (200 miliardi dal Comitato olimpico coreano e 400 da sponsor privati). Non abbiamo pensato alle Olimpiadi come a una fonte di guadagno — dice Jungin Chon, vicesegretario generale per gli affari internazionali —, ma siamo convinti di chiudere per il meno il pareggio il bilancio.

E poiché ogni soldo che entra in cassa è buono, ecco l'apertura nei giorni futuri guidati da Seul una visita allo stadio olimpico, inaugurato nell'84 e sperimentato con i Giochi del 1985. È un po' pomposo, naturalmente, ma sembra un imponente paio di porcellane (100 mila spettatori). Chi assisterà ai Giochi, non sarà

problemi per il proprio posto: al coreano del biglietto corrisponde un premio settore.

Una struttura della grande funzione, circondata da prati e giardini riccamente di turisti, tutto esaurito nella shop che propone i souvenir di queste Olimpiadi che devono ancora cominciare: maglietta, portachiavi, foulard, cappelli, cuscini e i pupazzi della marcia, il tigrino Hodori. Tutto carissimo.

Fuori e dentro lo stadio l'altro volto dei Giochi, quello della paura. L'impianto è sorvegliato da squadre di agenti in divisa blu, per entrare occorre superare l'esame «metal-detector» negli aeroporti. «Non vogliamo incidenti», dicono i coreani, che intendono «non» in ogni campo la loro efficienza e ricordare che le Olimpiadi che il loro Paese non è soltanto un parallelo fuagunale — il 39 — ma una nuova e operosa realtà mondiale.

In questi giorni Seul è calda, le agenzie studentesche e gli atleti di qualche mese sono arrivati. E si sta avviando il processo di democratizzazione. Le Olimpiadi, insomma, come da tempo dopo essere state proporzionate per accontentare i turisti.

Ma, Fe.

Al Salone di Francoforte, le novità nel campo dei componenti, spiccano un cambio di velocità tedesca ZF. Si tratta del tipo 88-40, destinato a vetture sportive americane Chevrolet «Corvette» e caratterizzata dal possedere ben 16 marce avanti tutte sincronizzate, oltre naturalmente alla marcia.

Il primo cambio è questo tipo proposto per un'auto di serie ed è allargato che sia destinato agli Usa, dove le trasmissioni automatiche. Le corse sono state sciolte, dalla Formula 1 (dove è di casa), questo tipo di cambio arriva alle sportive. Non passerà molto tempo e lo troveremo sulle gran turismo.

Vieni dire: come cambia il cambio. Le prime auto avevano due marce, una base per partire e una alta per «cruisare». La calata un cambio vero e proprio ma una doppia trasmissione a cinghia e a catena.

Pol, arrivavano i cambi a

Da a rapporti soprattutto per contenere i consumi Quel cambio ha una marcia in più

Al Salone di Francoforte, le novità nel campo dei componenti, spiccano un cambio di velocità tedesca ZF. Si tratta del tipo 88-40, destinato a vetture sportive americane Chevrolet «Corvette» e caratterizzata dal possedere ben 16 marce avanti tutte sincronizzate, oltre naturalmente alla marcia.

Il primo cambio è questo tipo proposto per un'auto di serie ed è allargato che sia destinato agli Usa, dove le trasmissioni automatiche. Le corse sono state sciolte, dalla Formula 1 (dove è di casa), questo tipo di cambio arriva alle sportive. Non passerà molto tempo e lo troveremo sulle gran turismo.

Vieni dire: come cambia il cambio. Le prime auto avevano due marce, una base per partire e una alta per «cruisare». La calata un cambio vero e proprio ma una doppia trasmissione a cinghia e a catena.

Pol, arrivavano i cambi a

3-4 marce, secondo i modelli. I prezzi e i gusti della clientela. L'industria americana, prima il trapianto di produzioni industriali, si è rivolta al sistema a 3 rapporti, semplice e pratico, specie con motori di grande cilindrata.

Questo tipo di cambio ha la retroceduta in alto a sinistra, la prima in basso e la seconda e terza a destra del volante.

Il vecchio Continente, invece, è passato presto al cambio a 4 rapporti. L'industria europea, a leggi economiche e a costruire propulsori piccoli, dovevano le prestazioni ad alti regimi. Inevitabile puntare su disposizioni a più marce e utilizzare al meglio il motore.

La Ballina del 1933 aveva 20 CV e cambio a tre marce. Tra le grandi innovazioni del nuovo modello 1934 c'erano il CV in più e il cambio a 4 marce. Il che consentiva di migliorare la ripresa e la velocità massima. In anni recenti e con l'allargarsi della rete autostradale, si è reso necessario passare a cinque marce per avere ottime prestazioni a basse-medie velocità e un rapporto abbastanza

«lungo» per mantenere una elevata velocità senza far saltare al regime massimo il motore.

Perché ora il cambio a 5 rapporti? Non tanto per favorire le prestazioni, quanto per contenere i consumi. Il motore a scoppio ha una zona di massimo rendimento abbastanza ristretta, intorno al regime di rotazione. La massima economia si ottiene riuscendo a viaggiare in questa zona.

Ecco il vantaggio di un cambio a 5 rapporti: è possibile scegliere quello giusto, qualunque sia la velocità della vettura. Questo punto diventa inevitabile pensare ad un cambio con un grande numero di rapporti, ad esempio a quello continuo o «uso sulla «Uno Selecta».

Il rapporto varia continuamente dal minimo al massimo come se le marce fossero infinite. Così il cambio cambia (il modo di essere) e da solo (il rapporto).

Gianni Boglietti

LA SAAB METTE LA CODA
In primavera la Saab lancerà la «9000 CD», ovvero una «9000» con la coda. La «9000» è un classico, si allargherà alle altre a due volumi e diventerà l'ammiraglia della gamma. La «9000» avrà il motore due litri 16 valvole turbo di 175 CV con intercooler e con impianto Apc (Automatic performance control). La vettura sarà disponibile con cambio manuale o automatico.

LA SAAB METTE LA CODA
In primavera la Saab lancerà la «9000 CD», ovvero una «9000» con la coda. La «9000» è un classico, si allargherà alle altre a due volumi e diventerà l'ammiraglia della gamma. La «9000» avrà il motore due litri 16 valvole turbo di 175 CV con intercooler e con impianto Apc (Automatic performance control). La vettura sarà disponibile con cambio manuale o automatico.

GRUPPO INDUSTRIALE DI ASSOLUTO LIEVITO leader di settore ricerca per uno dei suoi stabilimenti nella vicinanza di TORINO

CAPO OFFICINA

(Lavoratore meccanico di alto prestigio, da trasferire a il nord)

Rit. A

con affiliazione alla ditta di proprietà del Gruppo di Stabilimento, la conduzione del reparto di TORINO. PRESTAZIONE E CENTRI DI LAVORO modernamente attrezzati.

Il richiedente Età intorno ai 40-45 anni e Cultura a livello di perito meccanico o professionista equivalente. E' richiesta conoscenza dei processi tecnologici, della struttura e dell'organizzazione nonché l'esperienza nella tecnica di programmazione in computer della attività d'ufficio e Capacità di organizzazione ed addestramento uomo macchina ed il rendimento complessivo della stessa attività. E' richiesta la conoscenza tecnologica e l'esperienza e doti di rapporti interpersonali.

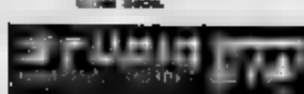
CAPO REPARTO MONTAGGIO

Rit. B

(Gruppi a complessi meccanici di alto prestigio, da trasferire a il nord)

Il richiedente Età intorno ai 35 anni e Cultura a livello di perito meccanico o professionista equivalente. E' richiesta conoscenza dei processi tecnologici, della struttura e dell'organizzazione nonché l'esperienza nella tecnica di programmazione in computer della attività d'ufficio e Capacità di organizzazione ed addestramento uomo macchina ed il rendimento complessivo della stessa attività. E' richiesta la conoscenza tecnologica e l'esperienza e doti di rapporti interpersonali.

Le candidature interessate sono pregiate di inviare dettagliato Curriculum, comprensivo di recapito telefonico, nonché di telefonare nei giorni 2 e 4 novembre per concordare un eventuale colloquio presso l'Ufficio Sede.

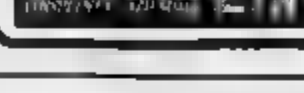
CONSULENZA ORGANIZZATIVA E PERSONALE
10123 CIRI (TO) - V. Reale 11 - Tel. 011 820.000/0007

Riviera Gruppo, specializzato nella lavorazione meccanica e Precisione ubicato nell'area TORINO Ovest, ricerca

ESPERTO MANUTENTORE MECCANICO

con plurennale esperienza di manutenzione e macchine utensili da Produzione alla Tradizione che a CIL si richieda Età intorno ai 30-40 anni e Buona conoscenza del disegno meccanico e Macchine e Componenti e Capacità di organizzazione ed addestramento uomo macchina ed il rendimento complessivo della stessa attività. E' richiesta la conoscenza tecnologica e l'esperienza e doti di rapporti interpersonali.

Si prega di inviare C.V., specificando la posizione prescelta, a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

CONSULENZA ORGANIZZATIVA E PERSONALE
10123 CIRI (TO) - V. Reale 11 - Tel. 011 820.000/0007

La FEROCO S.p.A. ricerca, per un potenziamento dei settori di ricerca e sviluppo e di controllo processo.

CHIMICO INDUSTRIALE

In possesso di laurea o di diploma.

La di lavoro Mondovì.

L'Azienda, inserita in un Gruppo multinazionale nella produzione di materiali d'attrezzatura, è impegnata in un programma di innovazione dei prodotti e processo, in un piano di sviluppo che realizza opportunità di crescita professionale e di carriera e candidati qualificati.

E' richiesta una esperienza lavoro di almeno 5-8 anni nel settore di ricerca e sviluppo o di controllo processo di aziende industriali e è elemento preferenziale la lingua inglese.

Si prega di scrivere a:

Feroco S.p.A.

Servizio

Corso Inghilterra

MONDOVI' (Cuneo)

La BIOMEDICA S.p.A.

azienda leader nel settore delle tecnologie biomediche, presente con i suoi prodotti a livello mondiale, nel quadro dell'espansione d'attività ricerca per il Marketing/Commerciale Diagnostici Estero

PRODUCT MANAGERS IMMUNODIAGNOSTICI

ai quali affidare, dopo eventuale training tecnico, la gestione delle linee:

— Oncologia (in vitro e in vivo)

— Endocrinologia

— Allergologia (in vitro)

La posizione comporta contatti con Opinion Leaders Internazionali, responsabilità del supporto tecnico, ufficio alle vendite e/o distributori esteri, del corso di formazione per il personale di vendita, collaborazione con i P.M. società estere per l'organizzazione di convegni e simposi, del materiale promozionale.

Prevede inoltre la collaborazione alla definizione delle politiche di prodotto e dei relativi obiettivi nei diversi paesi. Si richiede laurea in Biologia o Chimica, un'età intorno ai 30/35 anni ed un'esperienza plurennale maturata nel settore specifico e tecnico, commerciale o tecnico/commerciale.

Completano il profilo un'ottima lingua inglese e preferibilmente di un'altra importante lingua e un'ampia disponibilità a viaggiare.

Per queste posizioni, con prospettive di sviluppo, si offrono l'inquadramento massima categoria impiegatizia e la possibilità certamente in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è SALUGOIA.

Invia un curriculum con la specifica posizione a: SORIN S.p.A. - DICA S.p.A. - Personale e Organizzazione - Strada Crescimano - 13040 SALUGOIA (VC).

Importante Società opera nel settore servizi, affermata a livello nazionale e con immagine di notevole prestigio, ricerca

PRODUCT MANAGERS

ai quali affidare la gestione completa di un prodotto (promozione con formatori, analisi economica di redditività con successiva formulazione dei prezzi, definizione delle specifiche del prodotto a livello commerciale, controllo caratteristiche e qualità).

Richiede:

— buon livello culturale (Scuola Media Superiore)

— esperienza settore acquisti/commerciale/marketing

— conoscenza lingua inglese e seconda lingua.

Caratteristiche personali:

— capacità lavorative commerciali a vari livelli

— disponibilità frequenti viaggi/trasferiti all'estero.

Sede di lavoro: capoluogo meridionale.

A garanzia della massima serietà indicare sulla lettera la Società con cui non si intende entrare in contatto.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX PERSONALE 10123 TORINO C. INAUDI, 55

Molto serietà meccanica livello alto, volumi bassi, cerca ingegnere

RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA'

con plurennale esperienza come tecnico controllo qualità (DCA Formati) FINE globale, EPC lavorazione, inglese di controllo, gestione e mantenimento di rapporti con fornitori e clienti. Sono ricercate persone organizzate, per la gestione di attività di lavoro assicurativo sulla base di norme e procedure di controllo, a garanzia della conformità della qualità e la precisione di lavoro con norme e procedure di controllo. Offerta in ambiente giovane e dinamico in azienda in continua sviluppo tecnologico, inquadramento a massimi livelli impiegatizi, possibilità di carriera e sviluppo e crescita, di sicuro interesse per candidati di più esperienza e/o necessità di espansione.

Curriculum e curriculum a: Cassella Postale 46 - 10060 RIVAROLO (Torino).

a) Periti informatici

con circa 2/3 anni di esperienza analisi e programmazione di controllo di processo in tempo, cui affidare, oltre allo sviluppo di nuovi packages e la modifica dei programmi preesistenti, anche il rapporto con il cliente. Si richiede una comprovata esperienza in ambiente RSX 11 Plus e Micro VMS con uso del linguaggio Assembler e C, e la disponibilità a effettuare periodi di trasferta nelle sedi principali degli impianti.

b) Esperto gestione commesse estero

cui affidare la responsabilità programmi di impianto, il coordinamento degli Enti Aziendali preposti (Progettazione, Produzione, Amministrazione) e il rapporto gestionale con il cliente.

La posizione è rivolta a periti industriali e/o laureati in Ingegneria di 27/32 anni, con esperienza di contabilità di stato avanzamento lavori in aziende impiantistiche.

Si richiede la conoscenza, un buon livello, lingua inglese, capacità organizzativa, concretezza, abitudine ai rapporti interpersonali e disponibilità a frequenti viaggi fuori sede.

Si prega inviare C.V., specificando la posizione prescelta, a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

INDUSTRIALE AZIENDA

SETTORE ENDOLOGIA

CERCA**FUNZIONARIO DI**

PER AREA REGIONALE E ALTRE REGIONI

(ANNO PLURIMANDATARIO)

RICHIESTE:

LAUREA IN AGRARIA, D'INGEGNERIA, O CHIMICA

INTRODUZIONE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL PROPRIO SERVIZIO

DISPONIBILITA' A RUOLO DI MONDADORI

SI OFFRE:

RAGGIORAMENTO ECONOMICO

INCENTIVI FISCALI PROVVISORI

INVIARE CURRICULUM AD AZIENDA INCARICATA:

VIA CRUIA, 5 - 47027 RIMINI (FO)

Società di servizi in

Settore della struttura EOP

RICERCA

ANALISTA

PROGRAMMATORE

COBOL

con plurennale esperienza IBM

E' richiesto:

Si offre: ottimo trattamento economico, ambiente di lavoro professionale e motivante

Mantenimento curriculum a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

quotidiana

cerca

AGENTE DI PUBBLICITÀ

per il Piemonte da inserire nella propria organizzazione di vendita.

Telefono casa ufficio

011 450.2201

La FINTER S.p.A., nell'ambito di un vasto piano di potenziamento del proprio Servizio Elaborazione Dati, ricerca

Analisti-Programatori

capaci di operare in ambiente S/36 IBM.

Inviare curriculum vitae a:

FINTER S.p.A.

Corso C. Alimano 11

10066 ORUOLASCO (TO).

Società di servizi in

Settore della struttura EOP

RICERCA

ANALISTA

PROGRAMMATORE

COBOL

con plurennale esperienza IBM

E' richiesto:

Si offre: ottimo trattamento economico, ambiente di lavoro professionale e motivante

Mantenimento curriculum a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Casa Editrice importante

cerca

DIPLOMATI

per propaganda politica

e per la promozione della propria collezione di capi spilla e abito regaler e conformi.

Scrivere: Pubblikompass 8237

10100 Torino.

Industria contesti teminili

con buona

te cerca

giovane e ben

cui affidare la presentazione delle proprie collezioni di capi spilla e abito regaler e conformi.

Scrivere: Pubblikompass 8237

10100 Torino.

Società di servizi in

Settore della struttura EOP

RICERCA

ANALISTA

PROGRAMMATORE

COBOL

con plurennale esperienza IBM

E' richiesto:

Si offre: ottimo trattamento economico, ambiente di lavoro professionale e motivante

Mantenimento curriculum a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

Si richiede: diploma di ragioneria o equivalente; esperienza almeno biennale di contabilità e amministrazione in ufficio di servizi; uso computer, età da 18 a 27 anni.

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass 8237 - 10100 Torino.

Società commerciale di Informatica ricerca:

SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

GRUPPO INDUSTRIALE METALMECCANICO
con tecnologia avanzata, leader nel proprio settore, con sede nella cintura Nord di Torino

RICERCA:

CAPO UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGET

Elemento di operare procedure EDP, conoscenza tecniche di for- del budget aziendale, costi, dei rilievi tutti i dati per il controllo dei vari settori, un'azienda manifatturiera ed il grado di coordinare il lavoro dei collaboratori. Titolo: Diploma scuola media superiore o Laurea.

OFFRE: — inserimento in gruppo con Aziende modernamente organizzate e pianificate, — autonomia operativa con effetti prospettive sviluppo, — retribuzione inquadramento adeguato caratteristiche candidato prescelto.

la massima

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 906 - 10100 TORINO

IL LAVORO S.p.A.
nell'ambito di potenziamento delle proprie della filiale di TORINO, ricerca:

Laureati in Ingegneria, Informatica, Matematica,
comprovata esperienza, programmazione nel linguaggio FORTRAN.

Per: 1) Neolaureati o diplomati in discipline scientifiche
con buona conoscenza linguaggio FORTRAN.

L'inserimento avviene in ambiente di lavoro dinamico, stimolante ed in continuo sviluppo. Inviamo la massima interesse ad inviarci il vostro curriculum vitae, citando sulla busta il riferimento, a:

S.p.A.
San Pio 11 31
10100 TORINO

SIAMO IN RICERCA A LIVELLO NAZIONALE
Sviluppiamo programmi ad alto livello in ogni provincia

GIOVANI MAESTRI

anche prima esperienza, ricerca di giovani professionisti nella specialità di un servizio didattico.

Richiediamo: determinazioni, buona volontà e presenza, intraprendenza, disponibilità totale ad apprendere, auto-istruzione, progetti.

Offriamo: retribuzione base generosa, sviluppo provvisori, carriera promozionale a lungo termine.

Per appuntamento nella regione di residenza telefonare: 066 275.000 - 275.005.

PER ADEGUARE la struttura alla continua espansione della nostra attività, cerchiamo:

IMPIEGATO PER GESTIONE ORDINI

La mansione prevede la ricezione degli ordini, la programmazione dell'esecuzione, l'emissione delle

Il candidato di un'adeguata questa mansione media aziende computer/macchine per ufficio avere supporto EDP.

MAGAZZINIERE

La mansione prevede ricezione movimentazione colli a preparazione ordini. deve dimostrare di avere esperienza dei prodotti del settore. Costituirà titolo preferenziale di conoscenza tecnica settore elettronico/meccanico.

TECNICO MANUTENZIONE HARDWARE

Il candidato deve essere diplomato in elettronica ed avere almeno 2-3 anni esperienza operativa su hardware personal computer.

Per le posizioni è prevista retribuzione commis- capacità e comunque di alcune in-

Telefonare, solo se in possesso dei requisiti richiesti al tel. 10.

INDUSTRIA FARMACEUTICA
sede TORINO

a) Laureato/a Chimica o Chimica Tecnica Farmaceutica preferibilmente esperto/a apparecchiature laboratorio analisi strumentale.

b) Laureato/a Scienze biologiche o Farmacia o Veterinaria dotto/a attitudini rapporti commerciali.

c) Esperto nella conduzione commerciale del settore.

Aggiungere curriculum e referenze.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5329 - 10100**

Bertolo & C. S.p.A.
VINOVO

SECRETARIA

ottima conoscenza inglese, spagnolo ed eventuale francese con buona esperienza ufficio stampa. Livello retribuzione in base alla professionalità. Inviare curriculum a: F.lli Bertolo & C. S.p.A. - Via Cialdini 8 - 10040 Vinovo.

TECHOCASA
cerca

GIOVANI DIPLOMATI

richiediamo 23 da inviare alla prefettura di Agente immobiliare nella zona di Torino e provincia. La formazione dei singoli candidati avverrà attraverso l'assunzione in un ufficio vendita per la parte pratica e avranno una serie di corsi intensivi per la parte teorica. Per informazioni e richiediamo: tel. 011 472.477 - 472.504.



Siamo una Società di consulenza finanziaria, diventata ai primi anni '80 nel mercato per le caratteristiche di innovazione e modernità dei servizi che ci contraddistinguono. Siamo infatti in grado di proporre ai nostri clienti una vasta gamma di investimenti che comprendono due fondi comuni (uno bilanciato e uno monetario), gestioni personalizzate (monetarie e a diverse percentuali), servizi previdenziali assicurativi e, nel mercato finanziario esclusivamente grazie a noi, la gestione di liquidità collegata ad un conto corrente bancario. La nostra grande esperienza ci rende sempre leader non solo nei servizi, ma anche nella formazione di uomini alla professione di Consulenti Finanziari. Cerchiamo pertanto uomini di spicco e della forte personalità, che desiderino, al di fuori delle mode, intraprendere con serietà e rigore una professione dalle caratteristiche imprenditoriali. Uomini responsabili che, attraverso lo studio e l'aggiornamento, sappiano costruirsi una carriera invidiabile, ricca di soddisfazioni professionali ed economiche. Cerchiamo:

CONSULENTI FINANZIARI
tra i 25 e i 45 anni, in possesso di una laurea e di un

IL CONSULENTE FINANZIARIO EUROGEST: UN FUTURO PER CHI HA NUMERI

CERCHIAMO CONSULENTI FINANZIARI CHE ABBIANO I NUMERI GIUSTI

alla Direzione Generale Servizi Finanziari Eurogest - Via D'Azeglio, 20 - 20122 Milano (candidati alla posizione Managers di particolare levatura possono rivolgersi direttamente al Direttore Generale Tel: 02/78.01.51) oppure per un contatto più immediato telefoni a:

- ANCONA 071/306005
- BOLOGNA 051/367426-267627
- BRINDISI 0874/97345
- CAMPOBASSO 0874/97345
- FIRENZE 055/219511-219813
- LECCE 0832/393818
- MILANO 02/780152 - NAPOLI 081/403027
- PERUGIA 075/757181 - PESCARA 085/420967
- ROMA 06/4630333 - TORINO 011/6390
- UDINE 0432/303233 - VENEZIA 041/989711
- VERONA 045/21050-21049

SERVIZI FINANZIARI EUROGEST

IMPORTANTE SOCIETA'

INGEGNERE PER CONTROLLO QUALITA'

Le ingegnere nell'ambito della propria Unità Qualità di Fabbricazione:

richiede:

- laurea in Ingegneria meccanica o equivalente;
- esperienza 2-3 anni controlli di qualità produzione piccola serie;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- età superiore a 35 anni.

offre:

- trattamento retributivo commisurato effettiva esperienza maturata.

La risposta è in provincia di

Le risposte inviate all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Indicare pertanto eventuali Società con non entrare ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e chiaramente anche busta 2635 S.

ORGA 81 - ROMA - Via Gregorio VII, 486 - Telefono

La ALEA, Azienda di primaria importanza operante settore della camiseria uomo, fascia medio-fine, ricerca un

AGENTE PLURIMANDATARIO

col affidare la gestione e lo sviluppo della regione «Piemonte».

Siamo alla ricerca di giovane di compressa fra i 30 ed i 40 anni che operi attualmente alcune case qualitativamente valide fascia medio-fine e che si impegni a sviluppare il portafoglio della clientela già esistente che opera prevalentemente nel dettaglio.

Ricerchiamo un giovane attivo che si impegni in prima persona e che voglia raggiungere un buon professionalità e di redditività.

Deve inoltre disponibile collaborare con il personale dell'Azienda nei periodi di vendita.

E' richiesta residenza Torino e provincia e il possesso di un diploma costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 2654 S. alla:

ORGA 81 - BOLOGNA - 7 - Tel. 051/233.768.

FALEON INDUSTRIA S.p.A.
Via Torino 21 - Pianezza - Tel. 967.1872

CERCA

PRODUCT MANAGER

per analisi e sviluppo nuovi prodotti negli accessori per stampanti elettroniche. Richiede: esperienza triennale nel controllo qualità, ingegnerizzazione e produzione; diploma o laurea industriale; buona conoscenza lingua inglese.

MANTENIMENTO DEL

Gruppo Industriale a struttura internazionale ricerca, per la propria Sede Centrale, in Italia:

MANTENIMENTO DEL

Il candidato opererà in ambiente dinamico e modernamente strutturato. Si richiederà: cultura a livello medio-superiore, inglese, francese parlato e scritto, altre lingue costituiranno requisito preferenziale. La persona dovrà avere capacità di iniziativa, nervosità, facilità di contatti, esperienza acquisita in posizioni analoghe. La posizione prevede un trattamento di sicuro interesse e commensurato alle capacità dimostrate. Il personale del Gruppo è a conoscenza della presente ricerca.

Scrivere dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 387 - 10100 TORINO**

Azienda internazionalmente leader di settore, situata nella cintura Sud di Torino, ricerca:

VICE-CAPO OFFICINA

La ricerca è rivolta a candidati che abbiano:

- lunghissima esperienza come capo reparto stampaggio nastri plastici, con preferenza a reparti di grandi dimensioni;
- titolo di studio come industriale o equivalente;
- età massima 55-60 anni.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alla professionalità dimostrata e comunque di sicuro interesse per i candidati più qualificati. Si prega inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS 1597 - 10100 TORINO**

Media Azienda situata nella prima cintura nord di Torino ed operante nel settore Metalmeccanico, ricerca:

IMPIEGATA PER UFFICIO COMMERCIALE

richiedesi:

- buona conoscenza italiano-inglese, con uso sia via di video-scrittura;
- conoscenza francese, parlato e scritto dopo lingua inglese e francese.

Inviare dettagliato curriculum a: **588 - 10100 Torino**

Siamo una Azienda Farmaceutica Multinazionale leader nel campo delle specialità etiche e nell'ambito della strategia di sviluppo ed ampliamento del mercato, desideriamo entrare in contatto con candidati di età inferiore ai 40 anni, aventi notevole volontà di crescita professionale ed in possesso di diploma di laurea in discipline scientifiche ai quali affidare responsabilità della

INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA

nelle zone:

TORINO/GENOVA/VICENZA

E' richiesta la disponibilità a parte della formazione presso la Sede di Roma.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 92 2689 S. e la zona di preferenza alla:

ORGA 81 - Via Gregorio VII, 486 - 00185 ROMA - Tel. 06/822.1044-S - Telex 317474

Industria alimentare leader conserva vegetali, che commercializza un marchio, ricerca:

REPRESENTANTI DELLE VENDITE

PER TORINO PROVINCIA
(per la gestione operativa dei clienti della distribuzione organizzata ed indipendente).

Si desiderano contattare giovani di età non superiore a 27 anni con laurea o diploma e preferibilmente con breve esperienza nel settore del largo consumo.

La posizione prevede l'inquadramento adeguato l'inserimento in un'organizzazione giovane ed in forte crescita.

La selezione avrà luogo a Torino e sarà curata direttamente dall'azienda.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 40100

Azienda leader nel settore aeronautico cerca per il proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese

INGEGNERI

Meccanici, Aeronautici e Nucleari anche neolaureati o preferibilmente con esperienze maturate nel impiantistico.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I Candidati interessati sono pregati inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 597 TORINO TORINO

Siamo una Azienda Farmaceutica Multinazionale leader nel campo delle specialità etiche e nell'ambito della strategia di sviluppo ed ampliamento del mercato, desideriamo entrare in contatto con candidati di età inferiore ai 40 anni, aventi notevole volontà di crescita professionale ed in possesso di diploma di laurea in discipline scientifiche ai quali affidare responsabilità della

INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA

nelle zone:

TORINO/GENOVA/VICENZA

E' richiesta la disponibilità a parte della formazione presso la Sede di Roma.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 92 2689 S. e la zona di preferenza alla:

ORGA 81 - Via Gregorio VII, 486 - 00185 ROMA - Tel. 06/822.1044-S - Telex 317474

INFORMATICA

Software house oltre 120 specialisti operante dal nell'area torinese ricerca:

ANALISTI PROGETTO ANALISTI PROGRAMMATORI

Con pluriennale esperienza di sviluppo di sistemi informatici gestionali su mainframes - DIGITAL - HONEYWELL in ambiente DB/DC.

Inviare dettagliato curriculum a:

INFORMATICA Via Vercelli 10 - 10135

Società Cosmetica leader in farmacia, per il potenziamento della propria rete di vendita, ricerca diplomati/diplomate ai quali affidare l'incarico di:

AGENTI

per le seguenti:

- a) parte Torino e provincia
- b) Alessandria, Asti, Cuneo e provincia

Si desidera in contatto con candidate che abbiano maturato una precedente esperienza di vendita, fortemente motivati al successo, con disponibilità immediata e auto propria.

Si offre: ampio parco clienti, sicurezza di per marchio leader, possibilità di carriera a breve termine, guadagno provvisoria superiore media.

Si a inviare dettagliato curriculum recapito telefonico, indicando chiaramente busta H e la zona di interesse.

SINTEX S.r.l. - 148 MILANO - Via Frua 22.

FARMACEUTICI

Una importante Azienda che fa parte di un Gruppo Chimico mondiale, ci ha incaricato la selezione di:

CAPO AREA per la Liguria

I candidati desideriamo incontrare di età tra i 30 e i 40 anni, laureati in discipline scientifiche, maturata precedenti, significative e documentabili in analoghe posizioni (almeno con la qualifica di Capo Area) in farmaceutica.

Gestione dell'attività promozionale (scientifica e di animazione, guide e controllo dell'equipe di formulazione e controllo del budget, contatti personali con i medici).

La posizione prevede la residenza in zona.

E' previsto l'inquadramento impiegatizio, uno stipendio interessante, consistenti incentivi, l'utilizzo full-time di un'autovettura ed il rimborso spese a più di 1000.

Si assicurare la massima riservatezza e si prega di inviare per espressa raccomandata il curriculum vitae e la fotocopia del diploma di laurea per le quali si è in possesso.

A tutti i candidati si chiede di spedire a:

EGOR PROMOTION - Via XIV Settembre 2 - 06100 PERUGIA

MILANO PERUGIA ROMA VENEZIA
FRANCE BELGIQUE OUKRAINE ESPANA PORTUGAL UNITED KINGDOM GIBRALTAR CANADA JAPAN

Un progetto del Comune ha attirato i finanziamenti del governo
Per salvare la viabilità
15 mila nuovi posti auto

Definite le aree dei parcheggi pubblici, si esaminano anche proposte dei privati - Lavori nell'88

migliaia di persone.

« Il rischio maggiore — ricorda il prof. Lorenzo Manacorda, condirettore dell'Anas — è legato alla possibilità non tanto sicura di veder accompagnare, pur fuori d'incendio, i 5 milioni di schede e le migliaia di fotocopie negli Archivi Provinciali. Quaranta dei miei colleghi nella nostra — e tutti esistono infatti copie — documenti. Non possiamo microfilmarli perché — 1250 milioni — uniti, ne fotocopiarli perché costerebbe di più. Non si sa mai che denunciare il p...

Come chiamate le dita de

canale inedito ■ rivolterebbe nella tomba se potesse ■ **scandalo** ■ realtà il principale artefice dell'indagine, Ugo Pellis, li irrita ■ che, ■ in quella, per come centinaia ■ chiunque, la maggior parte a piedi, per intervistare migliaia ■

scandalo

■ **Ugo** ■ incomin-
intervista ■ ■ dei
per il censimento linguistico
mario ai articolieri in 8 mila
trentatani! ■ espressioni
la, società, natura, numeri,
stagionali, feste, piatti color-
ati, un ambiente sconosciuto, di
eri.

sono state scritte con questo
superiore al 30 ■ ■ né
2 mila copie previste per l'A-
in aula 1.750 mila ■

«Ho fatto un mio miliardo in alcuni lustri». Prima di pensare al ripiegamento dei fondi osserva il prof. Cesare: «Dobbiamo conoscere il materiale della Pubblica Istruzione ■■ assegnarci personale competente. La storia, ■■ materiale è soltanto l'■■■ sito d'un lago laico di redazione che alcuni e passionati stanno ingrandendo. Ne so quasi tutto ■■ ■■ ■■ pruzzese, addio pubblicazione dell'Atlante linguistico».

Un discorso a parte merita la migliaia di fotografie acquisite ■■ Profilo neozarista ■■ Quaresima tutte inedite. Si tratta straordinario materiale storiografico che documenta condizioni di vita, i pericoli agli ambasciatori, gli usi, in parte scomparsi.

Giovanni J. Fazio

denza) e nell'isolato San'Antonio: in tutte altre 3000 posti.
Realizzo circa 3500 posti.
cheggì. Spiega il vice-sindaco Ravallio: «Ne ricoverano 1400 nella zona centrale, gli altri in periferia».

Perseguiti di intossicanti
— Sono quelli affiancati al binario 1 e del metro e al piano ferroviario di Venezia e Mira. Ancora a Venezia...
«Geranno costruirli quasi interamente sotto terra...» possiamo ancora precisare il numero di posti: certamente 100 trasferiti ancora migliaia. I finanziamenti? Il ministro Tognoli pare promettere che siano

zioni per risolvere i problemi dei parcheggi nei grandi città. Vogliamo lavorare prima col progetto.

Parcheggi sotterranei. Tutti privati (funne qua da 1400 posti abbinate al piano di giustizia). E' in corso la discussione per meglio progetti e proposte già previste al Comune. «Ne sono cominciando però, una quindicina potrebbero essere realizzati in realtà, per un totale di 7000 posti. E' premiale che soltanto il 30 per cento sono a pagamento, la restante gli altri sono gratuiti».

Investimenti previsti:

seimareti. Alcune sono protetti: corso Carroli, corso Margherita, piazza Rita, piazza Ferra, piazza Sabotini.

Le reazioni — Fabio restino, responsabile dell'ufficio, è perplesso: «Come al fido, nessuno ci ha ascoltato proprio per questo abbiamo inviato una lettera all'amministrazione. Come che c'è da sperare che i gestiti saranno a dare maggiori informazioni e una circolazione ormai si vuole parallel».

Donato Corral, vice-mandante dei vigili urbanistici: «C'è perché siamo in attesa di una

[illegible]

In attesa per gli atti civili e vita nel "trasporto pubblico" l'inaugurazione della linea 1 della metropolitana leggera. I socialisti, che hanno fatto uscire "scoperto" Cobas, comunisti di base dei tranvieri. Questi, sorti di recente a Torino, lunedì hanno proclamato una giornata di sciopero e protesta. Il ventilato la possibilità di disturbare il viaggio delle due prime vetture riservate alle autorità. Perché i Cobas sciopereranno? Per questa manifestazione — hanno detto — sono stati spesi miliardi e il risultato è poco più di una linea tranviaria. Noi iscriviamo i nostri membri al muore di caldo e, in alternativa, il freddo, per parlare di rumori e sbrinatori. Qualche articolo sul capotreno non ci neppure un'immagine.

Tutto ciò non sembra, però, dover causare conseguenze al programma, anche perché i Cobas dell'Alitalia sono un esiguo numero, pare una ventina su circa tremila autisti. Semmai — dice — transire lacrimato tra Cgil — ci preoccupano di più le possibili manifestazioni promunciate dalle associazioni ecologiste che, all'epoca di lei, erano diffuse le sberleffi dei diahi.

Quella che doveva essere una giornata di festa rischia, quindi, di essere offuscata dalle proteste. «Pecorelle» — commentano al Concorso — «Volemmo che la città visse la gioia della ricorrenza insieme alla tanto attesa inaugurazione della metropolitana. E che le eventuali polemiche fossero rinviate ad un altro momento».

Però, come si è visto, non è tutto così semplice. ■

co del comunista. ■
De anni l'ollettismo un
dagna sulle esigenze dei
rinzi, che parti a ■ pi
completare per la bisbi
cittadina. ■ ■ ■ ■ ■
la, siamo ■ ■ ■ ■ ■
dati dal 73, migrando la
teazione ■ ■ ■ ■ ■
no ■ ■ ■ ■ ■
modifiche ■ ■ ■ ■ ■
un ■ ■ ■ ■ ■
dal distributore sortire e
mercato. In volume, ■
per censo.

Tutti, comunque, ■
■ ■ ■ ■ ■ con parico
nuove aree non corra
sorgere in seno già inla
pure ■ ■ ■ ■ ■
sotto contribuisce a ralle
■ ■ ■ ■ ■ la velocità commerc
Attualmente siamo al
ai 14 chilometri l'ora: ■
una media, nelle ■ ■
le in situazioni è anche
giore.

Parlano gli imputati al processo per il tragico rogo di via Cibrario, altra udienza sul «caso Ferrero»

In Consiglio **discutono** anche il tema sanità

reali un'infrastruttura di
transito, ma «occasione di
moltiplo per le volte, soprattutto per San dove è possibile attraversare un territorio
forte di cui beneficerebbe
anche l'area metropolitana (di
Torino)».

Sassita — Una interpellanza comunista sulle scomparse
pagate ai laboratori privati
di analisi (30 miliardi fattura-
rati al Cdc) **Il Cdc** ha
ha suscitato la **Commissione**
dell'attuale assessore **Maccar-**
Il quale risponde così: «Mi
sembra strano che dal 1967
1985 né l'assessore comunista
d'allora, **Bajardi**, né i comu-
nisti del pct, li siano mai re-
corsi che in altre occasio-

Cdc, dai 2.800.000.000 del 1981
passando a 4.200.000.000
nell'82; a 5.200.000.000 nell'83
e 5.100.000.000 nell'84 ed
a 6.200.000.000 nell'85. L'unico
vero la Mccormack del Cdc
colpa dell'istituzionale giun-
■ ■ accorcia e fanno la
formazione politica tendente
a confondere ■ idee all'or-
nazione pubblica. ■ p. p. h.

Donisotti, che diresse la ristrutturazione nell'

più nell'agosto
Asciutto dall'avv. Oso
Piume, questo geometra di
anni che ha passato la
vita a costruire cinema
il progettista di quel tutti
le «multisale» di Torino, ha
negato. «Michele Striano
dei lavori io solo
un'attività» concludeva
senza entrare nel merito di
le decisioni dei propri cari.
Raimondo Capella, Pol.
inatteso sulle differenze
«macroscopiche» di mentalità
e tra il «prima»
il «dopo» del rigo che è
vite. La situazione
che oggi sono considerati
abnormi, allora erano n
no.

Us
sulla distribuzione
Unità sanitarie

Temperatur

massima	+ 18
minima	+ 13
media	+ 13

Rilevazioni del Servizio meteorologico di Azienda autonoma di assistenza al volo di Cagliari alle ore 30: pressione livello ■ mare 1017,3; umidità ■ per ■

Un lettore ci scrive:

«Ritornandomi alla mia
con inquietudine morosa si
pubblicata domenica 11
venerdì 12 l'altro
pens. Inquietudine per de
ni, sempre nello stesso
1988, ancora in
1988, ancora in

in concreto. ■ L'occasione di vigilanza che per ultima (febbraio '81) ispezionò il ■■■■ ha replicato: «Le mie cose. Ho girato per i locali, ho parlato con Capella, porto questi ■■■■ mi piace ■■■■ ricordo quella da dire. Non ricordo se sono documenti, plainte.

■■■■ della legge sono ■■■■ Anastasio ■■■■ e ■■■■ Appiano. Il primo occupo degli errori ■■■■ Silvestro Difeso dagli ■■■■ Rinaldis e Fuscentino, respinto gli addetti: «Un mio ferito! non furono posti a trattamento avvici- no, ndr» forniti da Capella.

Specie
Proprietari e inq
■ sprecati - Al
fondati i comu

Dovera residente in
stiale dolcinar Mich
Ferrero nel '78, qua
In vigore la legge
puniva penalmente
tuzione di capitali all'est
A Pino Torinese - sc
gono il pm Antonio Pat
e l'am... della St
Chiancarlo Ferrero - e g
di responsabile di violen
za miniserie per militan
Roberto di difesa (avvoc
Vittorio Chiancone e g
Marco Siniscalco: «Ferra
ha in tasca almeno tre
Strumelles fin nel '75
deve rispondere alle leggi
forze italiane».

Su questo interrogato
modo centrale del rappre

visuata anche l'udienza
l'art. Michele Ferrero è is
to all'anagrafe belga dal
"74, ma alla giust
non basta. Interessa
l'Industrie viviva v
mentre con la famiglia e
geva la sua attività: la co
della residenza di fatto
a Bruxelles già nel
prima della legge. ■

alcun
avvalorare
arrivati testimoni
Belgio. Un professore
detto di aver dato lezioni
matematiche a Giovanni
più giovane del
industriale. Un
scuola. Il fratello Pietro
ricordato i giorni passati
banchi dell'Istituto Bi-
sephi di Bruxelles, le gite
l'amico. Il tema, il dife-
re Vittorio Chiusano, in-
mermaria il tribunale.
ve: L'Onorifica di Fine
sostiene che il documen-
to
Ferrero è falso: ha affor-
mato almeno l'imprudenza
perché è che, tra di co-

I temp

quello processo ■■■
Piatrone, anche se Berlusconi
risultasse abile e Fur-
za del '73 e quindi «stra-
ro», era ugualmente pro-
dotto dichiarare all'Ue-
littano cambiò e poi far
■ ■ ■ ■ ■ capitani
già allora aveva oltre co-
na (oltre 24 miliardi di
La legge M-76 poneva
sto obbligo a chiunque av-
se «disponibilità delu-
all'estero». Per l'accusa
«chiunque» si riferisce a
ci i cittadini italiani an-
residenti all'estero. La
sa, che al avvio della co-
cerca anche dell'avv. Pro-
Grande Stevens, ribat-
ficial, chiunque sia

come durante l'anno scorso in corso.

Mina Chialfari

Un lettore ci scrive

«Al primi giorni di a
ricorrenza le bullette del
nuestro 37 del mutua-

**Il Coreco rinvia ■ Comune la delibera sulla distribuzione
■ 13 mila dipendenti nelle previste ■ Unità sanitarie**

ramento ■■■■■ Torino 1-30
di ancora, il Correo (Monte-
ato al ■■■■■) l'ultima del-
■ ■■■■■ dipendenti dell'alt'e-
■ ■■■■■, chiederlo chiarim.A-
■ ■■■■■ dell'organico: applica-
■ ■■■■■ particolare della delibera
■ ■■■■■ 23 settembre, definizione di
■ ■■■■■ nell'elenco allegato alla deli-
■ ■■■■■ alla Santa Bracco ha
■ ■■■■■ non ritardare que-
■ ■■■■■ (1) ■■■■■ polemiche di ■■■■■
■ ■■■■■ e simili tecnici è fermo da

data approvata dal Consiglio
s. affermano a Palazzo
Chiesi, con il voto di una decisio-
ne di organico possono essere
personale impegnato
dovrà più utile
alcune delle dipendenti trasferiti
alloggiamenti precise.

e Palazzo Lascaris tutta la
istituzione delibera
regionale di decretare l'in-
dizione a novembre
l'assessore Bracco - se
sostiene e vieterà presto
l'articolo del giornale di Regione, An-
tonio, potrebbe tentare
un'operazione d'attesa.

Il Pd di Romano Prodi
Il Pd di Romano Prodi
Il Pd di Romano Prodi

La notizia che il Tesoro Regio [redacted] [redacted] [redacted] i conti [redacted] un deficit di un miliardo ha colto [redacted] sorpresa anche alcuni suoi amministratori. Alberto Conte, rappresentante

del psi nell'ente, chiederà ■■■■■ con urgenza ■■ Consiglio ■■ Regio per discuterne

Spiega Conte: «Questo è approssimativo il bilancio del presidente ■■ Regio, all'unanimità ri- ■■■■■ l'impegno ■■ conservare il patto. Alleanza sono preoccupa- ta perché ■■■■■ per- sidente la politica del di- ■■■■■ come dimostre- ■■■■ i danni da esso ■■■■ ati nel test: ■■ l'ame- no seguito ■■ passando.

The last one of course!

«Ritornandomi alla lettera con l'ingenuo moroso (stessa gabbiatura domenica 11), desidero **■■■■■** l'idra capense, Inutilità per ora? No, sempre nello stesso alloggio, affitto sempre puntualmente pagato, sono stato informato da **■■■■■** a cercare una sistemazione diversa poiché l'impartimento serve alla figlia dei proprietari prossimi a sposarsi. Dopo sei mesi dell'invito ho ricambiato. Il letto di diadema in un mio, una telefonata al mese, niente **■■■■■** e **■■■■■**»

Stato della persecuzione, mi sono indebitato oltre ogni limite per l'acquisto di un appartamento, non trovo denaro

«Quale alloggio ho
dopo è stato licito ad altri
fuori come il per ma
cifra che avevo offerto a
proprietari. Dacia in fonda
ho anche ricevuto un'ingia
zione di pagamento per affi
to e riacquidando del mas
di ottobre-novembre-dire
dell'alloggio occupato da
altri».

Pier Luigi Amendola

Proprietari e inquilini, ■■■■■ incomprensione - Quattordici ul-
■■■■■ sarracati - All'Inns doppio cognome - L'assemblea del sen-

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Stiamo prendendo i treni del treno locale Torino-Casale-Alessandria che parte da Porta Susa alle 18,55. Troviamo i fumighiastri e quando noi scendiamo una volta e Chiavasso di sera 18', nel quale non è possibile usufruire di alcune coincidenze con altri treni riconsegnati provenienti

«Partito ricicciolento e che
di complicità di riciclaggio
■ tale reato, ■■■■■■
che siamo lavoratori fuori
cane dalle 11 del mattino.
Suggerisco di firmare
Un lettore ci scrive:
«Mi chiamo Pico e ho 35
anni. Da la mia età e storia
l'approssimarsi ■■■■ momento
del pensionamento, ovvero
■ dall'89 con quel
criterio mi verrà consegnato
■ liquidazione ■■■■ mi
questione, dato che i miei
anni, ■■■■ miei contributi

giunti in mio possesso, risultano con due cognomi diversi e due numeri di codice inidonei a identificare il proprietario. Ho immediatamente informato il mio personale alle dipendenze e due tramite appositi cartoline. Su una risulta proprio con numero di codice inidoneo NED33A068. Su l'altra come P140. Il mio socio cognome, con numero di codice inidoneo.

«Tutti gli altri dati corrispondono. Spero che almeno chi di [] all'Inps [] durante la risposta vide male varie e fra cui [] azioni e correre in sabbia».

Claudio Pisco

Il presidente del Comitato di gestione dell'ente nazionale Terracina ci scrive:

«In riferimento alle lettere di [] del 20 settembre l'assemblea dei presidenti rispose il 5 ottobre emanando la richiesta "obbligatoria"

tati nella raddoppio per-
tutte detergenti, sapone
quello, cotone, alcol, man-
do e manopole). Queste
[] [] /acofante, di
ovute a una serie di opera-
quantitative [] l'Econo-
to fornisce ad ogni au-
nido. Peraltro i pentiti ar-
ribili a questi problemi chi-
domini all'Amministrazione
comunicare l'aumento del
dalla fine - con altri due

colpisce
I genitori
nato di Via Turrono, 1, ne
sono noto ai problemi
mi sopra indicati, mi sollec
tano l'applicazione delle p
elementari norme di sicur
della struttura, l'arrivo
tempo utile dei fondi p
l'acquisto del materiale a
difficile, le riparazioni d
macchinari, l'assunzione
tempi rapidi delle man
richiede e in copert
innalzata dei ponti uscu
della struttura per molti
materiali, ecc. che si ver

Un lettore ci scrive

«Al primi giorni di agosto ricevo la bolletta del T 38 numero 27 del mattino. Il servizio di mora e una copia della bolletta del 27 bimane al 27 risultato non pagato alla quale si riferisce mora. Non trovando la ricevuta di avvenuto pagamento della bolletta contestata mi precipito alle poste a pagare. Tornato a casa, per guasto, ritrovo la ricevuta con guazza adesiva alla quale per fermi rimborsare. Mi accorgo che la mora l'avrebbe dovuto della bolletta del 27»

Ora ■■ arrivati al
metà di ottobre e ancora non
ho ricevuto nulla. Ma è pos-
sibile che queste aziende
possano permettersi di far
pagare la bolletta doppia-
te la mora e quando si con-
stituisce il malcosto lo con-
fessano e chiedono a loro
parenti e, naturalmente, se-
■ ■ corrispondere alcuni
mora). Roberta Frasca



Alla XLIV Mostra internazionale di Venezia
Osella d'argento della giuria ■ David Mamet
per la miglior sceneggiatura
Ciak d'oro dei lettori di Ciak ■ gira quale miglior
Premio Pasinetti del Sindacato nazionale giornalisti
cinematografici italiani quale miglior film
Premio cineritica del SNCCI quale miglior opera prima



**Un trionfo del cinema spettacolo....
Lo vedrete e vi divertirete** **LA STAMPA**



DOLBY STEREO

ARIZONA JUNIOR

KIMBERLY CARSON ■ JOHN LESLIE
■ SILVERA ■ TAMARA LONGLE
TRINITY BROWN

Assolutamente da ■ perdere
■ avete 18 anni

di Venezia

LA CASA DEL MONDO

di David Mamet
con il miglior attore
e le giornaliste
e i migliori film
e la miglior opera prima

ONION CD

CLASSE ALL'INIZIO

GRANDE PRIMA

LA STAMPA

1981-1982

**TRE BELLE
DONNE.
UN DIAVOLO
SCATENATO.**

**FIAMMA
O IL TEMPO**

RATON

TORINO

PRIMA

SON ■ JOHN LES

TAMARA LONGLE

Y BROW

te da ■ perden

ete 18 anni

1000



I tonfi sempre d'ottobre

(media punti 12,6 per 100).
 • 21 ottobre — Anderlecht-Juventus
 3-1; Porto-Roma 2-0; Inter-Dinamo Bucarest 1-1. 3 gol fatti 2 subiti 6 punti
 1 (media punti —)
 • 24 ottobre — Milan-Rapid Vienna 0-0; Ipswich Town-Lazio 0-0; Cioecate 2 gol fatti 0 subiti 4 punti 1 (media punti 26 per 100).

E' stata anche clamorosa la crisi del gol. Una sola rete, per di più di un difensore tedesco, il **_____** Berthold. Per trovare **_____** segnala in un turno il cospia bialoro **_____** 21 ottobre **_____** quando il sollazzo clamoroso **_____** il squadre fu la viola Spezzolini, che siglò la vittoria della Fiorentina sui lezadsci **_____** dello Sackensuring Zwickau.

Le due squadre milanesi, infine, erano state sconfitte contemporaneamente in topa, nel passato, in tre **_____**. L'ultima volta il 3 ottobre 1979, il Milan contro il Porto a San Siro, l'Inter in Spagna contro il **_____**. Mai però avevano **_____** due sconfitte insieme in **_____**

«E' senza anima il vostro calcio»

NOSTRO ■■■
bataglia di Valence era l'in-
fame conference, amercio
batte le scide e ■■■■
un po' troppo fortunata, si
Porto, incredibile per come
apparentemente erano tutti
mista tenione del match; ■■■
ere.

one del liac ■■■■ sorridiva
ritornello un "Nunca abe-
ca" ■■■■
il finale sconvolgente, all'es-
ta sfida più che mai aperta,
Hans agnola (nob) ■■■■
di lui aveva dovuto occupar-
si sul vate di massimo dis-
di Spagna.

to match, ma anche degli altri
della "derrota", della disfatta
confitta dei Bayern e sulla que-
ra dell'Anderlecht, dominava
una stupore e soddisfazione per
l'approvato del ■■■■ Bei
pi ■■■■
terpo i contranti rice-
va sbilanciarsi troppo, ma si
ativo: «I Napoli è campione da
abbiamo eliminato. Le altre sa-
logico», ■■■■ l'eroe de-

la preparazione dei giocatori
cambia. Tutti giocano meg-
dagli altri. Gli italiani ■
ri ripetendo lo slogan preferito
pionieri del mondo. Tutti gio-
che non hanno squadre pro-
imparata a utilizzare gli uo-
to però bisogna avere ■
anche nei fondamentali. Fi-
na ■ arriva sul fondo e
ario ■ serve che facce
a uomo è radiato negli Italia-
to e zona hanno paura e farla
sa per cento.

■ in molti, ed ■ nac-
to Sanchez, come Juery,
attore sulle ■ stampelle.
■ Napoli ■ per finire la pre-
avveri: «Il calcio italiano è de-
to ■ bisogno di un la-
faccio anno. Sicuramente la
livello di club, ma probabilità
azionale. Sarà un periodo di fi-
arrivare in tempo per i Mondiali

■ in vista
ritorta di ritorno di Coppac-
de -Italia?», che ■ ha ac-
■, giovedì 5 novembre alle 20,
incontra.

BRE 1987
FERIALI 15-23

**SALC
DELL'AU**
E
ULM. AVVEN

9° TORINO ESPOSIZIONI 17-25 OTTOBRE 1987
SABATO 11-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23 - FERALI 15-23

EXPO fuoristrada

**1° SALONE
DELL'AUTO
E MOTO
ITALIANA
ULM. AVVENTURA**

OGGI VEDIAMO LE TECNICHE 1° BAJA ITALIA
SERATA D'INVITO: "AMICI DI LUGA DANCER E VECCHIA MUSICA"



chi dovrà ■■■■■ questa
variante ■■■■■ un indi-
spensabile ritocon ■■■■■ difesa,
fuori Bianchi, dentro Filippo
Galli con Maddini novame-
nte ad operare sulle fa-
ce. Quanto ■■■■■
■ ■■■■ gli a ■■■■ se hai su-
cesso ■■■■ -parricidiale-
■ ■■■■ aveva voluto favorire
uno dei ■■■■ pupilli ■■■■
Intanto ■■■■ fuori
particolari ■■■■ conduzione
■ ■■■■ neo allenatore: a quan-
to pare non sono tutte rose.
Bacchi recentemente ha
avuto una forte diatriba
pre ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
■ ■■■■ inglese approssimativo ■■■■
stato molto duro con l' ■■■■
■ ■■■■ ■■■■ quale rimprovera-
va scarso rendimento in
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■ spiegare che ■■■■
bioccolo dal dolore ■■■■ car-
gista ■■■■ l'allenatore non
ha creduto ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
caratterino ■■■■: ne ■■■■
qualcosa ■■■■ Parma ■■■■
tecnico ha avuto, dicono,
che un match pugilistico ne-
spogliati dell'Olimpico
Ricky Scigliano dopo la
sconfitta ■■■■ ■■■■ Ladio che

annullare i sogni di promozione.

Ieri il tecnico ha spiegato la sconfitta con l'Atalanta con questi motivi: 1) il Milan difetta di continuità; 2) persero; 3) può ancora imputare il tutto al fatto che mi sono ritrovato a giocare con crisi da epilettici; 4) l'espansivo è molto critico, poi dopo il primo gol si è aumentato il disguido.

Socchi appariva frastronato a chi gli chiedeva se aveva dormito, ha risposto duro: «Sono fatti miei. Il Milan facilmente, quando vuole, va essere battuto. Fulvio? Calif? Vorrei come lui. Non ho giocato perché per motivi personali... stava molto bene. Il giocatore a distanza ha pilastro: non avevo nessun problema e...».

Non crede, insistito, un certo malessere da... nel suoi confronti, lui operativi? «A brava anche educati, non a questo

verità ■ che ■■ costretto
già a giustificare il ■■ lavoro:
visto ■■ perdendo
costo, significa ■■ facendo
male. Io volevo ripetere la
parola di Ghison e visto che l'
spedì utilissima una sola
punta mi sembrava logico ri-
nunciare a Gaillo.

Ma sentito le urla « Capelli,
Capelli... » ■■ ■■
■■ cose che mi riguardano,
spinta ■■ altri giudicare.
Certo ■■ correrebbe sempre
ricorrere agli altri ■■ nel cui-
cio non è possibile.

■■ realtà ■■ diriges-
■■ Milan è all'erta: ■■
■■ Berlusconi al suo accor-
rendo che Sacchi sia scien-
■■ esperienza a spese dei
rasonieri. ■■ potenziale tec-
nico della squadra non viene
sfruttato a fondo: ormai il
evidente a tutti. Prima di
liquidare ■■ e di richia-
mare Capello il Milan con-
cederà ancora una prova d'
appello al tecnico: probabi-
lmente sarà ■■ ■■
di ■■ Barcellona
quando al vedrà sino a che
punto ■■ questo ■■ maie-
■ ■■ **Glorio Gandolfi**

Scifo ac

MILANO — «E adesso il paggina» ha detto a un certo Trapaltoni. «Per fortuna i giorni c'è la Juve, così possono i riscattarci. calcio, ci sono pen- tare e sconfiggita da riscattare run i meritati i figure i guano de surti? E di st distruggere le geometrie. Le sacrosante? Non esistono più facili.

Questo è esempio di risp Giovanni Trapaltoni che dov gere ai cronisti che chiedevo sulla notte buia. Trapaltoni i panni del roce, ieri era come un agnellino. «Tutti sponibili, io in testa», ha anche questa è tratta dalle i, il tecnico, il coraggio di al che consisteva in quel di Gentile in due cifre. Due no catori: che il anno

Accusa Tra

p: «Non

... e lucidità alla
tecnico e si
spiegazione
ta. Ma i mo
partita cui
l'1111 offerto
celitato ad al
re.

«Abbiamo
idioti - ha
perché
preparati su
»

... cosa che il
salvare il
rassurati ab
dubbiamente
ragione, la
gioco a scac
perlopiù, la
» del
sconfitta di
il preside
oberto al
tare l'incon
affidato il s

... fondamen
campo con

siamo pr

«Preparati»

...ri che conosco. Non so spiegarvi di questo imprevedibile passato. Ne parlerei con l'allenatore e con i giocatori per cercare di capire. L'assunto del turno non è cambiato: l'inter ha i mezzi per vincere in Finlandia. La qualificazione è solo possibile, ma dovremo puntellare ciò che ci è vicino a Svezia.

Domenica ci aspetta una partita importante e dobbiamo ricavarci tutti gli nostri sforzi e dimostrarci la grinta e determinazione svedesi contro il Turun.

L'invaggio del presidente è stato come dire: un po' troppo burocratico e formale, però le parole gli danno tutte, delusione, ricata, grinta, determinazione. Insomma la minaccia mica tanto velata di una qualificazione da ottenere a tutti i costi. Pellegrini è stato insultato, bastato, brutti aggettivi ha dovuto incassare nel dopo partita, e a qualcuno che sussurra di un disonore del presidente, non disposto a cedere soldi per un'inter che gli regala solo cruciali.

Carlo Cossich

La prima squadra italiana
Napoli d

eve pe

Perdere

petta i campioni

per noi

Liedholm elaborates

ra le ~~nuove~~ teorie
«**siarsì**»

■ Pallavolo: anticipo
Prologo al campionato
giornata 4 in programma
Jesi contro l'anticipo (ver-

Il primo Katiba-Matsumi

no sogna u
Manfredonia ribattendo in re
Ma c'è anche un incubo: «C

n autogol

Per lo svedese so- ler soffrire di uno

«Sarebbe una **conferma** della **prevalenza** di **Inter** e **Lazio** su **Napoli**, e **Inter** e **Lazio** su **Juventus**, **Sampdoria** e **Milan**. I **favoriti** sono **Inter** e **Lazio**».

almeno ■■ Allenam ■■ prima ■■ match non lo rielito
ha ■■ Liekeholm. Gloche
Primo. Il medico so

campionato - «Voel-
lo paura ■ rischiarlo»

■ Atletica: 17 mesi
BRATISLAVA — Ieri
zione internazionale i me
bil 38. Sono diciannette,
danno: Bratislava (Cec

Atletica per il Grand Prix

fonale. Chiamo
come ti ci senti
della verrà un
italiano. E lui:
ti aspetta e ti
vengo sempre
Bruno», che l'al
le canzoncine
amica, che poi ti
e Conté.

■ **La grande
occiando rapporti
che arrivano** ■

■ **Intanto in tanto, lo
avvolgere, si guarda
gli piace, si è o
ma il successo,
ma, visto ciò
un calcolatore.
rità è una
benedita sopra
ritorno.**

■ **Preoccuparsi?**

■ **Preoccuparsi? I
che un Giordano
Tras-**

■ **Una buona cura di
la si
lavora per l'ar
tiro fuori un'e
neppure
e. C'è d**

■ **Luigi: domenica
conto che questa
stante, ma
■ **Il si-
no di
■ **Il rattristano
ilizzare le avver
ti sono. La Roma
■ **Liedholm pie-
meato a marcare
un bruttissimo
■ **Liedholm
er. Liedholm
dondere è questa**********

■ **deb-
arista**

come gli
io. Imponi
carattere.

■ **Carattere
di campo**

■ **Piano. Al
modo si dice
telle gli
nostru voga
re, ma non
■ **allegre****

■ **Avete un
che dopo**

■ **Staglier
un nansù
benissimo, lo
mo un grup
quanto un
potevo dar
bene e va
cio, mi spa
le si appa
senti il più**

■ **I ritorni
■ **alla vig
pico?****

■ **Ma cert
con
dribble, lo**

■ **eschia in
nie, natura
ma il pall
prendibile,
sociato. E**

■ **E dopo l'
■ **Ancora
■ **le alio
bench non
lian, l'Espa
un po'. I
■ **E la s'ave
■ **La mie
te. Per fav**********

■ **A
ha
anti; N**

... crede. Mette ■■■
... li accomodi. Noi tiriamo drit-
to il nostro gioco e il nostro
gioco forzati fa un facile ■■■
onato.
... piano. Quando fa co-
che ■■■ provinciali sono il ci-
canti. E ■■■ modat? ■■■
etto in provincia si interrom-
cendo che si interromperà la
bertia: siete rimasti allegri an-
tato di Coppo.
ma ■■■ nell'osservazione
■ ■■ ironico. Abbiamo reagito
risultati le testimonianze. Sino-
co alla, di ■■■ enotrie. ■■■
guarda, ho da ■■■ tutto quanto
Coppo i miei compagni. Va-
le. E' andata male. Che fac-
? ■■■ ■■■ che il sbel-
a Madrid né dopo ci siamo
ali.
cosa stimolano i sogni. Lei so-
alla della ricomparsa all'Olim-
Begno di ■■■ in duello
■■■ Sud.
■■■ Esegui un tunnel.
■■■ Colpisce il palo, il pallone
direzione di chi? Di Manfredro-
nente. Lui cerca di sganarsi,
che gli entra uno sfinco e, ■■■
deraglia in ■■■. Autogol!
continiamo ■■■.
autogol?
un paio di provinciali e sotto
copate. Viene il bello. Confesso,
ne ■■■ autorizzato, che il Mil-
oni mi perdoni, mi preoccupa
titan ha giocatori di marca.
■■■ S'è L'inter? S'è Verona?
preoccupazioni hanno un limi-
re, non ci allarghiamo.
Gianni Ranieri
recampista Francesco Romano
liti sera per giocare altri due
sperti.

in quel di Trigroria l'alleanza
mento più importante della
settimana, quello che ancora
non le ha ridato Voeller, ter-
mo da otto giorni, ma le ha
dato la decisione di prova-
re ■■■ all'Olimpico
tro Maradona e C. e salvan-
ti campionario: nel senso di
unica fra le grandi e essen-
ziamente dalla peste di Copp
pe, la Roma adesso al sen-
■ ■ ■ qualche modo più in salu-
to, almeno morale, delle al-
■■ ■

«Morale e magari anche fi-
sica — ha accettato di dire
Liekehoof —, perché la pre-
parazione anticipata per la
Coppa, dopo i nastri ritardati
■ ■ ■ anni scorsi, con ■ ■ ■
gi allenamenti, nel ■ ■ ■
dell'estate, e il prestatore
sfaticante tipico ormai di ■ ■ ■
■■ ■ italiano, ha
mandato in Nil piovono
teoricamente fortissimi. So-
stante non posso spiegare
mercoledì gennaio: men-
per il primo turno di Copp
a Torino appena cominciato
il Nil non era ancora scoper-
tato ■ ■ ■

Liekehoof, ex cultore, oltre
che della zona contro il pre-
stare, anche di astrologia, ci
pare proprio che ieri l'altro
non ci fosse nessuno e che
a priori degli astri verso
caldo italiano. Da ■ ■ ■
spiegazione antitattica «vici-
stima ■ ■ ■

Queste ■ ■ ■ di tanta in-
portante ■ ■ ■
titi, compreso (su ■ ■ ■ a-
nori) di Napoli, ci interessa-
te. E allora le ■ ■ ■ batte
Napoli e il campionario ric-
mincia. Anche se non ■ ■ ■

■ punto centrale, ■ che
 possibile, l'unico ■ da
 Napoli ■ nota.
 spera che ■ Napoli ■ po-
 glia garantirsi.
 Esentata dalla pioggia che
 ha ■ ■ ■ ■ ■
 Trigroria ■ ■ ■ ■ ■
 posto di ■ ■ ■ ■ ■
 naliati necessitati ■ ■ ■
 ■ ■ ■ ■ ■ per la zona-aliena-
 mento ■ ■ ■ ■ ■ per
 quelli veri ■ ■ ■ ■ ■
 messa ■ ■ ■ ■ ■ per
 Voeller ha ■ ■ ■ ■ ■
 quarto d'ora. ■ ■ ■ ■ ■

BOXE

Kalambe per l'oro

— E' in pe-
 ■ ■ ■ ■ ■ Kalambe, 31
 ■ ■ ■ ■ ■ con
 Iran Barkley, venisuto
 Biade. (la lama) ■ ■ ■
 mondiale del ■ ■ ■
 ■ ■ ■ ■ ■
 sfortunato match il qua-
 L'incontro in program-
 inerto, anche ■ ■ ■
 per ■ ■ ■ ■ ■ per ■ ■ ■
 che ha assunto il nome
 combattimenti, ■ ■ ■
 campione ■ ■ ■ in ca-
 ■ ■ ■ ■ ■
 L'avversario, più giovane
 successivo ed è noto per
 lo porta a ferire, persino
 Ma non ci sono ale-
 ■ ■ ■ ■ ■ Kalambe,
 tendenti: il vincitore d
 ■ ■ ■ ■ ■ McCallum. Chi
 ■ ■ ■ ■ ■ Hasker, internazionale

clale, Altkoeb, ha chiarito
Voeller soffre di ☐ schizofrenia
della quarta vertebra
lombare, per affaticamento,
fosse o fine giornata,
menderli in ☐ sanatorio. Adesso
pensarci, potrebbe
fermo a tempo, forse
prudenza eccessiva: tattica: Voeller
campo all'insegna scienza, con miracolo e di stolidismo.
La Roma in un certo senso
riannata dal

dei medi a Livorno

di Bartley Hagler

l'erede di Marvin Hagler, italiano (di Ancona) e americano, soprannominato "The Italian Dream". Hagler potrebbe infatti stare in versione Wba, vacante prima di affrontare in nazionale Leonard.
dalla ore ☐ presenta makers proprio negli danno pugile ☐ nostra Kalambay di Patrizio, ha al ☐ attivo dei quali 23 prima del limite, s'arriva. Le ☐ surri sono la velocità, notevole resistenza, ha disputato ☐ match (22 boxe ☐ che avrebbe a tagliare, i rivali.
soldi di questa sfida (30 milioni: Bartley) a spronare i due dovrebbe affrontare l'imbutata campione ☐ pol contro ☐ rientrare.

Il secondo tempo è stato fatto dalla pioggia. E ci sono stati errori nostri, sforzi, nostre incredibili.

Tornando alle Coppe, Liedholm ha condannato l'arbitro di Atene, «preoccupato per [] che era con Rush, e in pace però di sorrimere giustamente questa parte», ha assicurato [] - che meritava poter lavorare ancora tranquillità, con [] Milano che ha un potenziale enorme. Il che può anche significare che se Bacchi non distrugge questo potenziale beh... []

E [] il Napoli. C'è []

menica. Liedholm è per [] far evolvere, ma c'è o dice che nel milanesi appiccava per Filippo Creali sull'angolo.

«Frottele, e infatti Gendone avrebbe per Marsano possiamo preparare un gabba. Voglio parlarne con i ragazzi. Garantita una [] partita: «Non abbiamo noi e i napoletani, ci smarrisce [] del mercoledì, ci a lungo andare []»

Un miliardo e mezzo di cassa, un tutto esaurito, vero, con il mistero del [] napoletano. Quindi i giorni fa la Roma [] vendita i biglietti all'Olimpico d'improvviso, per battere i bagarini: la [] è un giletto a [] Funderburk torn-torn da Napoli parti torpedone pieno di esperti [] cinquante per one [] comprare biglietti, per tutto il giorno []

Silvio Berlusconi

24 giugno: Losanna (Svizzera)
30 giugno: Helsinki (Finlandia)
18 luglio: Bucarest (Romania)
19 luglio: Roma (Italia)
5 agosto: Budapest (Ungheria)
18 agosto: Bruxelles (Belgio)
agosto: finale a Berlino
e Mosca, questo il programma: oggi ore 19 (ora estiva) su Rai 2: **Wahneema Lubiano**, **Tracer**, **Bucka**, **Moby**, l'Audi, campi e ciao ritirare dalle copertine ufficiali Walter Taleri.


La chiusura de «La Stampa»
è stata di

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gustavo Scardocchia
Vicedirettore
Luigi La Spina
Lorenzo Mondini

Editori LA STAMPA S.p.A.
Presidente **Donatino Agnelli**
Vicedirettore
Vittorio di
Amministratore Delegato e Consigliere
Amministratore
Enrico Aulenti
Luca Cordaro di Montezemolo
Umberto Cusani
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Indirizzo **Alfonso Ferraro** (consulente)
Luigi De Santis
Giovanni Perronpo

* **Stamperia tipografica La Stampa**
Via Marconi 51, Torino
Stampato in Italia su carta di tipo
per giornale 100%, Roma
in 100% carta, 8,5 x 5,5
Dura e forte, 30.000 copie

EDIZIONE LA STAMPA 8 giugno
Pagata in Italia su carta di tipo 100% di tipo 100%



DIRETTORE RESPONSABILE
GUSTAVO SCARDOCCHIA

[illegible]

RAIDU

SO SU

L WEEK
TANTE NU
Il **RAIDU** inizia p
GIOVANNA MALDOT
tensi ■ program
di annolarsi. Il saba
"Sereno variabile" ■
■ domenica con "C
Temple e il ritorno d
Fans", e **RAIDU** propo
Volete previsioni ■
Vi **RAIDU** offre un
astrologia, **RAIDU**
sità e notizie.
IL SABATO E LA I
RAIDU

KEND
LOVE IDEE
resto, ■ 8, con
TTI. Due giorni in-
i, non c'è tempo
to non i film, ■
"Cara Hollywood";
Patastrac", Shirley
li "Piccoli ■
este.
il vostro weekend?
viaggio ■ sogni,
immaginarli, curio-
DOMENICA IN TV
UE 

164.



3.0 V6: 2959 cm³, 6 cilindri a V, 138 kW/192 CV DIN, oltre 230 km/h

T.SPARK: 1982 cm³, doppia accensione, 107 kW/148 CV DIN, oltre 210 km/h

TD: 2500 cm³, turbodiesel, 84 kW/117 CV DIN, 200 km/h





Analisi del mercato mentre all'orizzonte spunta la Fiat «Tipo»

Le due volumi verso la rivincita

Il segmento C è il secondo per vendite, ■ negli ultimi anni ha subito una flessione - Una ventina i modelli oggi disponibili

Nella speranza di ripetere il miracolo «Uno»

La Fiat «Tipo», il cui lancio è fissato per l'autunno 1970, sarà nel segmento di appartenenza (il «C»), quello che la «Uno» è stata: continua a essere nella sua categoria? Questo è il punto su cui non si discute. Evidentemente nei volti Fiat che, a quanto risulta, progetta e sviluppo del nuovo modello ha seguito gli stessi rigorosi criteri che a suo tempo sono stati applicati al programma «Uno».

E' anzi probabile — ma questo è parte dei fisiologici avanzamenti del progresso tecnologico e dell'organizzazione del lavoro — che in fatto di metodologia di produzione si compia un altro passo avanti, a vantaggio costante qualitativo del prodotto. Insomma, la «Tipo» sarà senza alcun dubbio la vettura di categoria media più innovativa di questo decennio.

È convenzionalmente l' ■■■ per lo ■■■ a due volumi, con lubrificazione compressa fra ■■■ metri e l' 420-430, motori ■■■ con cilindrata ■■■ 1100-1800 cc. Diesel sotto i 100 litri. Come altre volte ricordato, questi parametri ■■■ sono ■■■ (anzi lo ■■■ sempre meno, specie per quanto riguarda la cilindrata, di fronte ■■■ moltiplicarsi delle versioni di ■■■ modelli-prezzi, ma ■■■ uniformemente al base di listino ■■■ comunque a definire l'immagine ■■■ vetture ■■■ tentanti ■■■ questa o quella fascia di mercato.

Attualmente, le automobili ■■■ segmenti - C, disponibili in Italia sono una ventina ■■■ che diventano non meno ■■■ ■■■ considerano le diverse motorizzazioni. Vi ■■■ partengono, ■■■ le altre, la Volkswagen - Golf (che oggi ■■■ la più venduta sia in auto-

L'auto in segmenti

41.34%

18.84%

Brand	Percentage
A	13.4%
B	1.4%
C	0.9%
D	0.4%
E	1.8%
F	8.8%
G	58.3%

La spiegazione di questo fenomeno è duplice: «Il modello dell'offerta di servizi moderni del segmento «C» da parte dell'industria negli ultimi anni recenti, si è sviluppato come in altri settori della pacifica dell'economia». «Uno» (segmento «B») dall'inizio degli anni '60, per cui «i cannibali» (segmento «C») delle due fasce (segmenti «A» e «B») più sensibile proprio quelle del segmento «C». «In momenti della «Utopia», specie nella versione «B» (la porta, posando la macchina e immaginando di automobili di gamma superiore).

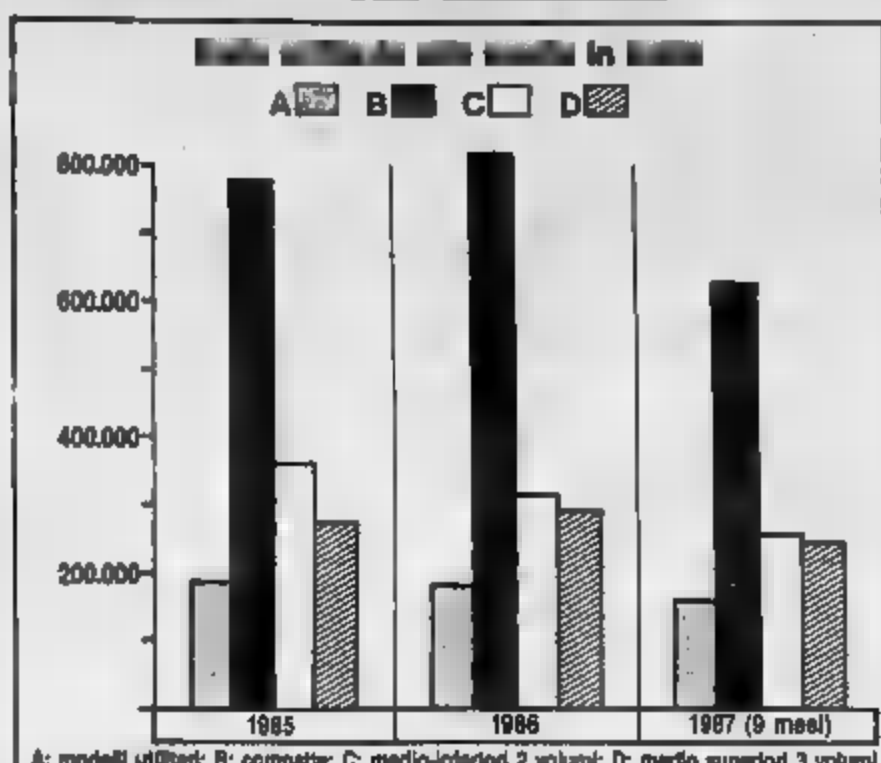
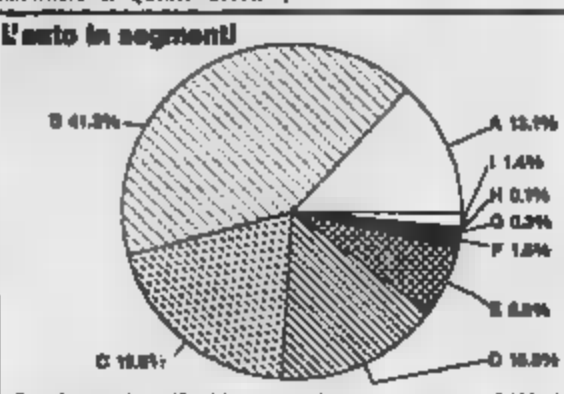
Per venire alla domanda: «Tipo», è fin troppo facile prevedere che, già nel corso del 1988, imprimerà una svolta importante alla competizione del mercato italiano. Questo segmento medio-basso perché con la sua filiazione

te innovativa. ■■■ di «rotturna» (come ■ suo tempo ■ «Uno», non potrà che met-
concorrenza.
Quanto ■ meccanica,
motori ■ benzina
■■■ 1100, ■■ 1600
(quest'ultimo dovrebbe
evolvere in un propulsore
caratteristico sportivo, fo-
■ il valvole per cilindrata
Diesel ■ 1700 aspirati
turbocompressor; Ben-
pre a trazione anteriore
■ sospensione ■ questi
ruote indipendenti (posteriormente con un innescamento costruttivo).
«Tipo» prenderà il posto della «Ritma», modello di larghi popolarità ■■ 1974.

A suo tempo la «Ritma» aveva rappresentato le costruzioni automobilistiche un salto generazionale. maglier ragione lo sa quanto prima la «Tipo»

Group	Number of Subjects
A: model II (control)	~180,000
B: experimental	~750,000

Year	All	White	Black	Other
1985	~45	~35	~10	~15
1986	~10	~10	~100	~25



L'industria dell'auto programma il futuro pensando a Tokyo

Negli ultimi otto anni ■ sviluppo vertiginoso grazie ai bassi costi del lavoro e all'assorbimento di tecnologie straniere - I piani ■ Hyundai

DAL MONDO RIVISTO

REUIL. — Dopo i giapponesi, i coreani? L'interrogativo è d'obbligo asserendo il boom industriale di questo Paese e la formidabile impennata del settore automobilistico. La produzione ha registrato negli ultimi anni una crescita costante e, dato che il mercato interno è per ora modesto (ma la prospettiva è molto brillante), si può dire, specie se si esagerano stime, specie se si vitali, sono mille esportazioni.

Un boom che è superiore persino a quello nipponico. ■ ■ ■

■ ■ ■ interessanti studi economico-sociali emerge che la Corea ha fatto meglio del Giappone. Basta confrontare due periodi simili, di ottanta anni, dal 1857 al '56 per il Sol Levante (nel '37 Tokyo produceva 47.121 auto per arrivare a 579.850 nel '56, trampolino di lancio per i progressi impensabili, sfociati nella quota di 7.850 nel '56) e, cinese nel '36, ■ ■ ■ 1989 al '87 per Paese del calmo mattino: 37.222 vetture nell'80, 780.000 nell'87 secondo le previsioni.

Non è detto, naturalmente, che Seul ■ ■ ■ compi- ■ ■ ■ timare questo esempio. I tempi ■ ■ ■ sbagli, i Paesi appaiono diversi e tante le incognite del campo, anche ■ ■ ■ politi- ■ ■ ■. Tuttavia, i coreani si stan- ■ ■ ■ seguendo strade simili ■ ■ ■ costi, lavoro, molto determinazione, assom- ■ ■ ■ mento, tecnologia ■ ■ ■

luppere modelli propri.

Le Cee principali sono quattro, il Gruppo Hyundai, la Daewoo, la Kia e la Dong-A, che negli anni scorsi ■ sono ripartite la costruzione di vetture, autocarri, bus e veicoli speciali seguendo la direzione governativa, ma che ora sono liberi di fabbricare e vendere i prodotti che desiderano. La Kia, ad esempio, nell'87 ha avuto via libera anche in campo strettamente automobilistico.

Il cuore dell'industria coreana resta, però, il Gruppo Hyundai, numero uno nel Paese (copre il 10% del prodotto nazionale annuo), con ■ Hyundai Motor

Boom, ■

Giappone
migliaia di unità

Anno	Produzione (migliaia di unità)
1957	~10
1958	~15
1959	~20
1960	~30
1961	~40
1962	~50
1963	~60
1964	~70
1965	~80
1966	~90
1967	~100
1968	~110
1969	~120
1970	~130
1971	~140
1972	~150
1973	~160
1974	~170
1975	~180
1976	~190
1977	~200
1978	~210
1979	~220
1980	~230
1981	~240
1982	~250
1983	~260

Corea
migliaia di unità

Anno	Produzione (migliaia di unità)
1957	0
1958	0
1959	0
1960	0
1961	0
1962	0
1963	0
1964	0
1965	0
1966	0
1967	0
1968	~10
1969	~20
1970	~30
1971	~40
1972	~50
1973	~60
1974	~70
1975	~80
1976	~90
1977	~100
1978	~110
1979	~120
1980	~130
1981	~140
1982	~150
1983	~160

1984

Company in primo piano. Questo ■■■■■ è costituito da ■■■■ microcircuiti di aziende (tale tipo ■■■■ compie) qui viene definito «chadai». ■■■■ denotano appoggio del governo (legato fra loro da ■■■■) ■■■■ partecipazioni incrociate e controllate dalla famiglia Chiao.

■ La «chadai» fa di tutto, dai motori alle navi, dalle piattaforme, dalle graticole, dalle fabbriche da consegnare «chadai» in mano ■■■■ computer. Proprio quella elettronica ■■■■ fa ■■■■ più recente ■■■■ se nel settore c'è la tecnologia di base è giapponese (ma all'origine, nel '67, fu determi-

Giappone

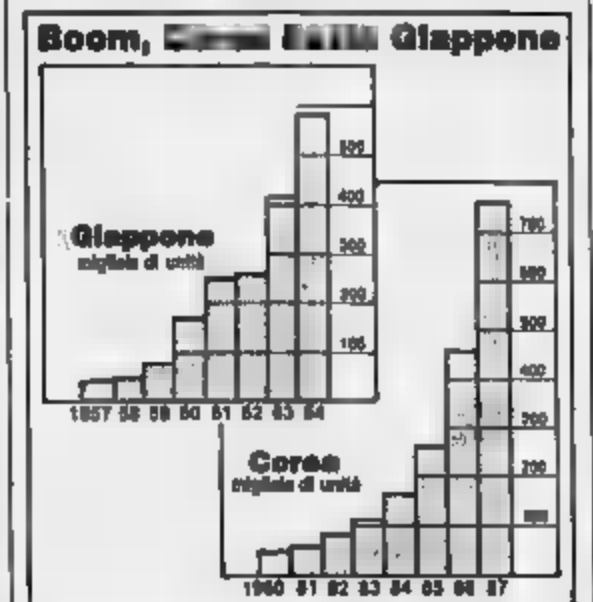
Anno	Produzione (Miliardi di unità)
'81	50
'82	100
'83	300
'84	400
'85	700
'86	800
'87	1200

mantle l'appoggio di socialisti inglesi e americani e tuttora esiste a _____ uno scuola _____ i dipendenti stranieri mandano i loro figli a studiare qui ci si rifera, in modo quasi efficace, al meglio della produzione mondiale.

Il successo ottenuto nell'auto, in particolare negli Stati Uniti, _____ quasi aver superato il management della Hyundai. S.W. Chung, vicepresidente e responsabile della parte commerciale della Hyundai Motor, nel palazzo _____ società fu proposto, _____ e Hyundai significa, (moderno) la professione di umiltà.

«Siamo una società piccola e giovane, abbiamo avuto cinque anni di crescita tumultuosa e dobbiamo ora consolidare le _____ posizioni, soprattutto nel mercato sudamericano, _____ vogliamo _____ impianti».

Sui programmi futuri Chung tiene cortine nebulose, ma si sa che arriveranno una nuova «Stella» _____ elettronica e forse _____ piccola da un _____ di cilindrata. «E' il mercato europeo? E' complicato e difficile, per ora non sono piani precisi. L'aspirazione per gli anni 80 è di diventare la benzina _____ motore in Europa. La svolta potrebbe arrivare _____ dalla Olimpiadi di Seul. Quelle di Tokyo, nel _____ furono determinanti per lo sviluppo _____ Giappone. Qui si aspettano _____ fenomeno analogo, in ogni caso senza frangere _____



Al Salone di Torino molte novità ■ veicoli con elevati contenuti tecnologici
Fuoristrada sempre più ricchi e potenti

Dalle rinnovate Mitsubishi «Pajero» ai mostruosi camioncini americani - Un pulmino a trazione integrale per l'inverno - Tra i mezzi militari il poderoso «Hammer» e la piccola «Mighty Mite»

I contenuti tecnologici sono aumentati ma le spiro di «kermesse».

L'interiore non abbandona il Fuoristrada aperto e questi giorni a Tolosa Espalations. Proviamo a circolare fra stand (escludendo gli simpatici al moto o i velluti ultraleggeri) i quali non hanno fare con il fuoristrada novità vera e curata, è voluto nella marea di premature rifiniture.

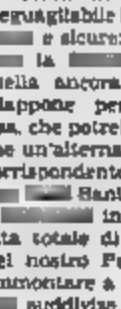
La «Pajero» della Mitsubishi è una alta clientela a versione, esteticamente immutata, offre numerosi miglioramenti tecnologici ai freni, sospensioni ed ad altre importanti parti; i possono anche acquistare nel «Pajero» completamente preparate Marathon kevlar, potenziato, valanga optional), costo della vettura normale (salvo intorno milioni di lire).

Anche i prezzi per Case avuto un forte Esibizione Toyota L370, esempio costa 29 milioni tutto e il pickup doppia cabina milioni; qua e là si vedono anche vetture concorrenti nei Nissan Terrano, con sospensioni anteriori indipendenti, estetica gradevolissima moderna. Tale modello, ambizioso negli Usa, in Italia sarà lasciato scattare fra anno e mezzo. Non è arrivata la Mercedes G-360, ma in comparsa la berlina 300.

trazione integrale ■ sistema elettronico fa sognare chi cerca un cocktail forse ineguagliabile ■ confort, ■ e sicurezza. Da ■ la ■ «Samurai», quella ancora costruita in Giappone per il ■ Usa, che potrebbe ■ essere un'alternativa ■ veloce corrispondente fatta ■ Spagnola ■ Saniana.

■ in corso la vendita totale di «fuoristrada» nel nostro Paese dovrebbe ammontare a 24 mila unità.

■ suddivise ■ »


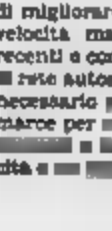
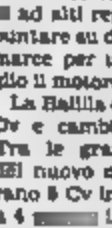
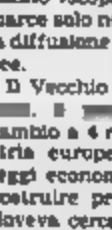
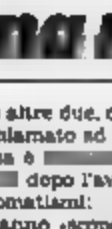
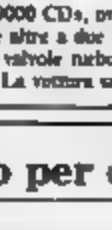
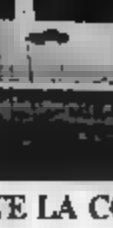


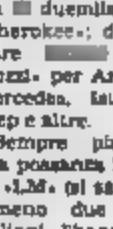


LA SAAB 9000 ME

In primavera la Saab lancerà il modello di serie, si affiancherà alla CDi avrà il motore due litri Automatic performance con

stima: supremazia assoluta delle Suzuki ■ ■ ■ ■ ■ esemplari; quattromila Toyota, duemila Land e Range Rover, circa 3000 Mitsubishi, più ■ duemila A.M.-Renault «Cherokee»; dovrebbero restare ■ migliaia di «pezzi» per Aro, Lada, Niva, Mercedes, Isuzu, Daihatsu, Jeep e altre.

Sempre piacevole nella sua possanza la Lamborghini 1.2M (si sa per certo che almeno due ■ italiani l'hanno acquistata per 180 milioni); molto gra-



devole tutta la linea delle Isuzu - Trooper, una vettura un po' snobbata da noi rispetto a Pajero e Toyota e che invece nei confronti dei concorrenti vanta un bel bagaglio; non mancano modelli rustici come la portoghese UMMA (ora un po' ingentilita) e l'indiana Mahindra e, sul versante opposto, accessoriatissime vetture americane, «mostruosi» minicini Chevrolet e una vera invasione di micropulcini giapponesi.

Quest'anno è molto im-

nente la partecipazione ■
 Chase ■ ■ ■ ■ ■ puramente ■
 estetici, di pneumatici ■ di
 ricambi ad alto tenore tec-
 nologico ■ i sedili Sparco
 o gli ■ ■ ■ Gas
 Magnum 4x4 ■ ■ ■
 ■ ■ ■ adeguano all'assetto
 quotidiano le caratteristiche
 delle sospensioni ■ un "fuori-
 strada". E fra tanto ■ ■ ■
 ■ ■ ■ proposta concreta
 ■ ■ ■ chi si vo-
 le appiattare ■ ■ ■
 terreni ostici con molto ■ ■ ■
 ■ ■ ■ il pulmino Renault "Tre-
 fic" a nove posti ora è anche
 4x4: un due litri Diesel che
 supera di poco i cento l'ora e
 costa soltanto 35 milioni.

■ ■ ■ i veicoli militari d'epo-
 ca quest'anno spiccano, bel-
 li stand della MVOC, i due
 poderosi "Hammer" prestati
 dagli americani dall'82. Vir-
 borne e Vienna. Tale virco-
 re è un bestione che nulla ha
 che ■ ■ ■ con ■ Jeep o
 ■ ■ ■ Milt. Ha un motore
 otto cilindri, raggiunge qua-
 si i 140 chilometri l'ora, pesa
 tre tonnellate e mezzo ed è
 ■ ■ ■ in un'immensa
 quantità ■ versioni, sempre
 comunque ■ sofisticata
 carrozzeria antiproiettili in
 kevlar. I militari americani
 presenti nello stand dicono
 che sul mercato civile po-
 trebbe ■ ■ ■ 80 milioni.

Accanto ■ ■ ■ giganti un-
 "fuoristrada", minuziosamente
 ebbe poca fortuna: ■ ■ ■
 "Mighty Mite". ■ ■ ■
 ■ ■ ■ marines americani e stu-
 diali ■ ■ ■ sbarca per le ope-
 razioni di misura. Un gioiello
 ■ ■ ■ il motore ■ ■ ■ in
 raffreddato ■ ■ ■ aria ■ ■ ■ davi-
 più qual che gioia.

Cesare



LA SAAB 9000 METTE LA CODA

■ sulla stendo l'ombra dei Giocchi

Seul si prepara per il prossimo anno - Un enorme business per uno show mondiale

BIRUL — Industria e fierre
fatto della Corea del Sud,
emergente ■ Asia si resta
che nel '95 sfiorano i 200
capite, ora ha superato i 230.
anno i Giochi 2002 è deciso
«Siamo pronti» dicono
megajoliti di dieci milioni
che accoglierà 17 settembre
ottobre ■ prossimo anno:
■ sport, 15 mila atleti e giu-
stanti giornalisti, oltre 200
torti.

I correnti sono orgoglio
■ commerciali e ■
spette ■ automobili
la quasi metà ■ pensa a
oltre Olimpiadi. Il comitato
■ rancia e, un po' dovun-
bre il traffico scorre fluido
■ e superstrade che
quelle americane, mentre
■ nei mercati balgici
■ e oggetti al ■ che in-
feramente i prodotti ■ ma-
se, cortili luminosi separati
giorni ■ all'inizio
visti come moda per pro-
nazione Corea ■ mondo.

Gli impianti, ■ in-
di area, il Complesso Sporti-
stupendo stadio ■ atletico
Olimpico, ■ quasi deter-

mo hanno
a Paese
io medio,
collari pro
100), ma
come il fu-
go a Seul.
-
embre 198
237 gare di
colti altret-
-
-
loro
ndustriali,
istico, con
oppositivo
to il conto
ique, men-
- auto-
ricordano
- gems
s, moltipli-
cavano per-
che famo-
simo quasi
- Giochi,
mentare la
-
due gran-
- so
e il Parco
amente ul-

la grande
rallyaggio per assist
nima verrà aperta in
a maggio. Quest'ul-
di enormi palani, i
sono già stati
solitari, circa 70 mi-
quadrati. ■ ■ ■
3 miliardi e 100 mi-
100 miliardi di lire,
e 400 milioni per in-
stematiche a un milier-
per l'organizzazione
starati dal Comi-
ano ■ ■ ■ spon-
abbiamo pensato
a una "fonie di
Sangli Chua, vicio-
le ■ ■ ■ gli affari la-
convinti di
nesso in pareggio il
do che entra in ca-
meria nei giri cari-
nati ■ ■ ■ allo
inagurata nell'81
i Giochi estati
agemento, natural-
per entrare ■ ■ ■
sembra un innamen-
di mila spettato-
ai Giochi, non avrò

Il proprio posto:
biglietto corrisponde un
struttura della quanto funzio-
condotta da viali e giardini
crisanteemi gialli
fioriti, tutto esaurito nello
proprio a sventare i quasi
di che devono ancora comin-
ciapillati, portachiavi, sou-
pepili, cucciali e i pupazzetti
asciolti, il cignotto Hodori
rizzimo.
dentro lo l'altro solito
chi, quello della paura, l'as-
te sorvegliato da squadre di
dirola blu, per entrare occor-
re l'esame metal-dete-
negli aerei. «Non ve-
nincidental». I coman-
tando dimostrare (a ogni
a loro efficienza e ricordare
olimpiadi che il loro paese non
un parallelismo inaspettato
— ma una nuova e operosa
ondiale.
asti giorni Sissi è calma, le agi-
tamento e che gli aerei di
mezzo fa sono sopiti. Il ve-
di democrazia liberale
olimpiadi, insomma, come de-
do dopo è stato proporzio-
nare fucili. m. fa.

Da ■ ■ 6 rapporti soprattutto per contenere i consumi
Quel cambio ha una marcia in più

di Francoforte, tra le novità il campo componenti, applica il cambio di velocità della società tedesca 88-40, destina la vettura sportiva Chevrolet «Corvette» e caratterizza il pulsante ben sei avvisi tutte sincronizzate, oltre naturalmente alla retromarcia.

È il primo cambio a tipo proposto per un'auto di serie ed il singolare che sia destinato «Una, dove imperano le trasmissioni automatiche. Le corse hanno scelta, e dalla Formula 1 (dove è di casa), questo auto cambio arriva alle sportive. Non passerà molto tempo e lo troveremo sulla gran turismo.

Vien da dire: come cambia il cambio. Le prime avevano marce, una base per partire e una altre per viaggiare. Non esisteva un cambio vero e proprio ma una doppia trasmissione a cinghia o a catena.

Epi. scriviamo i cambi

Museo Ford

A Gortara ■ aperto
■ quest'8 giorni ■
Ford Creation, il primo e
unico ■ Casa ameri-
cana esistente ■
pe. Il museo, voluto dal-
l'imprenditore Paolo
Creation, raccoglie ■
■ metri quadrati
auto, moto, biciclette,
apparecchi radiofonici e
di motorizzazione, macchin-
e da scrivere. Una tren-
tina le Ford in ■.
Attrazione di rilievo:
ricostruzione ■ pri-
■ di montaggio.

le altre due, con uno schema chiamato ad «H». ■■■■ schema ■■■■ immutato ■■■■ dopo l'avvenire degli automobilisti: gli americani hanno «scoperto» le qualità marce solo negli Anni 60 con la diffusione delle auto europee.

Il Vecchio Continente, ■■■■ cambio a 4 rapporti. L'industria europea, costretta da leggi economiche e fiscali a costruire propulsori piccoli doveva cercare ■■■■ prestazioni ■■■■ ad alti regimi, inevitabilmente si è disposta a più marce per utilizzare al meglio il motore.

La Battaglia del 1933 aveva già cambiato a tre marce. Tra le grandi innovazioni del nuovo modello c'erano 6 Cv in più e il cambio a 4 ■■■■ che consentiva di migliorare ■■■■ ripresa e velocità massima. In anni recenti e con l'allargarsi della rete autostradale, ■■■■ necessario ■■■■ cinque marce per ■■■■ ottime performance ■■■■ velocità.

«lungo» per mantenere una elevata velocità senza ■■■■ al regime ■■■■ il motore.

Perché ■■■■ il cambio a rapporti? Non tanto ■■■■ vorire le ■■■■ veloci stiche quanto per contenere i consumi. Il motore a scoppio ■■■■ di misistamento abbastanza ■■■■ intorno ■■■■ metri del regime ■■■■ economizza ■■■■ economici di ottenere riuscendo a viaggiare in questa zona.

Ecco il vantaggio di un ■■■■ a molti rapporti: possibile scegliere quello giusta, qualunque ■■■■ la ■■■■ della vettura.

A questo punto diventa inevitabile pensare ad un cambio con ■■■■ grande numero di rapporti, ad esempio a quelli ■■■■ continui in uso sull'«Uno Selecta»: il rapporto varia ■■■■ minimo ■■■■ come se le marce fossero infinite. Così il cambio cambia (il ■■■■ di ■■■■ + da solo ■■■■

Erdini

■ omaggio agli architetti dell'auto presentando la storia della (Volvo). Oltre 100 le auture epistole. Bertone, Giugiaro, Pininfarina, Zagato si dirigeranno alla guida presenteranno alla consuetudine. Paladino d'Oro e Dante Giacosa.

■ Nuova «Polo» più sportiva

■ Volkswagen «Polo» arricchisce con una versione, la «1000 GT». La vettura, che si differenzia all'esterno e all'interno con particolari, monta un motore di 1.772 cc con 75 CV a 5800 giri/minuto. Brillanti le prestazioni: 0-100 km/h da zero e 170 in 11".

■ La Flamma ha lanciato un corso di aggiornamento per riparatori elettronici (teoria e pratica) sui sistemi elettrici e elettronici dell'auto.

164.



3.0 V6: 2859 cm³, 6 cilindri a V, ■ kW/192 CV DIN, oltre 230 km/h

T.SPARK: 1962 cm³, doppia accensione, 107 kW/148 CV DIN, oltre 210 km/h

TD: 2500 cm³, turbodiesel, 84 kW/117 CV DIN, 200 km/h



164.



3.0 V6: 2500 cm³, 6 cilindri a V, 138 kW/192 CV DIN, oltre 230 km/h

T.SPARK: 2000 cm³, doppia accensione, 107 kW/148 CV DIN, oltre 210 km/h

TD: 2500 cm³, turbodiesel, 84 kW/117 CV DIN, 200 km/h



E' stato inaugurato il laboratorio dell'Usl Guardiani dell'acqua per le fonti del Novese

I tecnici controlleranno ventina di acquedotti - private

NOVI LIGURE — Gli inquinanti degli acquedotti di Borghetto e di Vignola, l'acqua rossa uscita qualche giorno fa dai rubinetti di Novara e di Novate, le analisi di Cassano Spinola: questi — e altri episodi minori — dimostrano quanto sia necessario poter mantenere sotto continuo controllo l'acqua potabile della regione. E' per questo che l'Usl di Novara ha inaugurato ufficialmente, anche se le nuove analisi hanno ancora bisogno di certi aspetti di sperimentazione. Si trova all'ultimo piano dell'edificio Inam, via Papa XXIII.

Il Laboratorio acque potabili, di cui il responsabile è il dottor Carlo Agnelli, è suddiviso in tre sezioni: la prima, diretta da Pasquale Scandura e che si occupa della tutela delle analisi per la prevenzione dell'inquinamento legato alla produzione industriale, dei caratteri chimici, microbiologici e organici dell'acqua; la seconda, diretta dal dottor Tardiani, che si occupa delle analisi chimiche e batteriologiche; la terza, diretta dal dottor Agnelli, che si occupa delle analisi microbiologiche e organiche dell'acqua.

Il laboratorio sarà al servizio di tutti i Comuni dell'Usl Novese (ma in caso di necessità anche di altri).

S. Sebastiano Curone: lo confessato carabinieri

La direttrice delle Poste s'era inventata la rapina

Denunciata anche peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni

TORTONA — Non ci fu rapina il 2 giugno di due anni fa. La direttrice delle Poste di S. Sebastiano Curone, la signora Corbellina, si era inventata la rapina. La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

Accusa estorsione un cliente voleva rivelare i «segreti» delle sedute

E la maga attende che sia fatta giustizia

ALESSANDRIA — La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

Ieri sera la sentenza per l'uccisione del camionista del Tir Condannato a 25 anni

La pena più pesante inflitta a Domenico Furfaro che confessò il delitto - Dieci anni a Milva Acerra e a Pietro Parra - Pene da 15 a 3 anni agli altri cinque - Un'assoluzione e tre prosciolgimenti per amnistia



Domenico Furfaro (in basso) in sala mentre ascolta la sentenza

ALESSANDRIA — Otto condanne, un'assoluzione, tre prosciolgimenti per insufficienza di prove: questa è la sentenza pronunciata il 19 maggio scorso dal Tribunale di Alessandria per l'uccisione del camionista del Tir. La pena più pesante inflitta a Domenico Furfaro, che confessò il delitto, è di 25 anni di reclusione. Dieci anni a Milva Acerra e a Pietro Parra. Pene da 15 a 3 anni agli altri cinque. Un'assoluzione e tre prosciolgimenti per amnistia.

L'intervento eseguito al «S. Spirito»; oggi primo trapianto a Torino Vedova di Casale dona le cornee del suo ragazzo morto a 16 anni

Oggi pomeriggio i funerali del giovane, stroncato l'altro giorno da malformazione cerebrale

La morte di un giovane di 16 anni, stroncato l'altro giorno da malformazione cerebrale, ha dato luogo a un intervento chirurgico eseguito al «S. Spirito» di Torino. Oggi pomeriggio i funerali del giovane.

La vedova del giovane, che ha donato le cornee del suo ragazzo morto a 16 anni, ha fatto un gesto di grande generosità.

Accusa estorsione un cliente voleva rivelare i «segreti» delle sedute

E la maga attende che sia fatta giustizia

ALESSANDRIA — La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

La signora Corbellina, che si era inventata la rapina, è stata denunciata anche per peculato: dall'ufficio sparirono 29 milioni.

«Ma Novì entrerà nuovi semafori»

Così risponde il sindaco, Mario Agnelli, alla lettera de «La Stampa» che si lamenta del traffico caotico in alcuni punti della città

NOVI LIGURE — «Non mi sento un re, né un principe e tanto meno siedo su un trono». Con queste parole il sindaco di Novì, Mario Agnelli, replica alla lettera pubblicata giorni fa su «La Stampa» in cui si lamenta del traffico caotico in alcuni punti della città.

Il sindaco Agnelli, che si lamenta del traffico caotico in alcuni punti della città, ha risposto che non si sente un re, né un principe.

CELESTO
BORGVERCELLI

VENERDI' SERA
BALLO LISIO con
IL MULINO DEL PO

SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEO DISCOTECA

S.S. 35 BIS
ALESSANDRIA-NOVI L. (BOSCOMARENGO)
TEL. 0131 758.387

PANTUFILE'
PIEVE DEL CAIRO
PAVIA
TEL. 0384 87.014

Lunedì prossimo gli avvocati in crisi

Casale, l'ufficiale giudiziario è «soffocato» dalle pratiche

Il funzionario e i suoi aiutanti non bastano più - I legali propongono una collaborazione

CASALE MONFERRATO — La Commissione provinciale notifiche del tribunale di Casale ha deciso di sospendere l'assegnazione di un ufficiale giudiziario per un mese. La decisione è stata presa dopo aver constatato che il funzionario, Antonio Bori, non riesce a far fronte alle numerose pratiche che gli vengono assegnate.

Gli avvocati hanno quindi deciso di affrontare nuovamente in assemblea il problema. Il presidente della sezione forense, l'avvocato Antonio Bori, ha fissato

una riunione per lunedì, alle 17.30 (durante l'assemblea si parlerà anche della salute).

Bori: «Il funzionario è un ottimo lavoratore, ma le pratiche che gli vengono assegnate sono troppe. Non riesce a far fronte a tutto: chiedo quindi che gli venga assegnato degli aiutanti».

A sollevare per la prima volta il problema della Commissione notifiche è stato l'avvocato Francesco Boverio, che ha scritto a Bori ha definito «insostenibile» la situazione creata all'Ufficio notifiche.

Spiega: «L'organico attuale non è in grado di smaltire le pratiche e gli atti accumulati».

no fermi anche o tre mesi. Il problema è ancora la proposta dello sciopero. Sicuramente, potremmo studiare un modo concreto per coadiuvare l'ufficio giudiziario».

Chiarisco Boverio: «A Torino, per esempio, è stata formata una cooperativa di avvocati (la C.A.T.) che agisce in collaborazione con l'Ufficio notifiche: tutta la parte di lavoro, quella prettamente d'ordine, precedentemente affidata a Casale, è stata svolta da questi colleghi. Anche a Casale si potrebbero mandare persone così che l'ufficio giudiziario possa occuparsi del lavoro che più strettamente gli compete».

All'Ufficio notifiche l'ufficiale giudiziario è attualmente solo uno. Sono obbligati a svolgere anche il lavoro d'ufficio, perché manca il «coadiutore». L'impiegato che deve occupare della parte più strettamente giudiziaria.

commenta l'Ufficio notifiche: «L'organico prevede la presenza di un ufficiale giudiziario: se effettivamente tutti i posti fossero coperti ci sarebbero difficoltà. Il personale diminuisce. Noi alcune cose alla settimana ci fermiamo in ufficio fino a 22 per svolgere le pratiche».

Confermato dall'assemblea per la quarta volta

Fissore è rieletto presidente Ascom

Titolare della libreria di via Dante, rimarrà in carica quattro anni



Cesare Fissore

ALESSANDRIA — Il magistrato Cesare Fissore, titolare della libreria in via Dante, punto di ritrovo per chi ama il libro e la cultura, è stato rieletto per la quarta volta alla presidenza dell'Associazione Commerciali della provincia.

regionale della categoria, Cesare Fissore, grazie al voto unanime espresso dal consiglio direttivo, rimarrà per un altro quadriennio alla guida dell'Ascom provinciale. Fissore, nel ringraziare i consiglieri, ha espresso la sua fiducia, ricordato gli impegni e le iniziative che ha intrapreso e messo in evidenza che aspetta i dirigenti dell'Ascom im-

medi su molti fronti per la difesa del commercio.

Il momento che stiamo vivendo — ha detto Cesare Fissore — impone alla nostra organizzazione uno sforzo sempre più intenso per assicurare a una categoria continuamente nell'occhio del ciclone (regolamento trascurato, quantificabile, locale, nazionale, governativo).

Cesare Fissore sarà sostituito nella guida della Ascom dal vicepresidente Giuseppe Nebbia e Giuseppe Vinciguerra, anch'essi eletti all'unanimità.

La riunione è stata votata la giunta esecutiva dell'Ascom, che è formata da Franco Bardina, Luigi Beano, Claudio Perini e Ferdinando Moti; il collegio sindacale è costituito da Ernesto Villa, Guido Amelotti e Luigi Milanese.

I capigruppi eletti sono: Aristide Aotis, Paolo Alba, Cesare Cino, Giorgio Barbarino, Antonio Bostio, Berrone, Roberto Reali, Giordano Bove, Camporelli, Dino Canobbio, Salvatore Cordaro, Carlo Coscia, Claudio Cresta, Giuseppe Garino, Goy, Lenzi, Massavelli, Ottaviano Negro, Giuseppe Orsini, Giuseppe Papa, Ernesto Pasquelli, Enzo Porcelli, Pier Carlo Ramona, Carlo Restani, Carlo Ricci Felice e Alberto Valdada.

La giunta è stata presieduta da Cesare Fissore, presidente dell'Ascom, che ha parlato dell'opera che si vuole degli amministratori. Per il 1987 è stata eletta a Ta-

Reperto, presidente dell'amministrazione della di riposo. L'opera.

Per l'entusiasmo e la

— dice — con cui, coinvolgendo i collaboratori e gruppi cittadini, si è prodigato per la più funzionale la

cara di riposo ed assicurare un miglior soggiorno agli anziani, l'opera di riordino dell'ente culminata con la

protezione.

R. B.

Si sta ancora il «caso Rivera»

ALESSANDRIA — E' saltato ancora una volta il fascicolo relativo all'on. Gianni Rivera alla Commissione inquirente della Camera, che, presieduta dall'on. Fracchia, deve decidere l'autorizzazione a procedere nel «caso Rivera». Il vice presidente del Milan, il relatore, on. Habibuzzai, si è presentato all'udienza e probabilmente tutto. Del «caso Rivera» si riparerà dopo i referendum.

Rosaluzzo, si decide sulla discoteca

BASALUZZO — La commissione edilizia prende oggi in esame la proposta presentata da una società che ha acquistato la pizzeria coperta, periferia di Rosaluzzo, trasformarla in discoteca. Il progetto, da una parte, popolazione; sono raccolte firme in cui si chiede di fermare i lavori. Il nuovo edificio disturba per i rumori e per il notevole traffico di auto. Gli oppositori prevedono impianti e turisti soltanto. Il piano regolatore che non è ancora stato approvato.

Sull'inquinamento del Bormida

BUBBIO — Nel comune di Bubbio si è svolto un incontro di amministratori pubblici dedicato all'annosa questione dell'inquinamento del fiume Bormida. Durante la riunione è stato annunciato che il processo a carico dell'Acna, Cengio, terrà nel gennaio prossimo a Bavena e l'accusa sarà ancora di inquinamento. In altri procedimenti giudiziari l'Acna, appello, è sempre assolta.

Col popolare presidente dell'Edil-M premiato anche Talino Repetto

E' Goli l'«Ovadese dell'anno»

OVADA — Il premio «Ovadese dell'anno 1987» sarà assegnato ad un dirigente sportivo. Giuseppe Goli, presidente della società di pallavolo, Edil-M, è stato eletto «Ovadese dell'anno» dalla giuria che ha deciso, all'unanimità, di premiare la sua opera di fondatore e di presidente della pallavolo ovadese. Ha consentito alla stessa società sportiva di conseguire in 1987, anni di attività risultati eccezionali e brillanti successi culminati con la conquista nel 1987 della promozione in C2.

Il premio, arrivato alla 22ª edizione, viene assegnato a un cittadino dell'Ovada, «nel campo dell'anno» di qualche attività nel campo del lavoro, dell'impegno, dell'impegno, del civismo, della dedizione, e per un'opera particolare meritoria ed esemplare».

L'«Ancora d'argento 1987» è assegnata a Giuseppe Goli con la seguente motivazione:

«Per la passione e per la dedizione che ha messo nell'opera di fondatore e di presidente della pallavolo ovadese. Ha consentito alla stessa società sportiva di conseguire in 1987, anni di attività risultati eccezionali e brillanti successi culminati con la conquista nel 1987 della promozione in C2».



Giuseppe Goli

da parte della prima squadra e per sviluppo e l'impulso dato alla pallavolo ovadese. La sua direzione alla promozione e diffusione di sport tra i giovani, veicolo di formazione fisica ed educativa».

Il riconoscimento a Giuseppe Goli è simbolicamente premiato tutti i suoi



Talino Repetto

che, in silenzio e con una prestanza e una opera per questa attività sportiva.

La giuria, poi decisa, ha deciso di premiare la sua opera di fondatore e di presidente della pallavolo ovadese. Ha consentito alla stessa società sportiva di conseguire in 1987, anni di attività risultati eccezionali e brillanti successi culminati con la conquista nel 1987 della promozione in C2.

Il premio, arrivato alla 22ª edizione, viene assegnato a un cittadino dell'Ovada, «nel campo dell'anno» di qualche attività nel campo del lavoro, dell'impegno, dell'impegno, del civismo, della dedizione, e per un'opera particolare meritoria ed esemplare».

L'«Ancora d'argento 1987» è assegnata a Giuseppe Goli con la seguente motivazione:

«Per la passione e per la dedizione che ha messo nell'opera di fondatore e di presidente della pallavolo ovadese. Ha consentito alla stessa società sportiva di conseguire in 1987, anni di attività risultati eccezionali e brillanti successi culminati con la conquista nel 1987 della promozione in C2».

Il premio, arrivato alla 22ª edizione, viene assegnato a un cittadino dell'Ovada, «nel campo dell'anno» di qualche attività nel campo del lavoro, dell'impegno, dell'impegno, del civismo, della dedizione, e per un'opera particolare meritoria ed esemplare».

L'«Ancora d'argento 1987» è assegnata a Giuseppe Goli con la seguente motivazione:

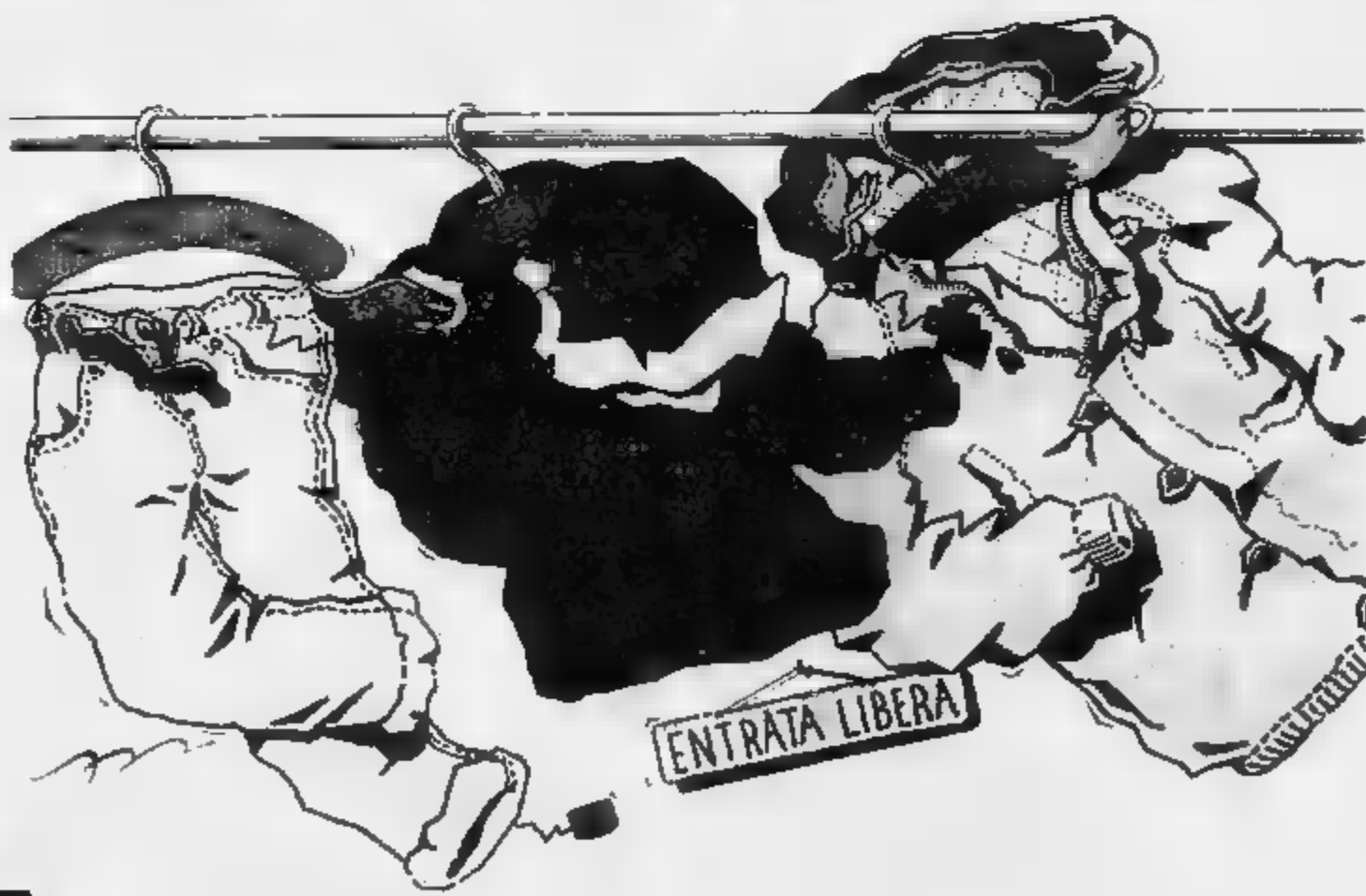
«Per la passione e per la dedizione che ha messo nell'opera di fondatore e di presidente della pallavolo ovadese. Ha consentito alla stessa società sportiva di conseguire in 1987, anni di attività risultati eccezionali e brillanti successi culminati con la conquista nel 1987 della promozione in C2».

Il premio, arrivato alla 22ª edizione, viene assegnato a un cittadino dell'Ovada, «nel campo dell'anno» di qualche attività nel campo del lavoro, dell'impegno, dell'impegno, del civismo, della dedizione, e per un'opera particolare meritoria ed esemplare».

Signori, si apre!

■ Casale in p.zza San Francesco / via Roma

Dal 10 ottobre



iiiiiii!

Centri Abbigliamento

se non vai da Vipiana dove vai?

I termali agganciano il Bra in classifica grigione C di Promozione - La Frugarolese, in vantaggio con Grassano, raggiunta ripresa grazie a un gol Susenna - Incontro molto combattuto

no dei padroni ■ ■ ■ che
reclamano il rigore per un
-mani ■ ■ ■ Barberi; l'arbitro
■ ■ ■ proseguire e D'Aversa si
involta ■ ■ ■ controspie, asista
tre uomini e porge a Susenna
che dalla lunetta plazza
un bellissimo sinistro.

L. V.

Freganzese: Quaglia; Go-
rani, Giovanni Morelli;
Craxigno, Ferla. Piazza:
Sacco (65' Torina), Legro-
ni (65' 67' Paranze), Gi-
■ ■ ■ Boggiani.

Aquid: Vassallo; Tachino,
Traverso (80' Cavanna); Bo-
nazzo, Barberi, Merlo; Pa-
ganelli, Battistoni, Susenna.
D'Aversa, Roberto Morelli.
Arbitro: Coero Borgia di
Pinerolo.

Marcatori: ■ ■ ■ 25' Gra-
(F) e al 55' Susenna (A).



Toriona. Grande festa del nuoto, questa sera, alla discoteca «Mayerling» di Castellar Gubionato, dove alle 21 saranno presenti i ragazzi e le ragazze della sezione agonistica. Verrà anche illustrato il programma della sezione Polisportiva Dertionna per la stagione 1987/88. Durante la serata si premieranno i nuotatori della «Dertiona Nuoto Polenghi» che si sono distinti durante l'anno agonistico 1986/87, molto proficuo per i colori bianconeri. La manifestazione prevede anche una raccolta di offerte a favore della sottodelegazione di Toriona della «Croce Rossa

Il forte Dertona in trasferta ad Imperia

zi superarie vogliono rinforsarsi. ■ novembre, grandi, il campionato più difficile. ■

Terrorista a Casale, con il fucile. La squadra della Gattusi & Giorcelli Casale Battisti cepita domani sera alle 22 al Cas Genova, fantasia di come del Torino, ancora a quella ora. Tra i casalesi, è in forse l'utilizzo di Fieslandi che, espulso domenica scorsa a Lucca, potrebbe essere squalificato dal giudice livo.

Nice il coach Piero Putta: «I nostri problemi sono legati soprattutto alle partite ■ Giocando con ■ gior tranquillità, in caso, abbiamo invece più superato il Delfino ■ il Ceres. ■ Nel Cas, ■

NOVILIGURE — Stortunata partecipazione — ventiquenne Claudio Omanson è la prima edizione del Campionato europeo di tiro con l'arco, specialisti e Compound, svoltesi a Parigi. L'atleta italiano — stato — unico rappresentante della Fitarco (Federazione — tiro con l'arco). I portacolori della Compagnia arcieri di Novi è stato limitate nel rendimento da un infortunio al gomito, dopo la prima giornata di — Si è così classificato solo al quarantesimo posto, su — iscritti.

Ottimo le prove di **Stinco, Luciana Mammari e Cristina Mantovan**

Luciana Mampurin (catego-
ria 15 chili) si sono battute
tremolando, ma si sono vi-
stamente vittoriose in di-

«Sì», comunque soddisfatto — prosegue Giardi — perché sento che le mie opere hanno trovato i meriti e i plausi del pubblico ed i complimenti dei tecnici presenti alla manifestazione ritengo che possano migliorare e i prossimi allenamenti avranno come obiettivo proprio questo».

Cinque alessandrine: Orti Solero, Borchetto, Acqui, Ozzano e Dertona

Alcuno ■■■■■ a mister
Claudio Odino, ■■■■■ squadra
valboristica si è rafforzata
■■■■■ l'acquisto del difensore
Cristina Milgioni, ■■■■■
kaia Patrizia Flocio, ■■■■■
centrocampista Barbara Ro-
nadedo, ■■■■■ portiere Barbara
Bonissoli e dell'attaccante
Daniela Ghio.

zione dell'Ozama. Responsabile della panchina bian-
ca è Carlo Sgarbi. La
squadra _____ in pas-
to. Il tra le protagoniste
raggiungendo il massimo
della competitività nel _____
quando si aggiudicò la pro-
mozione. _____ tutte
partite. _____
vato, rispetto alla _____ sta-
zione, con l'inserimento di

Grav. Afferma: «Vogliamo subito tornare con un risultato utile e migliorare...».

Acc. Aquil.: «...».

Cataldo, Scaglia, Marchelli, Morino, Piana; Corpa, M. Ravi, G. Ravi, Benazzo, C...

La **_____**: Dell'asider
Piombrino e Lucca, punti 8;
_____ Clement, Cus Torino
e Viareggio, 8; Cavale
Basket, Elosystem **_____**
Giornalino Alba, San Paolo
Torino, **_____** e Collegna,
4; Ceres Albaredo Torino e
_____ 2; Valenza, Cus
Genova e Livorno, 6. Viareggio
e Collegna **_____** parti-

**ORARIO
DI APERTURA**
8,30/12,30
15,30/19,30

**VINCI UN'AUTO Y10,
54 SETTIMANE INCHIE A S. MARTINO DI CASTROZZA,
7 PROSCIUTTI CRUDI, 1 MORTADELLE**

TUTTOK

AUST, M. 1981.

AOSTA VIALE CHABOD - Soggiorno cucinotta camera bagno balcone

La «stagione» di Nizza slitterà di un mese Rinvio per la lirica

All'origine del contrattempo la definizione di una tournée - Il cartellone non è ancora definito: parla di «Nabucco», «Lucia» e «Barbiere di Siviglia»

NIZZA — La stagione lirica, un appuntamento che da dieci anni si concentra tra gli ultimi giorni d'ottobre e le prime settimane di novembre, quest'anno «slitterà» di un mese.

La realizzazione, per altro, non è ancora del tutto sicura. Anche se pare che ora ci sia la possibilità che la rassegna salti davvero minima.

«Da parte nostra è stata la massima disponibilità e volontà a ripetere una cosa che è ormai nella tradizione culturale di Nizza e che ha nella lirica un pubblico affezionato», spiega l'assessore alla Cultura Ruggiero Fossati.

«Ma è stato però dei problemi organizzativi che hanno portato allo slittamento della manifestazione».

«Pare che l'impressione che gli spettacoli, Vittorio Bertone di Torino, avesse intenzione di realizzare, anche se, anche Asti e Aosta. Sarebbero quindi sorti problemi di finanziamento».

Il Comune di Nizza si è già detto disposto a contribuire e al momento dovrebbe fare ora gli altri.

Il cartellone non è ancora stato definito: si sa che ci saranno due o tre.

Savio, presidente degli «Amici della Lirica», afferma: «La scelta si muoverà probabilmente per queste tre: Nabucco, Lucia e Barbiere di Siviglia. Non è escluso che si tenga anche un balletto».

La stagione nizzese è patrocinata dal ministero dello Spettacolo.

Intanto la giunta mercoledì ha anche deliberato l'allestimento della stagione di 1987-88: il buon successo dell'edizione dello scorso anno ha convinto gli amministratori nizzesi a ripete-

re la stagione lirica. Spiega il vicesindaco Tullio Spina che ha curato questa iniziativa: «Stiamo prendendo contatti con il Teatro di Torino, per la definizione del cartellone: saranno tre spettacoli che si terranno da dicembre a febbraio».

VILLANOVA — Chiesa di San Pietro per il 1987. «Echi di 1987», questa è la prima di una serie di iniziative culturali di Villanova, che ha nella lirica un pubblico affezionato», spiega l'assessore alla Cultura Ruggiero Fossati.

«Ma è stato però dei problemi organizzativi che hanno portato allo slittamento della manifestazione».

«Pare che l'impressione che gli spettacoli, Vittorio Bertone di Torino, avesse intenzione di realizzare, anche se, anche Asti e Aosta. Sarebbero quindi sorti problemi di finanziamento».

Il Comune di Nizza si è già detto disposto a contribuire e al momento dovrebbe fare ora gli altri.

Il cartellone non è ancora stato definito: si sa che ci saranno due o tre.

Savio, presidente degli «Amici della Lirica», afferma: «La scelta si muoverà probabilmente per queste tre: Nabucco, Lucia e Barbiere di Siviglia. Non è escluso che si tenga anche un balletto».

La stagione nizzese è patrocinata dal ministero dello Spettacolo.

Intanto la giunta mercoledì ha anche deliberato l'allestimento della stagione di 1987-88: il buon successo dell'edizione dello scorso anno ha convinto gli amministratori nizzesi a ripete-

re la stagione lirica. Spiega il vicesindaco Tullio Spina che ha curato questa iniziativa: «Stiamo prendendo contatti con il Teatro di Torino, per la definizione del cartellone: saranno tre spettacoli che si terranno da dicembre a febbraio».

VILLANOVA — Chiesa di San Pietro per il 1987. «Echi di 1987», questa è la prima di una serie di iniziative culturali di Villanova, che ha nella lirica un pubblico affezionato», spiega l'assessore alla Cultura Ruggiero Fossati.

«Ma è stato però dei problemi organizzativi che hanno portato allo slittamento della manifestazione».

«Pare che l'impressione che gli spettacoli, Vittorio Bertone di Torino, avesse intenzione di realizzare, anche se, anche Asti e Aosta. Sarebbero quindi sorti problemi di finanziamento».

Il Comune di Nizza si è già detto disposto a contribuire e al momento dovrebbe fare ora gli altri.

Il cartellone non è ancora stato definito: si sa che ci saranno due o tre.

Savio, presidente degli «Amici della Lirica», afferma: «La scelta si muoverà probabilmente per queste tre: Nabucco, Lucia e Barbiere di Siviglia. Non è escluso che si tenga anche un balletto».

La stagione nizzese è patrocinata dal ministero dello Spettacolo.

Intanto la giunta mercoledì ha anche deliberato l'allestimento della stagione di 1987-88: il buon successo dell'edizione dello scorso anno ha convinto gli amministratori nizzesi a ripete-

re la stagione lirica. Spiega il vicesindaco Tullio Spina che ha curato questa iniziativa: «Stiamo prendendo contatti con il Teatro di Torino, per la definizione del cartellone: saranno tre spettacoli che si terranno da dicembre a febbraio».

VILLANOVA — Chiesa di San Pietro per il 1987. «Echi di 1987», questa è la prima di una serie di iniziative culturali di Villanova, che ha nella lirica un pubblico affezionato», spiega l'assessore alla Cultura Ruggiero Fossati.

«Ma è stato però dei problemi organizzativi che hanno portato allo slittamento della manifestazione».

«Pare che l'impressione che gli spettacoli, Vittorio Bertone di Torino, avesse intenzione di realizzare, anche se, anche Asti e Aosta. Sarebbero quindi sorti problemi di finanziamento».

Il Comune di Nizza si è già detto disposto a contribuire e al momento dovrebbe fare ora gli altri.

Il cartellone non è ancora stato definito: si sa che ci saranno due o tre.

Savio, presidente degli «Amici della Lirica», afferma: «La scelta si muoverà probabilmente per queste tre: Nabucco, Lucia e Barbiere di Siviglia. Non è escluso che si tenga anche un balletto».

La stagione nizzese è patrocinata dal ministero dello Spettacolo.

Intanto la giunta mercoledì ha anche deliberato l'allestimento della stagione di 1987-88: il buon successo dell'edizione dello scorso anno ha convinto gli amministratori nizzesi a ripete-

Dopo una riunione a Bubbio Nuove analisi per il Bormida

Vi sono sostanze usate in agricoltura?

L'anno scorso quest'indagine è stata svolta al centro del Bormida, in provincia di Asti, dove si sono svolte le analisi per il Bormida. L'indagine è stata svolta al centro del Bormida, in provincia di Asti, dove si sono svolte le analisi per il Bormida.

L'anno scorso quest'indagine è stata svolta al centro del Bormida, in provincia di Asti, dove si sono svolte le analisi per il Bormida. L'indagine è stata svolta al centro del Bormida, in provincia di Asti, dove si sono svolte le analisi per il Bormida.

Condannato per direttissima in pretura Benzino Fruttava i clienti: sette mesi

Francesco Camerano, gestore dell'impianto di viale Partigiani



Un benzino è stato condannato per direttissima in pretura, in stato di arresto, con rito direttissimo, a sette mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa per truffa.

Ad arrestarlo è stata la Squadra mobile di Asti, mercurio pomeriggio, in seguito alla querela presentata da una D'Amico, anni, impiegata di Castelli, si era stata per fare rifornimento nel distributore del benzino, era stata avvertita della truffa.

Francesco Camerano

Francesco Camerano, che gestisce il benzino di viale Partigiani, è stato condannato a sette mesi di reclusione e al pagamento di un milione di multa per truffa.

Ad arrestarlo è stata la Squadra mobile di Asti, mercurio pomeriggio, in seguito alla querela presentata da una D'Amico, anni, impiegata di Castelli, si era stata per fare rifornimento nel distributore del benzino, era stata avvertita della truffa.

Urtato dal treno nei pressi di Villanova Sempre grave l'operaio



Paolo Chiara

Rimangono gravi le condizioni dell'operaio delle ferrovie Paolo Chiara, 33 anni, residente a Cortazzone, consigliere comunale indipendente del paese, investito mercoledì da un treno passeggeri nel pressi della stazione di Villanova.

Il Chiara è attualmente ricoverato al Cto per la frattura della quarta vertebra e la lussazione del collo. I carabinieri di Villanova e la polizia ferroviaria di Asti hanno aperto un'inchiesta.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente il Chiara è stato investito dal treno numero 1153 mentre si trovava a piedi sul binario.

cedeva ad una velocità di circa 80 chilometri all'ora. Pare, ma la circostanza deve ancora essere verificata, che l'operaio portasse in spalla alcuni materiali di lavoro. L'auto di uno degli strumenti, sporgendo in fuori, potrebbe essere stata investita.

Il convoglio è bloccato per alcuni minuti. Il Chiara è stato trasportato in elicottero in ospedale, dove è stato operato.

Si cerca il «bombrillo con bomba»

Il rapinatore si è fatto consegnare tre milioni dall'impiegata delle Poste di corso Matteotti - Aveva davvero un ordigno?

ASTI — Questa volta, nella sede del circolo Anapi-S. Spirito (via don Gallo 20), si è svolto un incontro tra i componenti del comitato di quartiere.

ASTI — Continuano le indagini da parte della polizia sulla rapina del 21 settembre scorso. L'autore del rapinatore si è fatto consegnare tre milioni dall'impiegata delle Poste di corso Matteotti.

ASTI — Continuano le indagini da parte della polizia sulla rapina del 21 settembre scorso. L'autore del rapinatore si è fatto consegnare tre milioni dall'impiegata delle Poste di corso Matteotti.

ASTI — Tavola rotonda sulla responsabilità civile dei magistrati in riferimento al caso di riferimento. E' stata indetta per questa sera alle 21 nella sede della Camera di Commercio (piazza San Secondo).

ASTI — Tavola rotonda sulla responsabilità civile dei magistrati in riferimento al caso di riferimento. E' stata indetta per questa sera alle 21 nella sede della Camera di Commercio (piazza San Secondo).

ASTI — Tavola rotonda sulla responsabilità civile dei magistrati in riferimento al caso di riferimento. E' stata indetta per questa sera alle 21 nella sede della Camera di Commercio (piazza San Secondo).

Alla vigilia del campionato E' arrivato Swierk Ferraris se ne va

Il caso dell'allenatore Polenghi

La settimana dell'inizio del campionato di serie B è cominciata con il caso dell'allenatore. Il presidente Mauro Venturini ha promesso ad allenare la squadra il polacco Jurek Swierk, ingaggiato in un primo momento da Polenghi.

La settimana dell'inizio del campionato di serie B è cominciata con il caso dell'allenatore. Il presidente Mauro Venturini ha promesso ad allenare la squadra il polacco Jurek Swierk, ingaggiato in un primo momento da Polenghi.

Taccuino

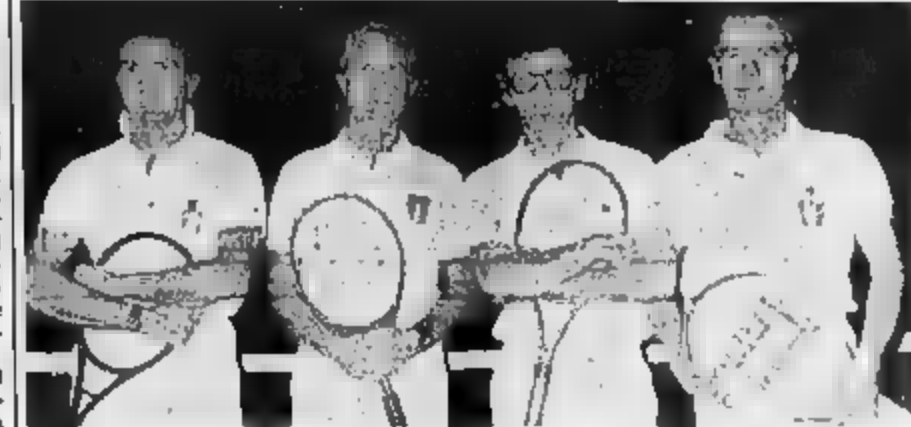
ASTI
Lunedì 24 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Martedì 25 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Mercoledì 26 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Giovedì 27 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Venerdì 28 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Sabato 29 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Domenica 30 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).

Taccuino

ASTI
Lunedì 24 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Martedì 25 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Mercoledì 26 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Giovedì 27 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Venerdì 28 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Sabato 29 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).
Domenica 30 ottobre: di E. Mensola, con R. Everatt, V. Gubio (drammatico).

Torneo di calcio per le squadre «veterani» Quartetto di ferro

Il trofeo regionale disputato a Rivoli è andato ai rappresentanti del Dopolavoro Ferroviario Asti



Quartetto di ferro: Gino Bruno, Vittorio Monaco e Beppe Visconti, i vincitori

ASTI — Beppe Visconti, Vittorio Monaco, Gino Bruno e Franco Valeri, il «quartetto di ferro» del Dopolavoro Ferroviario di Asti, hanno vinto il trofeo regionale per «veterani».

Al torneo disputato sui campi del «Green Park» di Rivoli (Torino) hanno partecipato le otto migliori squadre «veterani» del Piemonte. Il quarto di serie numero uno, il «Dopolavoro Ferroviario» di Asti, ha vinto il trofeo.

Al torneo disputato sui campi del «Green Park» di Rivoli (Torino) hanno partecipato le otto migliori squadre «veterani» del Piemonte. Il quarto di serie numero uno, il «Dopolavoro Ferroviario» di Asti, ha vinto il trofeo.

CITROËN

AX

UNA PICCOLA VETTURA
PENSATA COSTRUITA
COME UNA

Offerta speciale dal tuo Concessionario Citroën:
● FINANZIARIA Iva del 4%
● 5.000.000 di FINANZIARIA senza interessi

Concessionaria Citroën

COVAUTO

Corso Dante 114 ASTI
Tel. 0141 212.790 - 214.055

CITROËN

AX

UNA PICCOLA VETTURA
PENSATA E COSTRUITA
COME UNA GRANDE



Offerta speciale del tuo Concessionario Citroën:

- Riduzione **IVA** del 4%
- 5.000.000 di finanziamento senza interessi

Concessionaria  Citroën

COVAUTO

Corso Dante 114 **ASTI**
Tel. 0141 212.790 - 214.551

Il parassita dei pini è arrivato per la prima volta in Italia nell'80

Una lotta durata dieci anni

La lunga battaglia contro il «Matsucoccus» - Il timore che l'infezione si sia già estesa - I primi provvedimenti decisi con troppo ritardo - Come cambieranno le colline sanremesi

SANREMO — Il parassita che ha fatto il giro del mondo, ha fatto il suo debutto in Italia. La prima apparizione nella Francia meridionale negli anni '80. Nel 1987 ha colpito il dipartimento Var; nel 1988 ha raggiunto la regione delle Alpi Marittime e, dopo alcune vicende, una velocità di 5-6 chilometri all'anno, si avvicina all'Italia.

Nel 1988 la sua prima apparizione è stata annunciata a San Remo, nel 1970 a Cannes, nel 1971 a Vallauris, nel 1972 ad Antibes, nel 1973 a Grasse-sur-Mer, nel 1974 a St. Jeanet. Nel 1975 arriva alla collina di Pigna, a Bora, a Mentone. Nel 1976 al biondo sul confine. Non c'è pericolo per i boschi italiani: la caratterizzazione montuosa e il tipo di pini, i pini marittimi, nella zona dei Balzi Rossi, presenta una estrema resistenza (sarebbe dovuto essere costituito da una barriera). La sua frammentazione colica spiega i biologi. Si sposta soltanto se spinto dal vento.

Ma all'inizio degli anni 80 i primi insetti fanno il loro debutto sotto la corteccia dei pini marittimi. Ventimiglia. In breve l'infezione si estende a macchia d'olio a lavette Rebor-



Sanremo. Le zone che vengono disboscate per l'infezione del parassita (Tel. Gatti)

ga. Il parassita, nel comune di Bordighera, e infine tutta l'immediata collina di Sanremo.

Come è stato possibile? Una spiegazione la fornisce il presidente Italia Nostra, Renato Tavanti: «Abbiamo importato Francia le piante provenienti da varie fo-

reste infette senza che siano state analizzate da fitopatologi di frontiera. Invece in alcuni modi il superamento del confine.

Il 5 giugno del 1981 l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, sollecitato dal C.N.R., organizza un convegno presso la Provincia di Imperia. Il problema è dibattuto a tutti i livelli. L'allarme è concreto. Non viene preso alcun provvedimento fino a quando, nel 1984, giunge in Riviera per sopralluogo nel bosco di Pigna, il presidente del Pigno, Herbert Deleiden.

Una nuova attività in provincia autentico boom

Anche i fiori finiscono piacciono le richieste da tutta Europa

Il centro principale è Taggia - Buone prospettive di espansione - I costi dell'esempio

Si chiama «semprivo», è un fiorellino giallo-oro che cresce sulle colline nella zona fra Bussana e Alasio. Esistono varietà diverse e ridipinte a colori vivaci, in particolare, è apprezzata all'estero, e viene venduta nei Paesi scandinavi (Svezia, Finlandia), in Germania, Francia e Inghilterra, e persino in Canada.

Dalla Riviera dei Fiori, partono per i mercati stranieri non solo rose e gerani, ma anche fiori freschi, ma anche fiori secchi.

Oggi la presenza di Matsucoccus (anche se forma massiccia) è considerata un po' in tutti i boschi di pino marittimo che si affacciano sulla costa. Una collina di alberi ricche che collega la collina di Pigna, ha già un intervento a Ventimiglia e sul Nervo. Ora tocca a Sanremo. Sono stati stan-

ziati solo i pini marittimi (compresi quelli ancora sani) e la messa a dimora di nuove piante (pino domestico, pino domestico, pino domestico).

Ma, anche questo, non è tutto. Il problema è che, in questi giorni, si sta parlando di un centro di semprivo a Taggia. La preparazione dei materiali è affidata anche a qualche famiglia, che arrotonda con le entrate familiari.

La Oca, i fondi Pigna, ha già un intervento a Ventimiglia e sul Nervo. Ora tocca a Sanremo. Sono stati stan-

ziati solo i pini marittimi (compresi quelli ancora sani) e la messa a dimora di nuove piante (pino domestico, pino domestico, pino domestico).

Ma, anche questo, non è tutto. Il problema è che, in questi giorni, si sta parlando di un centro di semprivo a Taggia. La preparazione dei materiali è affidata anche a qualche famiglia, che arrotonda con le entrate familiari.

La Oca, i fondi Pigna, ha già un intervento a Ventimiglia e sul Nervo. Ora tocca a Sanremo. Sono stati stan-

ziati solo i pini marittimi (compresi quelli ancora sani) e la messa a dimora di nuove piante (pino domestico, pino domestico, pino domestico).

Ma, anche questo, non è tutto. Il problema è che, in questi giorni, si sta parlando di un centro di semprivo a Taggia. La preparazione dei materiali è affidata anche a qualche famiglia, che arrotonda con le entrate familiari.

La Oca, i fondi Pigna, ha già un intervento a Ventimiglia e sul Nervo. Ora tocca a Sanremo. Sono stati stan-

Sanremo: il prefetto invita il Comune ad intervenire

Allarme al porto vecchio il molo sta sprofondando

Situazione pericolosa in banchina - Incarico all'ingegner Puppone

SANREMO — Il vecchio porto sprofonda sotto il peso dei rifiuti e dell'inquinazione. L'area è ormai insalubre. Il mare è inquinato. Il porto vecchio è in pericolo. Il molo sta sprofondando. La situazione è pericolosa. Il Comune deve intervenire.

Il prefetto ha invitato il Comune a intervenire. Il Comune deve intervenire. Il Comune deve intervenire. Il Comune deve intervenire. Il Comune deve intervenire.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Dopo l'ordinanza del Genio Civile che impone la pulizia del fiume

Ventimiglia non vuole rinviare la pulizia sulla riva del Roja

L'assessore alla Sanità si scontra con i commercianti - Garage sotterraneo in piazza della stazione?

VENTIMIGLIA — La pulizia del fiume Roja, imposta dal Genio Civile, non è accolta con entusiasmo dai commercianti. L'assessore alla Sanità si scontra con i commercianti. Il garage sotterraneo in piazza della stazione è un progetto che non ha ancora trovato un terreno fertile.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Incidente ieri sull'Aurelia

Grave giovane in uno scontro

Un motociclista di Imperia - Accertamenti

IMPERIA — Un grave incidente è avvenuto ieri sull'Aurelia. Un motociclista di Imperia è stato coinvolto in uno scontro con un'auto. Il giovane è ferito. Gli accertamenti sono in corso.

Il progetto dell'ingegner Puppone è di costruire un molo nuovo. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro. Il molo nuovo sarà più sicuro.

Il biglietto d'ingresso

Al 49°
Il revival del reggae
DIANO MARINA — Prosegue il calendario di feste e appuntamenti proposti dalla discoteca «VM 69», di viale Matteotti. Oggi, mercoledì 23, serata a sorpresa: in musica, con ragnatela di artisti e ospiti del reggae. La Vedova di Imperia.

Con lo yoga
YOGA — «Yoga per tutti», con questo slogan, la neonata Associazione culturale italo-indiana di Sanremo vuole far conoscere e insegnare, su varie basi scientifiche e al di fuori di ogni moda, questa pratica orientale, definita «via che giustifica», una filosofia con cui vivere la vita. E' corso con la guida di Yogi Shanti.

A S. Stefano
L'oroscopo a base planetaria
S. STEFANO — I culti di della buona tavola, curati da concorsi anche la propria sorte potranno tornare da domani al ristorante «Lo Sodiolo» di S. Stefano al Mare che riapre dopo le ferie d'autunno.

«Disco-pub»
una novità per Pigna
DIANO MARINA — «Disco-pub», una novità per Pigna, un aperitivo a base di birra e musica.

Da 11 anni un automobilista inseguito dal fisco

«Quel bollo l'ho pagato»

Il fisco lo ha inseguito per 11 anni. L'automobilista ha pagato il bollo. Il fisco lo ha inseguito per 11 anni. L'automobilista ha pagato il bollo. Il fisco lo ha inseguito per 11 anni. L'automobilista ha pagato il bollo.

HAIR DIFFUSION

Ricerca collaboratori:
• ESPERTO/A PHON
• ESPERTO/A PHON

Per informazioni telefonare al 010 24.980 ore ufficio

Evasive le risposte - Colloquio negato al personale dell'ambasciata



potrebbero essere diventati magi

Ieri il giu

Socc

pool. Avrebbe dovuto
accollo a Marmigella
dopo alcune ore di attesa
largo, ha fatto rotta per Ge-
nova dove era programmato
l'imbarco di una motovalca
ta dei cantieri Baglietto.

John ~~non~~ sarebbe ste-
to parco di particolari in-
seguiva delle risposte alle
domande del magistrato che
non ha preciso obietti-
vo: stabilire dove era stato
imbarcato il ~~nuovo~~ bel-
co e conoscere le operazioni
avvenute nei porti tocan-

Il comandante della P
thinkhard a queste proposi
to, e anche [] mancato in
barco a Marsiglia di []
tonnellate di armi, potrei
dire di più, il prossimo
notti, giorno in cui verrà
cessante. Intanto []
le perquisizioni a bordo,
[] restano sotto seque
stro. Il giudice ha negato in
fine al personale dell'amb
ascia trianese, nazionali
di John Scallan, un perm
so di colloquio con l'imput
to. **Bruno Barb**

Nel ~~caso~~ militare di Peschiera del Garda - ■ ruolo del vicequestore (sempre ~~presente~~) ■ occultamento ■ cadavere) ancora da definire con esattezza

L'aggressione sola co

SAVONA — «Se mi furono vittime», dice Luigi Castiglioni, 55 anni, 40 anni, due turisti di 17 giudici del tribunale 3 mesi di carcere, oltre 30 anni, abitante ad per lesioni volontarie aveva riportato ferite chiamate «non dovere rela» per l'aggressione guarita in una de complice. L'Abbasola Superiore tr dell'amnistia.

Per questa vicenda chiamati sul banco di Toffoli 34. EAU, 23 anni, residenti Avverbero partecipat azzurre ad altre priso dei fatti. Il 25 agosto n. Il tribunale Sav alla procura della Rep Luigi Castiglioni, se tutto sul lavoro, e andi neta avevano andato al guinzaglio il loro ca. MARR, l'ind quanto beato per scem no malmenati fra l'Inzuoli le loro richieste

mone-imputato.
dell'avvocato Renzo Brun-
■ Nel suoi confronti non
■ l'accusa per la qua-
subi l'arresto provvisorio
anche se potrebbe trattarsi
soltanto ■■■■ formal-
procedurale.

L'interrogatorio di Man-
Ciacarelli potrebbe non es-
■ ■■■■ direttamente
■ ■■■■ l'appun-
■ ■■■■ di quel-
Istruttore con Raffaele Sa-
co. ■ ruolo del vicequesto-
nella vicenda ■ infatti
chiavre ■ ■■■■ esalt-
za.

L'accusa Sacca-
accorso a ■■■■ della prima
ta ■■■■ dell'ex pre-
idente della Calcestris, il
agosto, poche ore dopo il
lito, avvenuto nella notte
per aiutare la donna a
starsi del corpo, portando
a Monte Clitro, e cancellan-
le tracce dell'omicidio.

L'imbianchino è stato u-
delle prime ■■■■ entrò
nella camera da letto della
■ ■■■■ di Cigliola Gu-
noni. Con ogni probabilità
ha fornito al giudice elen-
menti precisi delle condizio-
ni in cui ha trovato la cadu-
Potrebbero essere utilizza-
dal magistrato nell'intern-
gatorio di Raffaele Saoco-

Gallerie

Collettiva

RAVONA — «Omo
Liguria», l'intitola l'as-
sua collettiva che ospita
galleria d'arte «Cosa»,
di Straniero. Tra le
esposte quelle di Bas-
Cunéo, P.
Peluzzi, Rossetto.

Stampe

RAVONA — Al cen-
turale «Il Bracciale»
Forlì, prosegue il pe-
tografie di Luigi
Cerrali dedicata ai
montani forlivesi. E' in-
stra una trentina di stu-
color, frutto di una
cromatica sulla figura
minile.

Fotografie

— «Natura
» è la mostra fotog-
di Stelliati ch
«ora oggi in
Trento e Trieste a Bus-
alido, organizzata
ministrazione comunale
tografica e
teristico «nella
ca del

Cromatica

CEZIALE — «Questi
Nati lombardi», l'inti-
collettiva in corso alla
ria «Cromatica». «Vi
pendono a Ceziale. A
re le loro ultime op-
Francesco, Gi-
Almona, Giuseppe Ma-
e Giancarlo Cezia-


Disegni

FINALE L. — In via
ca d'Annunzio, bu-

GALA PHILIPS

**AVASTOVIGLIE
MAND DPC
ESPRESSO DUO
UNA PER IL CAFFÈ.**

Indi Elettrodomestici Philips ti offrono
la supervisione con lavaggio auto
(Dispositivo Pulisciumi Contatto).



**ESPRESSO
+
CAFFÈ**

MERCI

79 - BAYONA - Tel. 071

Rebus all'Entella alla vigilia dell'assemblea straordinaria

Scarpa forse presidente ma chi avrà alle spalle?

Comini ha **giovane** **giocatore** **ma** **il** **non** **ad** **affare** **concluso**

riguardanti l'esercizio ■■■ dell'Entella. Detti complicati ■■ sono una prima lettura ma con alcune interessanti particolarità: innanzitutto il stato ■■■■ notevole ■■■■ gli capit-
■ ■■ sociale, poi ■■■■
Incrementate ■■■ uscite p-
emolumenti ■■ a calciatori
tecnici e, non ■■■■ per im-
portanza, sono diminuiti i ri-
cavi per gare ■■ campionato.
Un quadro generale ■■■ certo
edificante ma che ■■■ ha
obscureto i piani di raffor-
zamento ■■■ la squadra stila-
ta da Baveni e Conini. Il de-
bianco ■■■■ è tornato nella ter-
za serie di ieri da Milano
dove ha portato avanti tra-
tative ■■■■ il passaggio
di un giocatore in maglia bian-
corossata.

-Non ufficializzo ancora il
nome, anche perché ■■■ tra-
tativa potrebbe saltare. De-
clino che, in linea di massima,
l'accordo con giocatore ■■■
■■■ è stato raggiunto»,
confirma il da Conini, che
vuole evidentemente evitare
■ ripetere: «un caso Mol-
teni». ■■ il giocatore ■■■■
■■■ giocare nell'Entella me-
te con la società. I Pontederi,
padroni del cartellino già in
 trattative con ultima so-
cietà: ■■■ docet ■■■ perché
■■■ preferisce Ufficial-
■■■ la trattativa per poi, do-
domani prossimo, recarsi al
calcio mercato bla per gli ul-
timi giorni ■■ contrattazio-
ne. ■■■■

già promettenti Microbol
■ Don Bosco è stato u
■ farnò Codde, su 71
■ l'arte ha preso confidenza
con l'ambiente della squadr
facciamo.

Tutto programmato, quind
di in casa Autieri ad in
■ corsi di mini-ba
sket che hanno preso le vie
■ alcuni giorni nella pla
sini Mazzini. Al corso
■ non parteciperò giovani dalle
prima elementare alla prima
seconda, a uno scuola dalle
istruttrici (eduli
Volpiano del valde prepa
ralisti e giocattoli famos
non solo. Levante ligure.

I prossimi impegni della
juniores? «Avremmo dov

La mini olimpiade di Sanremo

serata di disco-musica.
Nabba. ■■■■■■
21), caratteristico
rostele al Circolo Ad-
Villetta (domani,
stabilisce «abbanda-
e ■■■■ balneari
famiglia (domenica, ■■■■
Villa Ormondi) con
comunicare con il Gruppo
Musica Artistica «Rivi-
el Fiori.

domenica — Festa
portieri per la prima
a Sanremo, i deltaplani
domenica mattina si
anno ■■■■ spiccolati me-
dell'U.S. Adcl di Perugia
i loro addebi. L'atte-
zione è prevista ■ Portici
b. m

CAMPIONATO FRANCESE SERIE A
MONACO - NANTES
11 IN CLASSIFICA 21 IN CLASSIFICA

■ - RISTORANTE

4

5

Fra gli allievi dei corsi seminariali di ingegneria e meccanica Università «su misura» per cinquanta studenti

«Qui è più facile il rapporto con i docenti» - Da dove provengono gli iscritti

VERCELLI — Tra scossoni e sobbalzi la «macchina» dell'università decantata si è rimessa in moto. Con alle spalle le polemiche dei giorni scorsi, dopo le dichiarazioni della commissione ministeriale sulla non idoneità del progetto di decentramento, i corsi stanno partendo in base ai programmi stabiliti: sono stati attivati il primo anno di ingegneria ed il secondo di meccanica. Non è decollato, invece, il secondo anno di elettronica, per mancanza di iscritti.

La complessa organizzazione deve ancora assestarsi dopo la pausa estiva: ci sono orari di lezione da ritaroccare, conferme dei docenti, sostituzioni, convenzioni per i servizi, attività di laboratorio, aule. «E' soprattutto necessario lacerare le polemiche», spiega l'assessore provinciale all'istruzione Antonio Filiberti, presidente del Comitato per l'Università tripartita — per consentire ai ragazzi di studiare in un clima disteso. Le notizie che da Roma sono rimbalzate in città sul piano negativo di una presunta commissione ministeriale si stanno sgonfiando: i corsi seminariali si stanno riattivando e non si butterà al vento il lavoro di dieci anni.

Al primo anno di Ingegneria si sono iscritti 43 ragazzi: 12 provengono da Vercelli città, 11 dal Verellese, 3 da Biella città, 4 da Biellese, 3 dalla Valsesia, 4 da Novara città, 2 dal Novarese, 8 dal Pavese e dall'Alessandrino. Nel dettaglio dei dati, 33 hanno scelto l'indirizzo di elettronica, 13 meccanica, 7 edilizia civile, 3 ingegneria aeronautica, 2 ingegneria nucleare, 2 elettrotecnica, 1 chimica, il secondo anno di meccanica ha 9 iscritti.

I problemi da risolvere sono ancora molti, ma un aspetto sembra prevalere su tutti: Vercelli non ha, certo, l'immagine di una città universitaria, ma le lezioni si

svolgono in un clima molto più umano, lontano dal frangere e dalla confusione dei grandi atenei. Ed è questa la motivazione che ha spinto molti ad iscriversi ai corsi seminariali di Vercelli. Dice Paolo Prinscchi, 21 anni, di Biella: «Mi sono iscritto qui principalmente per avere un rapporto più agevole con i docenti: ho alle spalle un'esperienza al Politecnico di Torino e preferisco dimettermi. E' un discorso comune a molte altre strutture: più si dilata, più è difficile il rapporto tra le persone. Per noi studenti è indispensabile la presenza costante del docente, ma soprattutto la possibilità di poterlo parlare, senza fare i conti con decine di colleghi che, per le stesse ragioni, lo rincorrono nel corridoio».

Analoghe le considerazioni di Daniele Luperto, 19 anni, di Novara: «E' troppo presto per dire se la mia scelta di iscriversi a Vercelli è stata

positiva. Di certo sono contento perché il clima in cui si svolgono le lezioni è sereno: siamo in pochi e possiamo essere meglio seguiti dai nostri professori. Poi Novara è molto vicina ed in treno non ho problemi di trasporto».

Aggiunge Davide Marchese, 19 anni, di Costamara: «Ho scelto Vercelli soprattutto per la vicinanza: dopo aver trascorso tre anni in un collegio a Itra, non mi fa sentire più di affrontare gli studi da pendolare. Poi, stando alle distinzioni di miei amici che frequentano a Torino, qui è un bel po' di pace, lontano dalla burocrazia e dal caos».

Rispetto alla scorsa anno, è migliorato il servizio di mensa. Prima gli studenti dovevano raggiungere quella della «Rosa Stampa», dall'altra capo della città per loro che frequentano all'Uni (con l'ex Enal, l'istituto tecnico è sede universitaria) ed era poco l'intervallo di tem-

po tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Ora la Provincia si è convenzionata con un locale del centro, dove i ragazzi possono pranzare con calma, senza l'assillo dell'orologio.

Il grosso problema tuttora da risolvere è quello del trasporto. Dice Antonio Filiberti: «Aveva l'università e Vercelli significa disporre di tutta una serie di servizi di supporto ed i trasporti sono ai primi posti nell'elenco delle cose da risolvere. Con il nuovo pubblico è difficile raggiungere Vercelli da Biella, l'impossibilità dei paesi della valle. Occorre un piano generale, che tenga conto di questa nuova realtà universitaria. Mi rendo comunque conto che, allo stato attuale del fatto, non è realizzabile un servizio di trasporto "ad hoc" per gli studenti, ma fra pochi anni, se il nostro progetto si consoliderà, dovremo pensarci».

Daniele Cabrini

La prova s'inizierà alle 21 Oggi al Viotti finale di piano

Quattro i concertisti selezionati

VERCELLI — Sono quattro i finalisti che, stasera, al Viotti, con inizio alle 21, si contenderanno il successo nella più prestigiosa sezione del Concorso Viotti, quella di pianoforte: un uomo e tre donne, tutte giovanissime.

Aprirà la serie delle prove con l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, diretta da Ettore Gracis, lo svedese Mats Jansson, 25 anni, che suonerà il «Concerto numero 2 in sol maggiore» di Beethoven.

La coreana del Sud Hyeon Choi, 19 anni, ha scelto invece per la finalissima Mozart: presenterà il «Concerto in la maggiore K 488». Per l'indiana Shelli Arnold, 17 anni, la scelta si è orientata su Chopin: il «Concerto numero 2 in fa minore». Infine, la giapponese svedese Mari Ota proporrà al pubblico del Viotti il «Concerto in la minore» di Schumann. Quattro concerti diversi per una serata che si annovera di livello eccezionale: non dimentichiamo che i quattro finalisti hanno superato una selezione molto severa, visto che gli iscritti erano 145, un record. La giuria internazionale, presieduta da Giuseppe Pugliese, si è sobbarcata un super-lavoro e, alla fine, ha scelto i quattro candidati alla «prima» Viottiana fra gli otto concorrenti che erano stati ammessi alla terza prova: fra di loro anche un italiano, Enrico Camerini, 24 anni, di Roma.

Al vincitore andranno i milioni offerti dalla Banca Popolare di Novara e dalla Yoshida ma, soprattutto, una serie di scritture prestigiose con la Rai di Torino, l'Orchestra Filarmonica Siciliana, il Conservatorio di Salisburgo e il Pasdeloup di Parigi.

e. d. m.

Una donna di 44 anni e i suoi due figli Albano, intossicati da una caldaietta

«Credevamo di avere l'influenza» - Sono fuori pericolo

ALBANO — Una donna e i suoi due figli sono stati intossicati dalle esalazioni di monossido di carbonio causate dal cattivo funzionamento di una caldaia a metano. Le loro condizioni, apparse in un primo momento gravi, sono migliorate in breve tempo e, già ieri, Lucia Limberti Vascino, 44 anni, e i figli Claudio e Pier Giorgio, rispettivamente di 23 e 13 anni, hanno potuto tornare a casa dall'ospedale Sant'Andrea dove erano stati ricoverati l'altra sera.

I medici hanno tenuto soprattutto per la sorte della donna: al momento del ricovero si erano rischiate la prognosi, che ha potuto fortunatamente essere sciolta poche ore dopo.

L'incidente è avvenuto ad Albano, nell'abitazione della famiglia Limberti, in piazza Roma. Lucia Limberti è titolare della macelleria del paese; anche il marito Giovanni è macellaio, ma lavora in un

negozio a Vercelli, in corso Marconi Fresinari.

Uno dei due figli, Claudio, fa lo stesso mestiere del genitore, mentre Pier Giorgio è ancora studente.

Quando è avvenuto l'incidente, a chiedere aiuto è stato Claudio, insospetrito dapprima dal dolore che ha colpito la madre e il fratello a poco dopo, lui stesso.

«Abbiamo pensato dapprima all'influenza», ha raccontato — ed in effetti i sintomi che presentavano erano gli stessi delle malattie di stagione. Di fronte al repentino aggravarsi della situazione, il nostro medico ha poi suggerito il ricovero in ospedale».

In un primo momento al pronto soccorso del «Sant'Andrea», i medici hanno collegato il malessere con un'intossicazione da fumi. Aggiunge Claudio Limberti: «L'ipotesi l'abbiamo scartata subito perché tra l'altro io non avevo mangiato in casa

e quindi la causa dell'intossicazione doveva risiedere altrove».

Si è scoperto più tardi che il malessere della madre e dei due figli era stato provocato da un'intossicazione, ma non da cibo, bensì dal micidiale gas di carbonio. Un controllo accurato all'impianto di riscaldamento dell'abitazione della famiglia Limberti ha fatto risalire alla caldaia a metano che lo alimentava, sistemata in un vano dell'appartamento.

Si è scoperto così che a causare le esalazioni del terribile gas era stato il cattivo funzionamento del bruciatore e solo la pronta reazione di Claudio Limberti ha scongiurato conseguenze più gravi.

La cronaca purtroppo si occupa spesso di disgrazie provocate dal mortale gas di carbonio, un silenzioso «killer» al quale è difficile sfuggire soprattutto perché non ha odore.

d. ca.

Rientreranno i licenziamenti delle 32 cuoche della Sogerco

Un appalto per salvare le mense

VERCELLI — «Le cuoche della Sogerco non hanno nulla da temere: non ci erano ancora scordati il problema delle mense. Il nuovo appalto non è ancora stato deliberato solo perché abbiamo atteso la relazione dell'economista che ci è arrivata martedì. La delibera era già in programma per la riunione della giunta prevista per martedì prossimo. Nessuno, quindi, rischia il posto, e non c'è il pericolo che il servizio-mensa venga di nuovo sospeso».

E' la risposta del sindaco Fulvio Bodo sul caso delle 32 cuoche «sperdute» delle mense comunali che, per la seconda volta nel giro di poche settimane, hanno rievocato

l'ultima lettera di licenziamento da parte della ditta torinese che, fino al 31 ottobre, ha l'appalto del servizio in città. Una prima volta, le 32 «operatrici di mensa» (questa la loro qualifica precisa) erano state licenziate perché la ben nota «strage» delle delibere, aveva messo la Sogerco in condizione di non poter più operare.

Con la riapprovazione della delibera, dopo il riesame «tecnico» della ditta in giunta, la ditta ha potuto riprendere l'attività ma era, a pochi giorni dalla scadenza della delibera, d'appalto, è stata costretta a riproporre le lettere di licenziamento. Dicono i sindacati: «E' una situazione

vergognosa. Non solo il Comune non ha ufficializzato l'appalto in tempo ma nessuno si è sentito in dovere di chiamare la ditta e di avvertirla che la delibera sarebbe stata approvata proprio in extremis. Mancava una telefonata: alle 32 «operatrici» sarebbe stato risparmiato una nuova umiliazione».

Se l'incidente appare ora chiuso, c'è da vedere quale giunta voterà, martedì, la delibera. Prima di quella data, i 32 infelici il consiglio comunale di domani per il quale non è ancora stato raggiunto un accordo. Le ultime notizie sono quelle di due incontri con i comunisti: uno da parte del «fronte

te» laico-socialista, l'altro su iniziativa della dc. Si prospettano, dunque, due soluzioni clamorose: un insediamento penitenziario con il poi al posto della ditta oppure un compromesso storico.

I comunisti però non vogliono essere «usati». Dice il segretario della Federmecc di corso Marconi Fresinari, Guido Nobili: «La nostra soluzione è quella della giunta "istituzionale" provvisoria che voti il bilancio. Un accordo più duraturo potrà essere trovato solo con quelle forze disposte a rivedere tutti i programmi e i progetti in cantiere: dal Palazzo di Giustizia all'Innesimario».

e. d. m.

Italo e Giancarlo Ciaglia erano accusati di ricettazione

Assolti un orafco e il fratello

VERCELLI — Il tribunale di Asti ha assolto, con formula dubitativa, l'orefice vercellese Italo Ciaglia, 39 anni, titolare di una gioielleria in corso Libertà 163, ed il fratello Giancarlo, caposquadra alla Telaid di Crescentino, Vincenzo De Rosa e Michele Lucrelli, alle all'epoca dei fatti avevano 25 e 30 anni, ed il fratello. Nel seguito di quest'ultimo erano finiti in prigione, su ordine di massima emanato dalla procura della Repubblica, sotto l'accusa di aver ricettato gioielli e orologi rubati al titolare di un negozio di autoricambi di Chivasso. La vicenda aveva suscitato

molto scalpore in città, dove Italo Ciaglia è molto conosciuto appunto perché la sua oreficeria è in pieno centro. Secondo le indagini dei carabinieri di Asti, Giancarlo Ciaglia aveva avuto fatto da tramite fra due giovani di Crescentino, Vincenzo De Rosa e Michele Lucrelli, alle all'epoca dei fatti avevano 25 e 30 anni, ed il fratello. Nel seguito di quest'ultimo erano finiti in prigione, su ordine di massima emanato dalla procura della Repubblica, sotto l'accusa di aver ricettato gioielli e orologi rubati al titolare di un negozio di autoricambi di Chivasso. La vicenda aveva suscitato

molto scalpore in città, dove Italo Ciaglia è molto conosciuto appunto perché la sua oreficeria è in pieno centro. Secondo le indagini dei carabinieri di Asti, Giancarlo Ciaglia aveva avuto fatto da tramite fra due giovani di Crescentino, Vincenzo De Rosa e Michele Lucrelli, alle all'epoca dei fatti avevano 25 e 30 anni, ed il fratello. Nel seguito di quest'ultimo erano finiti in prigione, su ordine di massima emanato dalla procura della Repubblica, sotto l'accusa di aver ricettato gioielli e orologi rubati al titolare di un negozio di autoricambi di Chivasso. La vicenda aveva suscitato

■ **Rinviate il processo all'ex moglie del sindaco**

VERCELLI — Il processo all'ex moglie del sindaco Bodo, Luciana Passone, 39 anni, in programma ieri mattina in tribunale, è stato rinviato a nuovo ruolo: si svolgerà verso la metà di gennaio.

Lo hanno deciso i giudici, che hanno accolto la richiesta presentata dai difensori della donna.

e. d. m.

Domani i cestisti vercellesi in trasferta a Moncalieri La Campidonico spera nei punti di Ansermino

Protagonista della vittoria sulla Toolbest, il giocatore è in ottima forma

Di Stefano e Sora squalificati

VERCELLI — Com'era prevedibile, sia il capitano Stefano Di Stefano sia il difensore Stefano Sora della Pro Vercelli sono stati squalificati per una giornata: entrambi difendevano infatti infatti ammanni domenica scorsa con la Rondinella.

Per Zoratti, un nuovo, doppio problema. Il «mister» deve già fare i conti con l'indisponibilità (per infortunio) di Tumolo e di Gradella, inoltre ha Barbero sospeso a tempo indeterminato.

Zoratti dovrà quindi allestire, dopodomani a Biella, l'ennesima formazione di emergenza. Intanto, la società sta cercando, di dargli una mano muovendoli ancora nel calcio-mercato.

Spiega il da Francesco Laghi: «Stiamo cercando, ovviamente senza fare pagare, un difensore che possa rimpiazzare Barbero».

(f. l.)

VERCELLI — La Campidonico vuole confermare domani, alle 18.15, a Moncalieri, il buon momento che ha consentito di superare domenica al palasport di via Donizetti la pur quotata Toolbest di Torino. Dopo lo sfortunato scontro del campionato di serie D contro la De Fonseca (tra l'altro una delle candidate alla promozione) i ragazzi di Gianni Colucci si sono appellati all'orgoglio ed hanno messo sotto, anche se di un solo punto (94-83), la quotata formazione torinese.

Domani è tempo di conferma. Il Moncalieri appare alla portata dei vercellesi che, caricati dal primo successo in campionato, intendono installarsi subito in una posizione di classifica rassicurante.

Contro la Toolbest, Ansermino e compagni hanno disputato un incontro a doppia faccia: al loro dimostrano il travolgente per un tempo e mezzo ed hanno pagato nel finale sia il ritmo tenuto fino a quel momento sia l'uscita dal campo di De Santo, che era stato uno dei protagonisti assoluti del match.

Con la Toolbest ha debuttato l'esplosivo Marco Ansermino, che è sta-

to il cannoniere della partita, con 37 punti all'attivo che hanno consentito alla Campidonico di dapprima di prendere il largo, poi di aggiudicarsi l'incontro. Anche oggi a Moncalieri Ansermino è sotto a una riprova del suo momento straordinario di forma e altrettanto si può dire di De Santo e di Cogliola, pure bravissimi nell'unico incontro casalingo ancora disputato.

La classifica del girone vede in testa quattro formazioni a punteggio pieno: la De Fonseca, l'Univer di Borgomanero, la Fulgor Omegna e la Condor Verbania, mentre non hanno ancora raccolto successi Biella, la Rob Ivrea, Salorno e la Expo-Chas. Con i suoi due punti all'attivo la Campidonico è in compagnia di altre cinque formazioni ed oggi i ragazzi di Colucci sperano di staccarne almeno una, appunto il Moncalieri. Un'occasione alla differenza-caloria si aprirà domenica a Biella, dove i vercellesi si scontreranno con la Rondinella.

f. l.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
IL MULINO DEL PO
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEO DISCOTECA

VERGANI - Industria Dolciaria ASSUME
AGENTE DI VENDITA
preferibilmente residente nel capoluogo, introdotto nel settore per VERCELLI città e provincia

Scrivere a:
VERGANI - Via Tacito 7 - 26100 Cremona

VITTOR moda

Strada per Graglia - OCCHIEPO SUPERIORE - Tel. 591.230

*l'abbigliamento di qualità
anche in taglie grandi
collezione autunno-inverno*

UOMO

Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi e giubbotti
Pantaloni
Maglieria

DONNA

Loden originale cappotti
Impermeabili
Giacconi
Gonne, pantaloni e tailleur
Maglieria

SCI TUA A PREZZI INTERESSANTISSIMI



«Bello il mio montone, vero? L'ho comprato in fabbrica (e ho speso meno di te!)»

MIRAF-PEL

Una piccola fabbrica con piccoli prezzi e grande qualità!

VENDITA DIRETTA
presso il laboratorio in
GRAZZANO BADOGGIO (AT)
TEL. (0141) 92.53.53
APERTO TUTTI I GIORNI
(anche sabato e domenica)
ore 9-12 e 15-19

... e ora MIRAF-PEL ha aperto il suo nuovo punto vendita a
VERCELLI
VIA CRISPI 3 - TEL. 0161 53.695
con gli stessi modelli (e gli stessi prezzi) del laboratorio di Grazzano!

Cinematografi e taccuino

VERCELLI
ASTRA: con Isabella alle 19.30, intervista di Federico Fellini, con Massimo Mastroianni ed Anita Ekberg.
NUOVO ITALIA: Accadde in Palestina (com.), con Timothy Hutton, Kelly McGillis.
PRINCIPI: Quarta protocollo, con Michael Caine, Fanny Branson.
VIOTTI Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (V.M. min. 18 anni).
BELL'EDERE: proiezione in anteprima del film Il cavigliere di parlare.
TEATRO CIVICO: alle 21, per la 33ª edizione del concorso internazionale di musica «G. B. Viotti», prova finale della sezione di pianoforte con l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto; di-

ROVERE Ettore Gracis.
FOYER GALLA D'ORFENTICA: proseguono le mostre «La cartografia inglese da Hoger a Cruikshank», con il patrocinio del British Council, e la cerimonia di inaugurazione della Biennale di Venezia di Caricatura 1988. Le esposizioni rimarranno aperte fino a domenica 28 ottobre con orario: 10-12 e 16-18.

MUSEI
Borghese chiuso.
Leonardo chiuso.

FARMACIE
La farmacia di turno oggi è la Salvadore, corso Randaccio 3.

QUARANTA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Cressa (0161) 52.277; Arberio (0161) 54.394; Cavigli (0161) 54.470; Cigliano (0161) 44.534; Erasmone (0161) 542.655; Gallarate (0163) 833.777; Cressa (0163) 832.600; Sessola (0161) 821.688; Trina (0161) 830.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiusura di soccorso (0161) 52.222; chiusura di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sottoriva; Mobili, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Marzocchini.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 84.082 - 54.747.
Pubblicazioni: Pubblicità, via For 83, tel. (0161) 56.000.

Nel Biellese si lavora per salvare le vecchie fabbriche

Dalle parole ai fatti

Un convegno nazionale oggi e domani a Città-studi - L'architetto Giovanni Vachino: «Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire»

Quindicienni non folgorati 4 mesi di cugino

BIELLA — Il 15° stato rievocato ieri mattina in tribunale una disgrazia accaduta il 24 agosto dell'83 a Pralungo. Quel giorno una ragazza di 15 anni, Sara Maule, era rimasta folgorata da una attrezzatura che il cugino Franco Merlin, 45 anni, usava per salire i tetti.

L'uomo, che voleva andare a pesca, aveva sciolto nell'orto un filo elettrico, collegato ad una linea di ferro che aveva infisso nel terreno. La madre della giovane aveva poi inserito la spina del filo nella presa di corrente. Poi i genitori della ragazza si erano assenti. La disgrazia è accaduta poco dopo: Sara Maule si era avvicinata all'asta ed era rimasta folgorata. Il tribunale ha condannato Franco Merlin a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo, concedendogli la sospensione della pena per 5 anni.

BIELLA — Convegno a livello nazionale oggi e domani a Città-studi nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della mostra «La lana e le pietre». Temi centrali del dibattito, promosso dal Comitato per l'archeologia industriale e l'amministrazione comunale sono: «L'archeologia e la storia industriale nel Biellese» — Archivi e testi.

Spiega l'architetto Giovanni Vachino, uno dei promotori dell'iniziativa: «Gli studiosi di questo particolare settore storico stanno ritenendo un momento di grande importanza, specie qui nel comprensorio laniero dove l'archeologia industriale sta sviluppandosi. Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire».

Il convegno conta sulla presenza di grandi esperti di archeologia industriale quali studiosi e storici e funzionari di enti pubblici. L'apertura dei lavori è fissata per questa mattina alle 9 e si aprirà a Giovanni Piacenza, presidente del Comitato biellese per l'archeologia industriale, dove il via al dibattito. Dopo i saluti di rito portati dal sindaco Luigi Squillaro, dal sottosegretario ai beni culturali Clau-



Produzione artigianale di maglieria a Pettinengo all'inizio del 1960 (Dal volume «La Lana e le pietre»)

franco Anzani, dall'assessore regionale Ezio Albertoni e da quello provinciale Antonio Filberti via via prenderanno la parola Guido Quazza (a lui è stato affidato il compito di presiedere il convegno), Giovanni Vachino, Marco Neri, Carlo Olmo e Valerio Cortini i quali pre-

sentiranno delle relazioni sull'archeologia industriale di carattere generale. Nel pomeriggio toccherà a Giovanni Romano, Mario Bona, Patrizia Cirio, Guido Quazza e Franco Ormazzoni discutere l'aspetto storico che conterà anche sull'intervento di Nicolò Belli riguar-

dante la fondazione Biella di Montebello e Mosso. Domani mattina spetterà a Diana Masera, Franco Ramello, Laura Palmucci, Clara Palmas ed Amedeo Cottino illustrare una serie di altre ricerche prima delle conclusioni che saranno tirate da Guido Quazza. n. 673.

Si è disputata ieri l'amichevole fra bianconeri e granata

Il Toro gioca a tennis sei reti alla Biellese

A segno Crippa, Berggren, Gritti, Ferri e due rigori di Cravero - Che dice Franco Della Donna

BIELLA — La grande festa stavolta non c'è stata: a distanza di sei mesi dalla prima gara tra bianconeri e granata, Biellese-Torino, amichevole di lusso, ha mostrato davvero un altro volto. Dalle condizioni atmosferiche (ad aprile si era giocato in una splendida giornata di sole, ieri in un pomeriggio tipicamente autunnale con la nebbia che faceva capolino all'orizzonte), al pubblico (solo un migliaio di spettatori), all'assenza di tifo (nessun coro d'incanto, un paio di bandiere in tribuna) la gara si è sviluppata su canoni completamente diversi. L'unico componente che non è mutato è stato il fondo del La Marmora: pieno di gobbe e senza un filo d'erba ad aprile, ceppo di buche e spe-

lacciato ieri. Anche il risultato finale è cambiato: 4-1 aveva vinto il Toro nella prima esibizione, 6-0 (a segno Crippa, Berggren, Gritti, Ferri e due rigori di Cravero) si è ieri, in una gara che ha rigiocato i canoni di queste occasioni con battute larghe e contrasti all'acqua di rose.

La vera novità in casa bianconera è stata costituita dall'inedito schieramento iniziale che prevedeva l'in-



Biella, Bianconeri e granata posano per la foto ricordo prima della partita amichevole (Foto Fighera)

rimento in marcatura di Baruffa e lo spostamento nel ruolo di libero di Arcieri con l'assunzione di Moravante (Roberto ha però disputato il secondo tempo), un mutamento che potrebbe ripeter-

si in tribuna vi era anche un doppio ex, Giorgio Pula, per tanti anni come giocatore pilastro dello schieramento granata e mister di quella Biellese che nella stagione 75-76 aveva conquistato la promozione in serie C. Ma la

sua visita non è stata solo una rimpatriata tra vecchi amici: Pula da venerdì scorso è l'allenatore dell'Ivrea che domenica affronterà in campionato al La Marmora l'undici laniero. Roberto Eynard

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLIS: film per adulti.
INFERNO: Cavalli di razza.
MAZON: Stand by me.
ODORI: Beverly Hills cop 2.
SOCIALE: Accade in Paradiso.

BORGOSERIA
SOCIALE: Società di ieri (per le scuole).

CANDELO
VERDI: Va e vedi.

COGGIOLA
ITALIA: Pericolosi in marcia.

ENZO: Martina (solo in color).

RADAR: Seul man.

COSSATO
MICHELETTI: Oltre il desiderio.

PRAY
EXCELSIOR: Who's that girl.

SERRAVALLE
CORBO: Who's that girl.

TOLLEGNO
FELIX: Ho un'idea - andata color.

FARMACIE
Uscel 47 - Biella: Comunale, via Roma 104, tel. 40.23.51; Coas-
ta-Pavignone, Graglia, Cavaglia.
Uscel 48 - Vigliano: Forio, via
Quindici Settembre 2, tel. 51.00.31;
Lussino, Cossogno.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del
mattino successivo; prefestivi:
dalle 14 alle 8 del mattino suc-
cessivo; festivi: dalle 8 alle 8 del
mattino successivo. Biella 20.848
- 20.849; Borgosesia 26.513; Ca-
vaglia 33.470; Cossogno 922.601;
Mongrando 566.913; Trivero
705.550; Vallemanno 706.154; Va-
llo 52.412.

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica
29, tel. 20.191 - 24.279.
Pubblicazione: via Repubblica
29, tel. (015) 265.230.
Pubblici: Saladini, via Pietro
Mico 6 (015) 30.709.

Superato di 34 unità il numero massimo

Uccisi 84 camosci

I dati sono della Provincia - Abbattuti 54 maschi e 34 femmine - La caccia è stata chiusa in poche ore

BIELLA — La Provincia ha reso noto il cumulo della caccia al camoscio nel comparto alpino Valli Biellesi e Bassa Valsesia. Secondo i dati ufficiali, il 9 ottobre sono stati abbattuti 84 capi. Di questi 30 erano femmine e 54 maschi. Il numero massimo di camosci da abbattere era di 90, raggiunto il quale la caccia doveva considerarsi chiusa.

Dal prospetto fornito dalla Provincia si ricava che a mezzogiorno del 4 ottobre la quota era già stata superata. Risultavano infatti uccisi, secondo le affermazioni dei cacciatori, 84 capi. Tra i primi a cadere alle 7 del mattino tre maschi abbattuti da Franco Livo in località Scagnone di Trivero, Giuseppe Mariucci a Baraso sempre di Trivero, Ivo Pichetto all'Arginoma di Pistoletto.

Trivero e tutta la Valsesia è ricoperta ancora una volta in zona più ricca di camosci: ben 33 dei capi uccisi sono stati catturati sugli altipiani triveresi. Altri 15 risul-

tano abbattuti a Coggiola e 10 a Portula. In misura minore risultano essere stati uccisi nel territorio dei comuni di Guardabosone, Postua, Bioglio, Valle S. Nicolao, Mosso B. Maria, Pistoletto, Crevinore e Vegliomoso.

Oggi si apre «Aage», mostra di artigianato

GAGLIANICO — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18.30, nel padiglione di Biella-Torre a Gaglianico, la decima edizione di Aage, la mostra promossa dall'Associazione artigiani del Biellese in collaborazione con lo studio Pr 78.

La rassegna, una grande vetrina sulle attività artigianali e del settore enogastronomico, conta sulla partecipazione di oltre 100 aziende che occupano i trecento stand.

Nel territorio della Valle del Cervo risulta essere state catturate solo un camoscio, nella zona di Piedicavallo.

La preda più vecchia, una femmina di 13 anni, è stata uccisa in località Condenna di Portula da Giovanni De Stefani. Questa, tra l'altro, è stata anche una delle ultime prede della giornata (è stata abbattuta alle 17). Primo che De Stefani condivide con Elio Pileri che ha centrato a quella stessa ora un maschio di 4 anni alla Ardecchia di Coggiola. Nello stesso che ha sparato a un camoscio di 33 mesi all'Arginoma di Mosso B. Maria, e con Floriano Ubertini che alla Caretta di Coggiola ha centrato un uccello di 5 anni. Altri tre capi sono risultati di 5 anni, due di 9. Dei rimanenti capi uccisi l'età variava dai 2 ai 5 anni.

Il trofeo più bello li hanno ottenuti Pier Renzo Antonelli, Giorgio Berrione e Maurizio Castaldi le cui prede avevano delle corna di 24 centimetri.

Con le accuse di reticenza e falsa testimonianza

Ragazza arrestata in aula e condannata a sei mesi

E' di Cerrione, ha 25 anni - Un imputato incriminato per calunnia

Pensionato travolto sulle strisce

BIELLA — Una pensionata travolta da un'auto sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. La donna, Saturnina Fabris, 62 anni, residente in via Pollegno 73, ieri mattina poco prima delle otto, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali a poca distanza dalla propria abitazione. Ad un tratto è sopraggiunta una Fiat Uno condotta da Fulvio Lumardon, 35 anni, di Muzzano, che l'ha investita.

Saturnina Fabris è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale da una ambulanza della Croce Rossa. Qui i medici le hanno riscontrato gravissime ferite

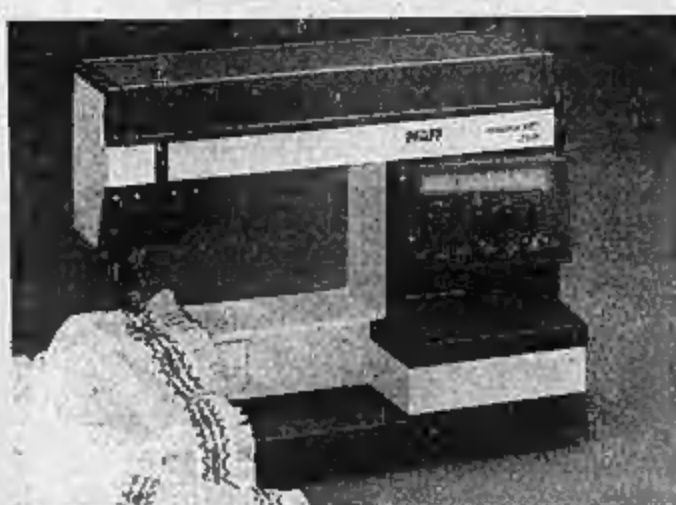
durante un processo per detenzione e spaccio di droga. E' accaduto al tribunale di Biella dove ieri si stavano giudicando Antonio Saracini, 30 anni, di Pray e Marco Cucco, ventottenne, di Biella, per una vicenda che risale all'ottobre '81. In una indagine dei carabinieri che aveva coinvolto più persone erano stati arrestati anche Saracini e Cucco perché trovati in possesso di stupefacenti.

Il processo si svolgeva normalmente quando il tribunale ha deciso di ascoltare quale testimone Tiziana Rossetti, 25 anni, di Cerrione. Secondo il rapporto dei carabinieri che avevano raccolto dichiarazioni di Cucco, la ragazza avrebbe ricevuto proprio dal giovane una dose di eroina: infatti la Rossetti, che era stata fermata nel Cucco, aveva cercato di difendersi di una bustina. Tuttavia aveva sempre dichiarato, in contrasto con quanto riferito dai carabinieri, di averla acquistata a Milano.

Così ieri mattina quando la giovane ha nuovamente confermato la propria versione è stata ammonita ripetutamente dal presidente Magnelli e alla fine, su richiesta del pubblico ministero Enrico Giumina, è stata arrestata. Il processo è carico di Cucco e Saracini è stato sospeso, e la giovane giudicata con rito direttissimo (assisteva l'avvocato Gianni Chiorino) e condannata a sei mesi di reclusione. Ma i colpi di scena non erano finiti. Dopo le arringhe dei difensori (gli avvocati Piero Chiorino e Giancarlo Bertagnolo) e prima che i giudici si ritirassero di camera di consiglio, Cucco ha chiesto la parola ed ha smentito i carabinieri di aver falsificato il rapporto.

Infine la sentenza: i giudici hanno inflitto a Cucco due anni e 400.000 lire di multa (ma un anno e la pena pecuniaria sono stati condonati) mentre Saracini è stato prosciolto perché non punibile. m. al.

PFAFF



Nessuno può darti tanta qualità a un prezzo così contenuto

Sconti speciali per
AAGE '87

BARONI

Via Duomo 3 - Biella - Tel. (015) 22.212

caravel COSSATO
tel. 93.315
922.246

Novembre 23 - **SMERALDI**
Gennaio 24 - **DANIELA**
Dicembre 25 - **ENRICO MUSIANI**

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

STUDIO B.B.F.
DIVISIONE FINANZIARIA

FINANZIA

• DIPENDENTI
• ARTIGIANI
• COMMERCianti
• AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti

B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28.451 - 34.228

ALTA MODA INVERNO 1987-88 PRÊT À PORTER

PELLICERIE

MAUCCI

BIELLA - Via Italia 13 - Tel. (015) 23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. (015) 53824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

VOLPI - CASTORI - FOCHE 990.000

MARMOTTE - RAT MOUSQUET 1.390.000

VISIONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000

PALETÒ VISIONI - VOLPI POLARI 790.000

MORMELL 690.000

in offerta fino ad esaurimento

MONTONI CANADESI E SPAGNOLI

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA

AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER

PERCHÉ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

N.B. - TUTTI SI CAMBIANO COME POSSONO LE PELLICERIE

MAUCCI VENDERE A COSÌ POCO PREZZO LE PELLICCE

PERCHÉ ABBIAMO UNA FABBRICA PERCHÉ LA NOSTRA È UN'AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE PERCHÉ NIENTE DA SPARTIRE

A BIELLA
in Via Cavour, 16
dal 24 ottobre '87



apre il nuovo centro vendita degli orologi

LOGIC

Nel Biellese si lavora per salvare le vecchie fabbriche Dalle parole ai fatti

Un convegno nazionale oggi e domani a Città-studi - L'architetto Giovanni Vachino:
«Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire»

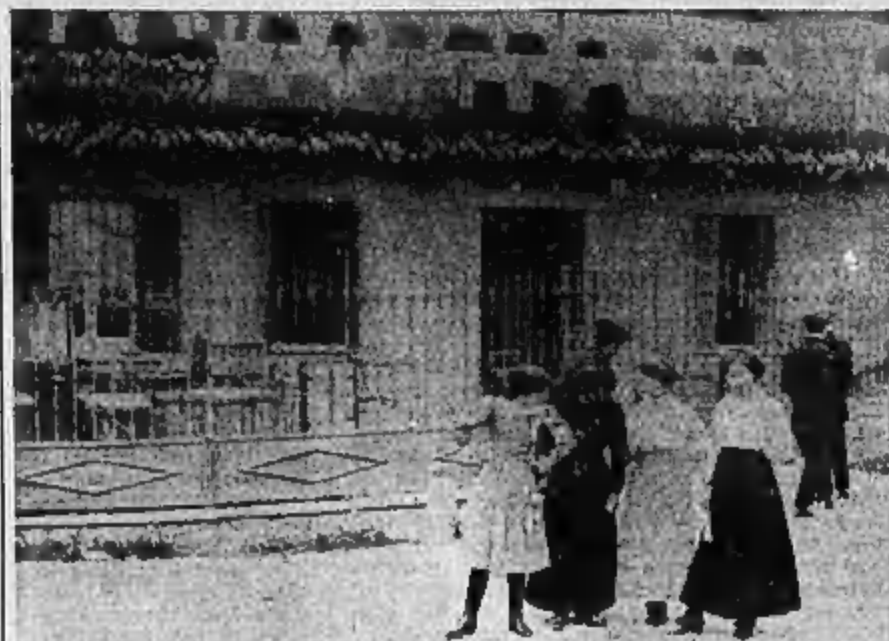
Quindici mori folgorati 4 mesi di cugine

BIELLA — E' stata rievocata ieri mattina in tribunale una disgrazia accaduta il 24 agosto dell'83 a Pralungo. Quel giorno una ragazza di 18 anni, Sara Maule, era morta folgorata da una attrezzeria che il cugino Franco Merini, 45 anni, aveva per errore inserito nella presa di corrente. Poi i genitori della ragazza si erano assentati. La disgrazia è accaduta poco dopo: Sara Maule si era avvicinata all'asta ed era rimasta folgorata. Il tribunale ha condannato Franco Merini a 6 mesi di reclusione per omicidio colposo, concedendogli la sospensione della pena per 5 anni.

BIELLA — Convegno a livello nazionale oggi e domani a Città-studi nell'ambito della manifestazione organizzata in occasione della mostra «La lana e le pietre». Temi centrali del dibattito, promosso dal Comitato per l'archeologia industriale e l'amministrazione comunale sono: «L'archeologia e la storia industriale nel Biellese — Archivi e fonti».

Spiega l'architetto Giovanni Vachino, uno dei promotori dell'iniziativa: «Gli studiosi di questo particolare settore storico stanno vivendo un momento di grande importanza, specie qui nel comprensorio laniero dove l'archeologia industriale sta sviluppandosi. Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire».

Il convegno conta sulla presenza di grandi esperti di archeologia industriale quali studiosi e storici e funzionari di enti pubblici. L'apertura dei lavori è fissata per questa mattina alle 9 e aprirà a Giovanni Piacentini, presidente del Comitato biellese per l'archeologia industriale, mare il via al dibattito. Dopo i saluti di rito portati dal sindaco Luigi Squillante, dal sottosegretario ai beni culturali Gian-



Produzione artigianale di maglieria a Pettinengo all'inizio del 1900 (Dal volume «La Lana e le pietre»)

franco Astori, dall'assessore regionale Ezio Albertoni e da quello provinciale Antonio Piliberti via via prenderanno la parola Guido Quazza (a lui è stato affidato il compito di presiedere il convegno), Giovanni Vachino, Marco Neri, Carlo Olmo e Valerio Corino i quali pre-

sentiranno delle relazioni sull'archeologia industriale al carattere generale. Nel pomeriggio toccherà a Giovanni Romano, Mario Bona, Federico Cio, Guido Gentile e Franco Ottaviano discutere l'aspetto storico che conterà anche sull'intervento di Nicola Bella riguan-

dante la fondazione della Monteluce e Mosca. Domani mattina spetterà a Diana Massera, Franco Ramella, Laura Palmucci, Clara Palmara ed Amedeo Ottaviano illustrare una serie di altre ricerche prima delle conclusioni che saranno tirate da Guido Quazza. r. eyn.

Si è disputata ieri l'amichevole fra bianconeri e granata

Il Toro gioca a tennis sei reti alla Biellese

A segno Crippa, Berggreen, Gritti, Ferri e due rigori di Craverò - Che dice Franco Della Donna

BIELLA — La grande festa stavolta non c'è stata: a Girasole di sei mesi dalla prima gara tra bianconeri e granata, Biellese-Torino, amichevole di lusso, ha mostrato davvero un altro volto. Dalle condizioni atmosferiche (ad aprile si era giocato in una splendida giornata di sole, ieri in un pomeriggio tipicamente autunnale con la nebbia che faceva capolino all'orizzonte), al pubblico (solo un migliaio di spettatori), all'assenza di tifo (nessun coro d'incanto, un paio di bandiere in tribuna) la gara si è sviluppata su canini completamente diversi. L'unico componente che non è mutato è stato il fondo del La Marmora: pieno di gobbe e senza un filo d'erba ad aprile, zeppo di buche e spaccati.

Anche il risultato finale è cambiato: 4-1 aveva vinto il Toro nella prima esibizione, 3-0 (a segno Crippa, Berggreen, Gritti, Ferri e due rigori di Craverò) si è ieri, in una gara che ha rigorosamente i canoni di questa occasione con marcate larghe e contrasti all'acqua di rose.

La vera novità in casa bianconera è stata l'entrata in campo schieramento iniziale che prevedeva l'in-



Bielle. Bianconeri e granata posano per la foto ricordo prima della partita amichevole (Foto Fighera)

imento in marcia di Baruffa e lo spostamento nel ruolo di libero di Arleri con l'esclusione di Brovarone (Roberto ha però disputato il secondo tempo), un mutamento che potrebbe ripetersi domenica.

Maestro Della Donna aveva annunciato novità e anche ieri nel dopo partita ha ribadito questa intenzione: «Qualcosa va modificato ed inoltre Baruffa sta attraversando un ottimo momento di forma. Quindi con il Toro entrerà nel terreno di gioco al primo minuto. Comunque non ho ancora deciso chi siederà in panchina al mio posto. Ma ancora due giorni e deciderò». L'incontro con il Toro è caduto a proposito. E' stata una buona galoppata. Però al ragazzo aveva detto di stare attenti e non correre inutili rischi e a limitare almeno un poco l'impeto. Non voleva che il ripetersi quanto era accaduto la settimana precedente con la Sampdoria: al giovedì la squadra aveva fornito un'ottima prestazione ma a Carlo qualcuno ha poi pagato la sferzatezza.

A girasole Biellese-Torino

in tribuna vi era anche un doppio ex. Giorgio Pula, per tanti anni nome giocatore pilastro dello schieramento granata e mister di quella Biellese che nella stagione '75-76 aveva conquistato la promozione in serie C. Ma la

sua visita non è stata solo una rimpatriata tra vecchi amici: Pula da venerdì scorso è l'allenatore dell'Ivrea che domenica affronterà in campionato al La Marmora l'undici laniero. Roberto Eynard

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti. IMPERO: Cavalli di razza. BILZINI: Stand by me. ODEON: Beverly Hills cop 2. SOCIALE: Accadde il Paradiso.

BORGOMESIA

SOCIALE: Scuola di ladri (parte seconda).

CANDELO

VERDI: Va e vieni.

COGGIOLA

ITALIA: Porcelloni in vacanza. ENNO: Marina bella in calore. RADAR: Seul men.

COSSATO

MICHELETTI: Oltre il desiderio.

PRAY

EXCELSIOR: Who's the girl.

SERRAVALLE

CORBO: Who's the girl.

TOLLEGNO

FELIX: Heavens - ondate calda.

FARMACIE

Ussal 47 - Biella: Comunale, via Rossini 104, tel. 40.23.51; Cassale-Pergine, Graglia, Cavaglia. Ussal 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Crocemosca.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 8 alle 8 del mattino sucochiro; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino sucochiro; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino sucochiro. Biella 20.848 - 20.849; Borgomesia 25.513; Cavigli 06.470; Cossato 922.001; Mongrando 955.913; Trivero 754.550; Vallemasse 705.104; Valle 52.412.

LA STAMPA

Ussal di Biella, via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279. Publikompass: via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279. Publikompass: via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279. Publikompass: via Repubblica 20, tel. 26.191 - 24.279.

Superato di 34 unità il numero massimo

Uccisi 84 camosci

I dati sono della Provincia - Abbattuti 54 maschi e 34 femmine - La caccia è stata chiusa in poche ore

BIELLA — La Provincia ha reso noto il consuntivo della caccia al camoscio nel comparto alpino Vail Biellese e Bassa Valsesia. Secondo i dati ufficiali, i 4 cacciatori sono stati abbattuti 84 capi. Di questi 30 erano femmine e 54 maschi. Il numero massimo di camosci da abbattere era di 90, raggiunto il quale la caccia doveva considerarsi chiusa.

Dal prospetto fornito dalla Provincia si ricava che a mezzogiorno del 3 ottobre la quota era già stata superata. Risultavano infatti uccisi, secondo le affermazioni dei cacciatori, 84 capi. Tra i primi a cadere alle 7 del mattino tre maschi abbattuti da Franco Livio in località Scallagne di Trivero, Giuseppe Mariucci a Barroo sempre di Trivero, Ivo Fichetto all'Argimonia di Pistoletta.

Trivero e tutta la Valsesia si è risultata ancora una volta la zona più ricca di camosci: ben 33 capi uccisi sono stati catturati sugli altipiani triveresi. Altri 13 risul-

tano abbattuti a Coggiola e 10 a Pralungo. In misura minore risultano essere stati abbattuti nel territorio dei comuni di Guardabosone, Portua, Bioglio, Valle S. Nicolao, Mosso S. Maria, Pistoletta, Crevacuore e Vegliomoso.

Oggi si apre «Auge», mostra di artigianato

GALLIANICO — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 16.30, nel padiglione di Biella-fiere a Gallianico, la decima edizione di Auge, la mostra promossa dall'Associazione artigiani del Biellese in collaborazione con lo studio Pr 75.

La rassegna, una grande finestra sulle attività artigianali e dei settori enogastronomici, conta sulla partecipazione di oltre 100 aziende che occupano i trecento stand.

Nel territorio della Valle del Cervo risulta essere stato centrato solo un camoscio, nella zona di Pistoletta.

La preda più vecchia, una femmina di 13 anni, è stata uccisa in località Confine di Portula da Giovanni De Stefani. Questa, tra l'altro, è stata anche una delle ultime prede della giornata (è stata abbattuta alle 17). Primo che De Stefani condivide con Enzo Filera che ha centrato a quella stessa ora un maschio di 4 anni alla Ardecchia di Coggiola. Nella Grossa che ha sparato a un camoscio di 18 anni all'Argimonia di Mosso S. Maria, e con Floriano Ubertino che alla Caretta di Coggiola ha centrato un ungolato di 6 anni. Altri tre capi sono risultati di 5 anni, due di 8. Dei rimanenti capi uccisi l'età variava dai 2 ai 5 anni. Il trofeo più bello li hanno ottenuti Pier Renzo Antonelli, Giorgio Bertanotti e Maurizio Castaldi i cui trofei avevano delle corna di 24 centimetri.

Con le accuse di reticenza e falsa testimonianza

Ragazza arrestata in aula e condannata a sei mesi

E' di Cerrione, ha 25 anni - Un imputato incriminato per calunnia

Pensionata travolta sulle strisce

BIELLA — Una pensionata travolta da un'auto sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. La donna, Saturnina Fabris, 62 anni, residente in via Fellone 16, ieri mattina poco prima delle otto, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali e poca distanza dalla propria abitazione. Ad un tratto è sopraggiunta una Fiat Uno condotta da Fulvio Lunardon, 36 anni, di Muzzano, che l'ha investita.

Saturnina Fabris è stata subito soccorra e trasportata all'ospedale da una ambulanza della Croce Rossa. Qui i medici le hanno riscontrato gravi lesioni ferite.

BIELLA — Ancora un arresto in aula di una testimone durante un processo per detenzione e spaccio di droga. E' accaduto al tribunale di Biella dove ieri si stavano giudicando Antonio Baracchini, 39 anni, di Pray e Marco Cucco, ventottenne, di Biella, per una vicenda che risale all'ottobre '81. In una indagine dei carabinieri che aveva coinvolto più persone erano stati arrestati anche Baracchini e Cucco perché trovati in possesso di stupefacenti.

Il processo si svolgeva normalmente quando il tribunale ha deciso di ascoltare quale testimone Tiziana Rossetti, 25 anni, di Cerrione. Secondo il rapporto dei carabinieri che avevano raccolto dichiarazioni di Cucco, la ragazza avrebbe ricevuto proprio dal giovane una dose di eroina: infatti la Rossetti, che era stata fermata col Cucco, aveva cercato di difendersi di una bustina. Tuttavia aveva sempre dichiarato, in contrasto con quanto riferito dai carabinieri, di averla acquistata a Milano.

Così ieri mattina quando la giovane ha nuovamente confermato la propria versione è stata ammonita ripetutamente dal presidente Magrini e alla fine, su richiesta del pubblico ministero Enrico Gumina, è stata arrestata. Il processo a carico di Cucco e Baracchini è stato sospeso, e la giovane giudicata con rito direttissimo (l'accusatore l'avvocato Gianni Chiarino) e condannata a sei mesi di reclusione. Ma i colpi di scena non erano finiti. Dopo le arringhe dei difensori (gli avvocati Piero Chiarino e Giancarlo Bertagnolo) e prima che i giudici si ritirassero di camera di consiglio, Cucco ha chiesto la parola ed ha accusato i carabinieri di aver falsificato il rapporto.

Infine la sentenza: i giudici hanno inflitto a Cucco due anni e 400.000 lire di multa (ma un anno e la pena pecuniaria sono stati condonati) mentre Baracchini è stato prosciolto perché non punibile. m. al.

ALTA MODA INVERNO 1987-88 PRÊT À PORTER
PELLICERIE
MAUCCI
BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. (015) 23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. (015) 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

VOLPI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET	990.000
VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE	1.390.000
PALETÒ VISONI - VOLPI POLARI	1.590.000
MORMELL In offerta fino ad esaurimento	790.000
MONTONI CANADESI E SPAGNOLI	690.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÉ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

N.B. - TUTTI SI CHIEDONO COME POSSONO LE PELLICCE MAUCCI VENDERE A COSÌ POCO PREZZO LE PELLICCE PERCHÉ ABBIAMO UNA FABBRICA: PERCHÉ LA NOSTRA È UN'AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE: PERCHÉ NIENTE DA SPARTIRE.

PFAFF

Nessuno può darti tanta qualità
a un prezzo così contenuto

Sconti speciali
per
AAGE '87

BARONI
Via Duomo 3 - Biella - Tel. (015) 22.212

A BIELLA
in Via Cavour, 16
dal 24 ottobre '87

apre il nuovo centro vendita degli orologi

LOGIC

Nel Biellese si lavora per salvare le vecchie fabbriche

Dalle parole ai fatti

Un convegno nazionale oggi e domani a Città-studi - L'architetto Giovanni Vachino: «Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire»

Quindici morti folgorati 4 mesi al cugino

BIELLA — È stata rievocata ieri mattina in tribunale una disgrazia accaduta il 24 agosto. Quel giorno una ragazza di 15 anni, Sara Maule, era morta folgorata da una attrezzeria che il cugino Franco Merlino, 46 anni, usava per snidare i vermi.

L'uomo, che voleva andare a pesca, aveva rotolato nell'orto un filo elettrico, collegato ad un'asta di ferro che aveva infilato nel terreno. La madre della giovane aveva poi inserito la spina del filo nella presa di corrente. Poi i genitori della vittima si erano smentiti. La disgrazia è accaduta poco dopo: Sara Maule si era avvicinata all'asta ed era rimasta folgorata.

Il tribunale ha condannato Franco Merlino a 4 mesi di reclusione per omicidio colposo, concedendogli la sospensione della pena per 5 anni.

BIELLA — Convegno a livello nazionale oggi e domani a Città-studi nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della mostra «La lana e le pietre». Temi centrali del dibattito, promosso dal Comitato per l'archeologia industriale e l'amministrazione comunale sono: «L'archeologia e la storia industriale nel Biellese — Archivi e fonti».

Spiega l'architetto Giovanni Vachino, uno dei promotori dell'iniziativa: «Gli studiosi di questo particolare settore storico stanno vivendo un momento di grande importanza, specie qui nel comprensorio laniero dove l'archeologia industriale sta sviluppandosi. Ci è sembrato opportuno fare il punto e capire dove e come si può intervenire».

Il convegno conta sulla presenza di grandi esperti di archeologia industriale quali studiosi e storici e funzionari di enti pubblici. L'apertura dei lavori è fissata per questa mattina alle 9 e aprirà a Giovanni Piacenza, presidente del Comitato biellese per l'archeologia industriale, dare il via al dibattito. Dopo i saluti di rito portati dal sindaco Luigi Squilario, dal sottosegretario ai beni culturali Gian-



Produzione artigianale di maglieria a Pettinengo all'inizio del 1900 (Dal volume «La Lana e le pietre»)

franco Astori, dall'assessore regionale Elio Albertini e da quello provinciale Aristide Filiberti, via via prenderanno la parola Guido Quazza (a lui è stato affidato il compito di presiedere il convegno). Giovanni Vachino, Marco Neri, Carlo Cima e Valerio Corino i quali pre-

sentiranno delle relazioni sull'archeologia industriale di carattere generale. Nel pomeriggio toccherà a Giovanni Romano, Mario Bona, Patrizia Cirio, Gianni Gatti e Franco Ormezzano discutere l'aspetto storico che conterà anche sull'intervento di Franco Della Donna

che la fondazione della Monteluce a Mosca. Domani mattina spetterà a Diana Masera, Franco Hamella, Laura Palmucci, Clara Palmas ed Amedeo Cottino illustrare una serie di altre ricerche prima delle conclusioni che saranno tirate da Guido Quazza. P. C.

Si è disputata ieri l'amichevole fra bianconeri e granata

Il Toro gioca a tennis sei reti alla Biellese

A segno Crippa, Berggreen, Gritti, Ferri e due rigori di Cravero - Che dice Franco Della Donna

BIELLA — La grande festa stavolta non c'è stata: a distanza di sei mesi dalla prima gara fra bianconeri e granata, Biellese-Torino, amichevole di lusso, ha riservato davvero un altro volto. Dalle condizioni atmosferiche (ad aprile si era giocato in una splendida giornata di sole, ieri in un pomeriggio tipicamente autunnale con la pioggia che faceva capolino all'orizzonte), al pubblico (solo un migliaio di spettatori), all'assenza di tifo (nessun coro d'incanto, un paio di bandiere in tribuna) la gara si è sviluppata su canoni completamente diversi. L'unico componente che non è mutato è stato il fondo del La Marmora: pieno di gobbe e senza un filo d'erba ad aprile, zeppo di buche e spe-

lucchiato ieri.

Anche il risultato finale è cambiato: 4-1 aveva vinto il Toro nella prima esibizione, 6-0 (a segno Crippa, Berggreen, Gritti, Ferri e due rigori di Cravero) si è ieri, in una gara che ha rigiocato i canoni di queste occasioni con battute larghe e contrasti all'acqua di rose.

La vera novità in una bianconera è stata costituita dall'inedito schieramento iniziale che prevedeva l'in-



Bielle. Bianconeri e granata posano per la foto ricordo prima della partita amichevole (Foto Figliera)

terimento in marcatori di Baruffa e lo spostamento nel ruolo di libero di Arleri con l'esclusione di Brovarone (Roberto ha però disputato il secondo tempo), un mutamento che potrebbe ripetersi domenica.

Mister Della Donna aveva riservato novità e anche ieri nel dopo partita ha ribadito questa linea.

«Qualcosa da modificato ed evitare Baruffa sta affrontando un ottimo momento di forma. Quindi con l'ora entrerà sul terreno di gioco al primo minuto. Continuerò a non ho ancora deciso chi siederà in panchina al suo posto. Ho ancora due giorni a disposizione. L'incontro con il Torino è caduto a proposito. È stata una buona galletta. Però ai ragazzi avevo detto di stare attenti a non correre inutili rischi e a limitare almeno un poco l'impegno. Non voleva che si ripettesse quanto era accaduto la settimana precedente con la Sampdoria: ci gioverà la squadra aveva fornito un'ottima prestazione ma a Carlo qualcuno ha poi pagato la stanchezza».

A guidare Biellese-Torino

In tribuna vi era anche un doppio ex, Giorgio Pula, per tanti anni come giocatore piacentino dello schieramento granata e mister di quella Biellese che nella stagione 75-76 aveva conquistato la promozione in serie C. Ma la

sua visita non è stata solo una rimpatriata tra vecchi amici: Pula da venerdì scorso è l'allenatore dell'Ivrea che domenica affronterà in campionato al La Marmora l'undici laniero.

Roberto Eynard

Cinema e taccuino

BIELLA
SPOLIO: film per adulti.
IMPERO: Canali di terra.
MAZZINI: Stand by me.
OCCIO: Beverly Hills cop 2.
SOCIAL: Accade in Francia.

BORGOSIESA
SOCIAL: Scuola di ladri (parte seconda).

CANDELO
VERDI: Va e vedi.

COGGIOLA
ITALIA: Pericolosi in vacanza.

EWING: Marina bella in colore.

RADAR: Seul man.

COSSATO
MICHELETTI: Oltre il desiderio.

PRAY
EXCELSIOR: Who's that girl.

SERRAVALLE
COREO: Who's that girl.

VALLEGGIO
FELIX: Hardwave - andata calda.

FARMACIE
Uff. 47 - Biella: Comunale, via Rossetti 104, tel. 40.23.61; Casali-Pavignano, Groggia, Cavaglia. Uff. 48 - Vigliani: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lasecca, Crocemosso.

GIURIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino, successivo; prelievi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 2 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglia 06.470; Cossato 922.801; Moscardone 068.913; Triverno 756.589; Vallemosso 706.154; Varallo 02.412.

LA STAMPA
Uff. di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.131 - 26.208.

Postkompass: 28, tel. 015-265.220.

Publicis: Bolchini, via Pirola.

Micca 8 (015) 30.708.

Superato di 34 unità il numero massimo

Uccisi 84 camosci

I dati sono della Provincia - Abbattuti 54 maschi e 34 femmine - La caccia è stata chiusa in poche ore

BIELLA — La Provincia ha reso noto il consuntivo della caccia al camoscio nel comparto alpino Valtellina e Bassa Valsesia. Secondo i dati ufficiali, il 5 ottobre sono stati abbattuti 84 capi. Di questi 30 erano femmine e 54 maschi. Il numero massimo di camosci da abbattere era di 50, raggiunto il quale la caccia doveva considerarsi chiusa.

Dal prospetto fornito dalla Provincia si ricava che a mezzogiorno del 4 ottobre la quota era già stata superata. Risultavano infatti uccisi, secondo le affermazioni dei cacciatori, 61 capi. Tra i primi a cadere alle 7 del mattino tre maschi abbattuti da Franco Livio in località Bolognina di Trivero, Giuseppe Mariucci a Barosso sempre di Trivero, e il Pioletto all'Argimonia di Pistoletta.

Trivero e tutta la Valsesia è risultato ancora una volta la zona più ricca di camosci: ben 33 dei capi uccisi sono stati catturati sugli altipiani triveresi. Altri 15 risul-

tano abbattuti a Coggiola e 10 a Portula. In misura minore risultano essere stati uccisi nei territori del comune di Guardabosone, Pustina, Bioglio, Valle S. Nicolao, Messo S. Maria, Pistoletta, Crevaquero e Vegliomoso.

Oggi si apre «Auge», mostra di artigianato

OGILIANICO — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18.30, nei padiglioni di Biella-fiera a Ogilianico, la decima edizione di Auge, la mostra promossa dall'Associazione artigiani del Biellese in collaborazione con lo studio Pr 75.

La rassegna, una grande finestra sulle attività artigianali e del settore enogastronomico, conta sulla partecipazione di oltre 150 aziende che occupano i

Nel territorio della Valle del Cervo risulta essere stato centrato solo un camoscio, nella zona di Pustina. La preda più vecchia, una femmina di 13 anni, è stata uccisa in località Confine di Portula da Giovanni De Stefani. Questa, tra l'altro, è stata anche una delle ultime prede della giornata (è stata abbattuta alle 17). Primo che De Stefani condivide con Elio Ferra che ha cacciato a quella stessa ora un maschio di 4 anni alla Ardecchia di Coggiola. Meteo

Grosso che ha sparato a un camoscio di 18 mesi all'Argimonia di Messo S. Maria, e con Floriano Ubertoni che alla Caretta di Coggiola ha centrato un uccello di 8 anni. Altri tre capi sono risultati di 8 anni, due di 9. Dei rimanenti capi uccisi l'età variava dai 2 ai 5 anni.

I trofei più belli li hanno ottenuti Pier Rento Antoniotto, Giorgio Bormione e Maurizio Giachelli le cui prede avevano delle corna di 24 centimetri.

Con le accuse di reticenza e falsa testimonianza

Ragazza arrestata in aula e condannata a sei mesi

E' di Cerrione, ha 25 anni - Un imputato incriminato per calunnia

Pensionata trovata sulla strada

BIELLA — Una pensionata travolta da un'auto che loviando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella. La donna, Saturnina Fabris, 81 anni, residente in via Polzone 78, ieri mattina poco prima delle otto, stava attraversando la strada sulla striscia pedonale a poca distanza dalla propria abitazione. Ad un tratto è sopraggiunta una Fiat Uno condotta da Fulvio Lunardon, 38 anni, di Moscardone, che l'ha investita.

Saturnina Fabris è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale da una ambulanza della Croce Rossa. Qui i medici le hanno riscontrato gravissime ferite

BIELLA — Ancora un arresto in aula di una testimone durante un processo per detenzione e spaccio di droga. È accaduto al tribunale di Biella dove ieri si stava giudicando Antonio Saracini, 30 anni, di Pray e Marco Cuoco, ventottenne, di Biella, per una vicenda che risale all'ottobre '81. In una indagine dei carabinieri che aveva coinvolto più persone erano stati arrestati anche Saracini e Cuoco perché trovati in possesso di stupefacenti.

Il processo si svolgeva normalmente quando il tribunale ha deciso di ascoltare quale testimone Tiziana Rossetti, 25 anni, di Cerrione. Secondo il rapporto dei carabinieri che avevano raccolto dichiarazioni di Cuoco, la ragazza avrebbe ricevuto proprio dal giovane una dose di eroina: infatti la Rossetti, che era stata fermata nel Cuoco, aveva cercato di difendersi con una bustina. Tuttavia aveva sempre dichiarato, la contrasta con quanto riferito dai carabinieri, di averla acquistata a Milano.

Così ieri mattina quando la giovane ha nuovamente confermato la propria versione è stata ammonita ripetutamente dal presidente Magnelli e alla fine, su richiesta del pubblico ministero Enrico Guzzina, è stata arrestata.

Il processo a carico di Cuoco e Saracini è stato sospeso, e la giovane giudicata con rito direttissimo (l'assisteva l'avvocato Gianni Chiarino) e condannata a sei mesi di reclusione. Ma i colpi di scena non erano finiti. Dopo le arringhe dei difensori (gli avvocati Piero Chiarino e Giancarlo Bertagnolo) e prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Cuoco ha chiesto la parola ed ha accusato i carabinieri di aver falsificato il rapporto.

Infine la sentenza: i giudici hanno inflitto a Cuoco due anni e 400.000 lire di multa (ma un anno e la pena pecuniaria sono stati condonati) mentre Saracini è stato prosciolto perché non punibile.

22. al.

ALTA MODA INVERNO 1987-88 PRÊT À PORTER

PELLICCERIE

MAUCCI

BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. (015) 23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. (015) 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

VOLPI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET	990.000
VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCATE	1.390.000
PALETÒ VISONI - VOLPI POLARI	1.590.000
MORMELL in offerta fino ad esaurimento	790.000
MONTONI CANADESI E SPAGNOLI	690.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÉ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

N.B. - TUTTI SI CHIEDONO COME POSSONO LE PELLICCERIE
MAUCCI VENDERE A COSÌ POCO PREZZO LE PELLICCE
PERCHÉ ABBIAMO UNA FABBRICA, PERCHÉ LA NOSTRA È UN'AZIENDA
A CONDUZIONE FAMILIARE, PERCHÉ NIENTE DA SPARTIRE

PFAFF

Nessuno può darti tanta qualità
a un prezzo così contenuto

Sconti speciali
per
AAGE '87

BARONI

Via Duomo 3 - Biella - Tel. (015) 22.212

A BIELLA
in Via Cavour, 16
dal 24 ottobre '87

aprire il nuovo centro vendita degli orologi

LOGIC